



**NOVAMONT**

A Versalis Company

# Bilancio di Sostenibilità

~~~~~  
**2023**

Certificazione



Corporation



# Bilancio di Sostenibilità

2023

La redazione del Bilancio è stata realizzata dalla funzione ECOPEC, che ha tracciato le linee guida del documento e orientato il suo sviluppo lungo tutte le fasi di lavoro in collaborazione con la funzione *Corporate Strategy Implementation and Engagement*.

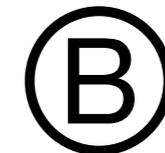
**STUDIOFIESCHI & SOCI**  
sostenibilità su misura

Supporto alla redazione: Studio Fieschi & Soci - [studiofieschi.it](http://studiofieschi.it)

**Zilla**  
studio - creativo

Progetto grafico: Zilla Studio Creativo - [zillastudio.it](http://zillastudio.it)

Certificazione



Corporation

# Indice

|                                                                |              |                                                                      |            |                                                            |            |                                                                                 |            |
|----------------------------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>Lettera agli Stakeholder</b>                                | <b>VI</b>    | <b>2 - Integrità e stabilità del business</b>                        | <b>75</b>  | <b>5 - Tutela e rivitalizzazione del suolo</b>             | <b>151</b> | <b>9 - Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori</b>      | <b>211</b> |
| <b>Nota metodologica</b>                                       | <b>VIII</b>  | Approccio alla gestione del tema                                     | 77         | Approccio alla gestione del tema                           | 153        | Approccio alla gestione del tema                                                | 213        |
| <b>Glossario</b>                                               | <b>XII</b>   | Il modello di governance                                             | 81         | Insieme per la tutela del suolo                            | 155        | La rete                                                                         | 215        |
| <b>Analisi di materialità e Stakeholder engagement</b>         | <b>XVIII</b> | Rischi non finanziari                                                | 84         | <b>6 - Responsabilità verso i collaboratori</b>            | <b>163</b> | I progetti con il territorio                                                    | 223        |
|                                                                |              | Il Codice Etico                                                      | 89         | Approccio alla gestione del tema                           | 165        | Iniziative per le comunità                                                      | 227        |
|                                                                |              | Sanzioni o azioni legali                                             | 92         | Caratteristiche del personale                              | 169        |                                                                                 |            |
| <b>Il Gruppo Novamont</b>                                      | <b>1</b>     | Il valore economico generato e distribuito                           | 93         | La salute e sicurezza sul lavoro                           | 177        | <b>Appendice</b>                                                                | <b>229</b> |
| Highlight 2023                                                 | 3            | <b>3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto</b>                    | <b>95</b>  | Formazione e sviluppo                                      | 179        | Indice dei contenuti GRI                                                        | 231        |
| Chi siamo                                                      | 9            | Approccio alla gestione del tema                                     | 97         | Comunicazione interna                                      | 184        | Altri indicatori                                                                | 237        |
| Le sedi e la rete commerciale                                  | 13           | Il fatturato rigenerativo                                            | 105        | <b>7 - Comunicazione e promozione della sostenibilità</b>  | <b>185</b> | Correlazione tra i Principi del UN Global Compact e i GRI Standards Disclosures | 239        |
| I prodotti e i settori di applicazione                         | 21           | La gestione della filiera                                            | 107        | Approccio alla gestione del tema                           | 187        |                                                                                 |            |
| La gestione della sostenibilità                                | 31           | Impatti ambientali                                                   | 115        | I canali di comunicazione                                  | 189        |                                                                                 |            |
| La Tassonomia UE                                               | 39           | <b>4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente</b> | <b>129</b> | <b>8 - Educazione e formazione delle nuove generazioni</b> | <b>201</b> |                                                                                 |            |
| <b>1 - Ricerca e Innovazione</b>                               | <b>57</b>    | Approccio alla gestione del tema                                     | 131        | Approccio alla gestione del tema                           | 203        |                                                                                 |            |
| Approccio alla gestione del tema                               | 59           | I sistemi di gestione aziendale                                      | 135        | I progetti per le nuove generazioni                        | 204        |                                                                                 |            |
| L'innovazione al primo posto                                   | 63           | I prodotti conformi                                                  | 137        |                                                            |            |                                                                                 |            |
| I progetti e le partnership di Ricerca, Sviluppo e Innovazione | 67           | La soddisfazione dei clienti                                         | 147        |                                                            |            |                                                                                 |            |

[GRI 2-22]

# Lettera agli Stakeholder



## Catia Bastioli Amministratore Delegato

di un settore di forte innovazione in cui Novamont ha scelto di operare da oltre trent'anni, attraverso la propria filiera integrata di bioraffinerie per bioprodotto in grado di valorizzare residui e sottoprodotti e creando soluzioni, in una logica di *eco-design*, che, grazie alla loro biodegradabilità e compostabilità, trasformano il *business as usual* in potenti opportunità di competitività, sostenibilità e cambiamento culturale.

Proprio questa ferma convinzione ha permesso a Novamont di proiettarsi nel futuro con un grande cambiamento diventando parte integrante di Versalis, società chimica di Eni, impegnata in una chimica sempre più sostenibile e circolare. L'acquisizione di Novamont da parte di Versalis si inserisce nel percorso di transizione energetica di Eni che identifica tra le sue priorità

proprio il settore della chimica *bio-based*. Novamont, parte integrante della *Business Unit Biochemistry* di Versalis, potrà contare sugli sviluppi dell'intera piattaforma e delle nuove sinergie, valorizzando quanto già costruito, e mettendo in campo progetti per la totale integrazione a monte e a valle.

Il modello di bioeconomia di Novamont è di per sé un importante strumento in continua evoluzione a supporto della decarbonizzazione del settore.

Con l'obiettivo di decarbonizzare ulteriormente la propria filiera, Novamont ha continuato nel corso dell'anno a sviluppare colture a ridotto *input* coltivate secondo protocolli di agricoltura rigenerativa, per favorire le risorse rinnovabili ottenute attraverso processi innovativi, in aggiunta all'utilizzo di

scarti e sottoprodotti, nonché allo sviluppo di iniziative per combinare diverse tecnologie di riciclo.

Gli scarti ed i sottoprodotti saranno utilizzati direttamente da Novamont per produrre nuove bioplastiche, riducendo il consumo di risorse vergini e quindi anche le emissioni di gas serra derivanti dalla loro produzione. Rilevante è stata la messa a punto e il trasferimento su scala pilota, di un processo per l'utilizzo di zuccheri di II generazione da materiale di scarto, tra cui scarti cellululosici, pannolini, residui della lavorazione della frutta e di materiali cerealicoli, presso l'impianto di Bottrighe.

A dimostrazione della sua capacità di innovare, nell'ambito delle *call* di HORIZON-JU-CBE-2023, Novamont ha vinto la *call* per il progetto TERRIFIC - *NexT genERation circulaR bio-based Flagship packagIng: a Catalyst for the green transition*". Si tratta di uno dei quattro progetti *flagship* finanziati dalla *Circular Bio-based Europe Joint Undertaking* (CBE-JU) che mira a dimostrare soluzioni *flagship* circolari e *bio-based* per il settore del *packaging*,

migliorando le prestazioni, la circolarità e l'efficienza delle risorse lungo tutta la catena del valore.

L'obiettivo di Novamont è stato poi orientato alla continua valorizzazione del contributo ambientale, economico e sociale dei propri prodotti, contrastando il modello *business as usual* e puntando sulla accelerazione degli sviluppi di nuove applicazioni. Risultati importanti sono stati ottenuti nei settori applicativi del *packaging* alta barriera, del *cling film*, dell'*extrusion coating*, della laminazione, delle dispersioni acquose e dei prodotti per l'agricoltura.

A dimostrazione della credibilità e dell'unicità della propria filiera, Novamont ha ottenuto la certificazione ISO 14067, che permetterà di essere la prima azienda nel settore delle materie plastiche a determinare la *carbon footprint* certificata di tutti i propri prodotti. Si tratta di un ulteriore prova a garanzia di tracciabilità delle soluzioni in bioplastica compostabile e di sostenibilità ambientale certificata, oltre che di qualità e legalità, garantite laddove presente il marchio Mater-Bi.

Oggi Novamont è una Società Benefit e una B Corp che per statuto ha scelto di fare impresa come forza rigenerativa, garantendo trasparenza e trainando intere filiere verso standard ambientali sempre più elevati, aiutandole a diventare parte attiva del cambiamento. Per queste ragioni, Novamont continuerà a creare sistemi che abbiano un impatto positivo sulla società e ad applicare standard elevati per sé e per i propri *stakeholder*. Vale la pena ricordare che nel 2023, la quota di fatturato ammissibile secondo la Tassonomia (89,7% del fatturato di Novamont) è stata per il 98,3% allineata ai criteri della stessa Tassonomia.

Nel 2023 è stato ancora più evidente che il modello Novamont è la ricetta giusta per una transizione sostenibile. La ricchezza di tecnologie, impianti, soluzioni, competenze e conoscenze, insieme alla nostra straordinaria capacità di gestire la complessità, ci distingue. Mossi da questa visione, continueremo a dare forma al futuro, avvicinandoci alla realtà in modo creativo, positivo, visionario e talvolta rivoluzionario.

[GRI 2-1, 2-2, 2-3, 2-5, 3-1]

# Nota Metodologica

## Scopo del Bilancio di Sostenibilità

Il presente documento rappresenta il sedicesimo Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio”) delle società appartenenti al Gruppo Novamont (di seguito anche “Gruppo” o “Novamont”) costituito da Novamont S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente, Mater-Biotech S.p.A., Mater-Agro S.r.l., Novamont North America Inc., Novamont France S.A.S., Novamont GmbH, Novamont Iberia S.L. e dalle società del gruppo BioBag, BioBag International AS, BioBag Norge AS, Dagöplast AS, BBI Sverige AB, BioBag Americas Inc., BioBag Finland Oy, BioBag Zenzo A/S, BioBag Inc., BioBag Plastics Ltd., BioBag UK Ltd. e BioBag Polska Sp. Z o.o..

Si segnala che in data 18 ottobre 2023 si è perfezionata l'operazione di acquisizione da parte di Versalis S.p.A. (società del gruppo Eni impegnata nello sviluppo della chimica sostenibile) del 64% del pacchetto azionario di Novamont S.p.A. e, pertanto, Versalis S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Novamont S.p.A..

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento con cui il Gruppo comunica agli *stakeholder* interni ed esterni gli impegni, la strategia, le modalità di gestione e i risultati dell'attività aziendale, declinati nel loro triplice aspetto economico, ambientale e sociale.

## Il percorso di rendicontazione non finanziaria del Gruppo Novamont

Novamont ha una lunga esperienza in tema di rendicontazione non finanziaria, pubblica infatti sin dal 2008 e con cadenza annuale il proprio Bilancio di Sostenibilità, attraverso un percorso di miglioramento continuo e in linea con le più recenti evoluzioni normative del *reporting* non finanziario. Inoltre, dal 2021 Novamont, in qualità di Società Benefit, si impegna a comunicare annualmente i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune nella Relazione d'Impatto. La Relazione d'Impatto, giunta alla sua quarta edizione, riporta gli impatti positivi generati dall'azienda e descrive inoltre gli impegni e obiettivi assunti per il futuro. Tale documento rappresenta uno strumento complementare al Bilancio di Sostenibilità ed è consultabile alla pagina web ‘Società Benefit e B Corp’. I contenuti della Relazione d'Impatto sono anticipati nel presente documento con box dedicate.

Per il presente anno, il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto ispirandosi ai contenuti riportati nelle disposizioni del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 (di seguito anche “Decreto” o “D.lgs. 254/16”), riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, di attuazione della Direttiva Europea 2014/95/UE. Il documento così redatto contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Novamont, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Inoltre, al fine di garantire la conformità dei contenuti del documento ai requisiti dell'*UN Global Compact* (UNGC), a cui Novamont ha scelto di aderire nel 2020, nel capitolo ‘Correlazione tra i Principi del UN Global Compact e gli Standard GRI’ è stata aggiunta una tabella di correlazione tra i Principi del UNGC e gli Standard GRI.

## Approvazione e pubblicazione

Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. in data 2 dicembre 2024 e pubblicato il 17 dicembre 2024.

## Anno di riferimento

I dati e le informazioni presenti in questo documento fanno riferimento all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Per garantire la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività, è stato effettuato il confronto con i dati relativi agli esercizi 2021 e 2022 riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2022.

## Perimetro di riferimento

I dati economici esposti nel presente Bilancio di Sostenibilità, ivi inclusi quelli relativi alla Tassonomia, sono esclusivamente relativi a Novamont S.p.A.. Si segnala che Novamont S.p.A., pur detenendo partecipazioni di controllo, si avvale della facoltà concessa ai sottogruppi, ai sensi dell'art. 27 c. 3 del D.lgs. 127/1991, di non redigere il bilancio consolidato, in quanto predisposto e pubblicato dalla controllante indiretta Eni S.p.A..

Per quanto riguarda le informazioni ambientali e sociali, queste comprendono le società dell'intero Gruppo, con le seguenti eccezioni:

- dal 2023, è esclusa la società BioBag World Australia Pty Ltd. ad esito della cessione a terzi della partecipazione detenuta dalla controllante BioBag International AS avvenuta a dicembre 2023;
- le informative ambientali sui consumi idrici, sulla produzione di rifiuti e sui materiali utilizzati non includono le società Novamont North America Inc., Novamont France S.A.S., Novamont GmbH, Novamont Iberia S.L., BioBag International AS, BioBag Norge AS, BBI Sverige AB, BioBag Americas Inc., BioBag Finland Oy, BioBag Zenzo A/S, BioBag Plastics Ltd. a causa di difficoltà nel reperimento dei dati primari. Tuttavia, essendo queste ultime costituite esclusivamente da piccoli uffici, la significatività dei suddetti dati viene considerata marginale;
- le società BioBag Inc., BioBag UK Ltd. e dal 2023 BioBag Polska Sp. Z o.o. non presentano né uffici né dipendenti, e pertanto non vengono rappresentate dai dati ambientali e sociali esposti nel presente bilancio.

Eventuali ulteriori variazioni a tale perimetro sono espressamente segnalate all'interno del documento. Tali esclusioni non pregiudicano in alcun modo la completa comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati.

## Natura dei dati

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate. Inoltre, eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo.

*Standard di riferimento*

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con riferimento ai GRI *Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* (GRI). Per la redazione del presente documento, sono stati considerati i Principi di rendicontazione previsti dallo Standard GRI 1 - Principi Fondamentali 2021: Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità.

*Definizione dei contenuti e della struttura del Bilancio*

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità, ossia il processo che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* (i c.d. temi materiali).  
 Ogni capitolo del Bilancio di Sostenibilità affronta ciascuno dei nove temi materiali individuati nell'analisi di materialità. In particolare, ad introduzione di ogni capitolo viene riportato l'approccio alla gestione del tema, che descrive le policy e procedure che guidano l'organizzazione, le azioni specifiche, le responsabilità assegnate alle varie funzioni aziendali e i meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto.  
 Nella sezione "Analisi di materialità e *Stakeholder engagement*", la tabella "Temi materiali: perimetro e correlazione con gli Standard GRI e ambiti ex D.lgs. 254/2016" indica, per ciascun tema materiale, il perimetro (i.e. chi ha generato e chi è influenzato dagli impatti relativi al tema materiale), la relazione con i temi degli Standard GRI e con gli ambiti ex D.lgs. 254/2016.  
 Nella sezione "Indice dei contenuti GRI" è possibile visualizzare un dettaglio delle informazioni rendicontate secondo gli indicatori di performance definiti dal GRI. Eventuali omissioni sono opportunamente indicate, laddove previsto.  
 Si segnala che, con l'ingresso nel Gruppo Eni, Novamont ha avviato un processo di implementazione di una serie di policy e procedure (secondo le indicazioni fornite dalle Management System Guidelines - MSG) che costituiscono una componente di governance societaria, dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della società e del Gruppo Eni. Tali policy e procedure verranno illustrate nei capitoli successivi.  
 Infine, nel corso del 2022 il gruppo Novamont ha intrapreso un percorso di ridisegno della propria struttura organizzativa al fine di costruire un'organizzazione più flessibile e adeguata ai bisogni e alle nuove sfide da affrontare, in un contesto competitivo sempre più incerto e complesso. Tale processo, proseguito anche nel 2023, ha portato alla creazione di nuovi comitati, al ridisegno di importanti funzioni aziendali e all'implementazione di progetti e processi aziendali di rilievo.

*Assurance*

L'azienda non ha effettuato una revisione esterna dei dati e delle informazioni riportate. Pertanto, i contenuti presentati sono stati elaborati e verificati internamente e non sono stati soggetti a verifica da parte di un revisore esterno.

*Contatti*

Per qualsiasi informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com).



Per una completa comprensione del documento, è stato inserito il "Glossario", che contiene una raccolta di definizioni dei vocaboli più utilizzati nel linguaggio di Novamont.

Questi vocaboli sono **SOTTOLINEATI** all'interno del Bilancio

# Glossario

## BIO-BASED

Derivato in tutto o in parte da biomassa.

## BIOCHEMICAL

Sostanze, intese come monomeri e/o solventi, biodegradabili e/o derivate in tutto o in parte da biomassa di origine vegetale.

Nota 1: i monomeri Novamont ad oggi sono ottenuti completamente da biomassa di origine vegetale.

## BIODIGESTORE

Impianto per il recupero energetico della frazione organica dei rifiuti domestici e industriali attraverso il processo di biometanazione della sostanza organica portato avanti da microrganismi anaerobici che porta alla formazione di biogas.

## BIODEGRADAZIONE

La biodegradazione si riferisce a un processo che porta alla scomposizione di un composto organico da parte di microrganismi in presenza di ossigeno in anidride carbonica, acqua, sali minerali e nuova biomassa, o in assenza di ossigeno in anidride carbonica, metano, sali minerali e nuova biomassa.

## BIODEGRADABILITÀ

La biodegradabilità è una proprietà intrinseca in quanto si riferisce alla potenzialità innata di biodegradazione, senza tenere conto delle proprietà estrinseche, che d'altra parte dipendono dalla quantità di materiale presente e dalla forma del materiale (ad esempio, dimensioni: spessore).

## BIOECONOMIA

Un'economia che impiega le risorse biologiche, provenienti dalla terra e dal mare, come input per la produzione energetica, industriale (materiali), alimentare e mangimistica.

## BIOLUBRIFICANTE

Lubrificante biodegradabile che deriva in tutto o in parte da biomassa di origine vegetale.

## BIOMASSA

Materiale di origine biologica, escluso il materiale incorporato in formazioni geologiche o trasformato in materiale fossilizzato ed esclusa la torba.

Nota 1: la biomassa impiegata da Novamont è rinnovabile e di origine vegetale.

## BIOPLASTICA

Plastica biodegradabile e/o bio-based.

Nota 1: una plastica è biodegradabile se è un substrato nutriente per almeno una forma di vita (nel caso di test di biodegradazione, un microrganismo) e in condizioni ambientali la forma di vita può essere attiva.

## BIOPRODOTTO

Prodotto biodegradabile e/o derivato in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale. Sono inclusi nell'accezione del termine sia prodotti finiti (biolubrificanti, fitosanitari e prodotti per il settore cosmetico), che materie prime e intermedi soggetti a loro volta a trasformazioni nell'ambito della *value chain* (bioplastiche e *biochemical*).

## BIORAFFINERIA PER BIOPRODOTTI

Realtà industriale che applica appropriate tecnologie di conversione alle biomasse per trasformarle in parte in carburante e in parte in prodotti quali alimenti, materiali, sostanze chimiche per l'industria dei polimeri, della cosmesi, della farmaceutica, ecc. e in parte in carburante.

## BYPRODUCT

Prodotto secondario della produzione industriale di altri prodotti. Una sostanza od oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale articolo può non essere considerato rifiuto, bensì sottoprodotto soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni (articolo 184/bis del D.lgs. 152/2006): a) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà ulteriormente utilizzata/o; b) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzata/o direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale; c) la sostanza o l'oggetto è prodotta/o come parte integrante di un processo di produzione; d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

## CARBONIO ORGANICO

Carbonio presente in quei composti chimici in cui esso è unito tramite legame covalente ad atomi di altri elementi (principalmente idrogeno, ossigeno, azoto). È escluso da questa definizione il carbonio dell'anidride carbonica, dell'acido carbonico e dei suoi sali, come ad esempio il carbonato di calcio.

## CO<sub>2</sub>e - CO<sub>2</sub> EQUIVALENTE

Riferimento standard usato per misurare l'impatto dei gas serra sul riscaldamento globale (*Global Warming Potential - GWP*). Il contributo di ciascun gas è normalizzato rispetto al contributo di una molecola di CO<sub>2</sub>, usata come unità di misura.

## COMPOST

Il risultato della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di patata, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio, come foglie ed erba falciata) da parte di macro e microrganismi in presenza di ossigeno. Il compost viene utilizzato come nutriente dei terreni in agricoltura.

## COMPOSTABILITÀ

Proprietà dei materiali organici biodegradabili (cibo e sfalci erbosi, concimi e plastiche biodegradabili che sono progettate per realizzare prodotti e imballaggi) che possono essere recuperati tramite riciclo organico negli impianti di compostaggio.



## COMPOSTAGGIO

Il compostaggio è un processo di fine vita dei rifiuti compostabili (la direttiva 2008/98/CE chiarisce questo concetto). Si tratta della decomposizione biologica controllata, in presenza di ossigeno, di rifiuti compostabili dalla quale si forma un materiale ricco di humus denominato compost. Il compostaggio prevede una fase termofila e avviene su scala industriale in appositi impianti.

## COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Processo di compostaggio su piccola scala gestito da privati per scopi di giardinaggio con lo scopo di produrre compost per usi personali a partire dai rifiuti di giardino e occasionalmente dai rifiuti di cucina.

## DUMPING

Una pratica per cui le grandi imprese introducono nel mercato europeo dei prodotti a un prezzo molto inferiore rispetto a quello di mercato. Questo prezzo artificioso è dovuto alla presenza di sussidi statali alle imprese nel paese di origine, oppure alla sovrapproduzione di un determinato prodotto da parte delle aziende che vendono all'estero tali beni in eccedenza.

## ECONOMIA CIRCOLARE



Un modello in cui tutte le attività della catena del valore, sono organizzate in modo da utilizzare materiali riciclati e/o risorse rinnovabili, creando un sistema in cui i prodotti sono progettati per essere riciclati, mantenere la loro funzione il più a lungo possibile, migliorando la gestione dei rifiuti.

## EMISSIONI BIOGENICHE

Emissioni che si originano da processi naturali e non rientrano quindi tra i fattori di alterazione degli equilibri climatici causati direttamente dall'uomo: pertanto vanno distinte dalle emissioni dirette di CO<sub>2</sub> di origine fossile.

## ESTRUSIONE

Procedura di deformazione plastica, finalizzata alla produzione di pezzi a sezione costante come contenitori rigidi o semirigidi.

## FILMATURA

Nella tecnologia dei polimeri, è un processo impiegato per ottenere pellicole (i.e. film) di spessore ridotto (15÷500 µm). Questi film sono impiegati, ad esempio, per produrre imballaggi, sacchetti, o teli per serre e per pacciamatura.

## FRAZIONE ORGANICA (DEI RIFIUTI)

Frazione dei rifiuti municipali composta da scarti di cibo e sfalci erbosi o scarti animali che derivano da fonti domestiche o industriali.

## GDO - GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

Rappresenta l'evoluzione del commercio dal dettaglio all'ingrosso. È composta da grandi strutture o grandi gruppi (in alcuni casi multinazionali) con molte strutture distribuite su tutto il territorio nazionale, internazionale o addirittura mondiale.



## GO - GARANZIA D'ORIGINE

Certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati, il GSE (Gestore dei Servizi elettrici) rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

## GRADO (MATER-BI)

Riferito al Mater-Bi, indica una specifica tipologia di materiale identificata da una specifica composizione chimica e da un codice prodotto univoco. Il marchio commerciale Mater-Bi® indica pertanto un insieme di famiglie di materiali formate da diversi gradi.

## HUB TECNOLOGICO

Spazio di sperimentazione, situato presso un impianto industriale e basato su tecnologie innovative che, in ottica di *open innovation*, funga come attrattore di nuove tecnologie (ausiliarie e/o complementari a quelle principali) per una prima validazione su scala industriale.

## IMBALLAGGIO/PACKAGING

Prodotto realizzato con materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione.

## IMPRONTA DI CARBONIO

La *carbon footprint* (impronta di carbonio) è una misura che esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra, espresse generalmente in kg o tonnellate di CO<sub>2</sub>equivalente, associate direttamente o indirettamente al ciclo di vita di un prodotto, un servizio o alle attività di una Organizzazione.



## LCA - LIFE CYCLE ASSESSMENT

Procedimento oggettivo di valutazione dei carichi energetici ed ambientali relativi ad un processo o ad un'attività, effettuato attraverso l'identificazione dell'energia e dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente. La valutazione include l'intero ciclo di vita del processo/attività/prodotto, comprendendo l'estrazione e il trattamento delle materie prime, la fabbricazione, il trasporto, la distribuzione, l'uso, il riuso, il riciclo e lo smaltimento finale.

## LCT - LIFE CYCLE THINKING

Approccio con cui viene analizzata la sostenibilità ambientale, economica e sociale di prodotti, servizi, tecnologie e sistemi, considerando tutte le fasi del ciclo di vita (estrazione delle materie prime, produzione, uso, distribuzione e fine vita).





## MONOMERO

Molecola chimica di bassa massa molecolare dotata di gruppi funzionali in grado di reagire con se stessa o con altre sostanze chimiche per formare macromolecole, dette catene polimeriche di determinata lunghezza, con una certa distribuzione di peso molecolare che complessivamente chiamiamo polimeri. Ad esempio, lo “stirene” è il monomero del “polistirene”. L’acido azelaico è uno dei monomeri utilizzati nel processo di polimerizzazione per la produzione di una tipologia di Mater-Bi.

## OGM - ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO

Organismo, diverso da un essere umano, il cui materiale genetico è stato modificato in modo diverso da quanto avviene in natura con l’accoppiamento e/o la ricombinazione genetica naturale (fonte: Direttiva 2001/18/EC).

## OLEAGINOSA

Pianta in grado di produrre e accumulare al suo interno (ad esempio nei frutti o nei semi) sostanze grasse, sfruttabili per scopi alimentari e industriali.

## PACCIAMATURA

Tecnica agronomica per il controllo delle piante infestanti che consiste nel ricoprire il terreno, ad eccezione della zona di crescita e sviluppo della pianta di interesse, con un materiale opaco in grado di trattenere la radiazione solare, impedendo così la crescita delle malerbe. Le più comuni pacciamature sono costituite da teli di plastica, in plastica biodegradabile, teli di carta, strati di paglia, strati di corteccia.

## POLIESTERE

Polimero con gruppi estere nella catena principale. I poliesteri possono degradarsi attraverso il meccanismo dell’idrolisi.

## POLIMERIZZAZIONE

Processo di sintesi di un polimero attraverso una reazione chimica a partire dai monomeri costituenti.



## PRODOTTO FITOSANITARIO

Prodotto utilizzato per proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi, influire sui processi vitali dei vegetali, conservare i prodotti vegetali, distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati, controllare o evitare una crescita indesiderata dei vegetali.

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta dei rifiuti effettuata separandoli per tipologia, ad esempio vetro, plastica, carta, rifiuti organici, metalli, residuo secco.

## RICICLO ORGANICO/BIOLOGICO

Il processamento della frazione organica dei rifiuti via microrganismi e in condizioni controllate. Il trattamento può avvenire in condizione aerobica o anaerobica. Nel caso di trattamento aerobico, la frazione organica dei rifiuti viene trattata in un impianto di compostaggio industriale, in presenza di ossigeno libero con produzione di biomassa (compost), CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>O. Nel trattamento anaerobico, la frazione organica è degradata in un impianto di digestione anaerobica, in assenza di ossigeno libero. Il processo porta alla formazione di biogas (contenente CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub> e può essere utilizzato per produrre calore ed elettricità) e di un fango chiamato “digestato”. L’interramento in discarica non può essere considerato come una forma di riciclo organico.

## RINNOVABILE (RISORSA)

Risorsa (es. una materia prima) che può essere coltivata o rigenerata naturalmente entro un lasso di tempo prevedibile.

## RISTORAZIONE COLLETTIVA

Il servizio di preparazione e consegna su larga scala di pasti completi per collettività (es. mense aziendali, scuole, ospedali, carceri ecc.).

## RSI - RESPONSABILITÀ SOCIALE D’IMPRESA

Nota anche come *Corporate Social Responsibility* (CSR), coincide con la responsabilità di un’organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull’ambiente attraverso un comportamento etico e trasparente.

## STAKEHOLDER

Soggetti “portatori di interessi” con cui un’organizzazione intrattiene relazioni (dirette o indirette) e che possono quindi influenzare direttamente o indirettamente le attività della stessa. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all’azienda o gruppi di interesse locali.



## STANDARD

Normalmente un documento formale che stabilisce in modo uniforme criteri ingegneristici o tecnici, metodi, processi e pratiche.

## SDGs - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Noti anche come Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, rappresentano gli elementi essenziali dell’Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell’ONU.

## SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo che incontra le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze.

## TERRENI MARGINALI

Terreni dell’azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli, improduttivi per motivi di natura economica, sociale, localizzati in zone caratterizzate da svantaggi naturali, in aree montane od altro ma che potrebbero essere utilizzati a scopi agricoli mediante l’intervento di mezzi normalmente disponibili dall’azienda agricola. Sono di solito indicati con termini diversi: inutilizzati, degradati, insufficientemente utilizzati, incolti, desolati e abbandonati. Sono esclusi i terreni a riposo (terreni inclusi nel sistema di avvicendamento delle colture ma temporaneamente incolti, lavorati o meno che non forniscono alcun raccolto per tutta la durata dell’annata agraria).

## WASTE MANAGEMENT

Gestione dei rifiuti: nei contesti urbani e industriali indica l’insieme delle tecnologie e delle modalità per la differenziazione, la raccolta, il conferimento e il trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività umane, industriali e domestiche.



[GRI 2-14, 2-29, 3-1, 3-2, 3-3]

# Analisi di materialità e Stakeholder engagement

Il punto di avvio per la redazione del Bilancio di Sostenibilità è rappresentato dall'analisi di materialità, un processo finalizzato all'individuazione e alla prioritizzazione dei temi materiali.



Si definiscono materiali quei temi che rappresentano gli impatti maggiormente significativi di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente, sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani. In conformità a quanto previsto dalla versione più aggiornata degli **STANDARD GRI**, il processo di determinazione dei temi materiali è articolato nelle seguenti fasi:



1

## COMPRESIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Viene realizzata un'analisi di contesto, periodicamente aggiornata, con l'obiettivo di individuare quelli che possono essere gli aspetti rilevanti di sostenibilità nel settore di riferimento di Novamont.



2

## IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Si identificano i principali impatti, potenziali ed effettivi, che Novamont genera nelle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale e ambientale.



3

## VALUTAZIONE DELLA PORTATA DEGLI IMPATTI

Viene valutata la significatività degli impatti identificati sia per il Gruppo Novamont che per i suoi principali **STAKEHOLDER**.



4

## PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI PER LA RENDICONTAZIONE

Gli impatti che superano una determinata soglia di materialità rappresentano gli aspetti che riflettono i temi più rilevanti per l'organizzazione e sui quali quest'ultima deve concentrare la propria rendicontazione. La soglia di materialità è stata fissata in corrispondenza del punteggio 3.

Per poter descrivere in modo efficace l'approccio alla sostenibilità del Gruppo, i temi materiali, identificati grazie a questo processo, si adattano all'evolvere del contesto di riferimento e sono pertanto oggetto di revisione periodica: la revisione, effettuata nel corso del 2023, ha previsto delle attività di *stakeholder engagement* sia interne che esterne, e non ha portato a modifiche nella formulazione dei temi, ma solo a un aggiornamento dei punteggi.

La valutazione della significatività assegnata ai temi aziendali è stata effettuata attraverso un questionario somministrato a tutta la dirigenza del Gruppo. Ai partecipanti è stato chiesto di valutare la rilevanza degli impatti dell'organizzazione verso l'esterno utilizzando una scala a 5 punti, dove 1 indica una rilevanza bassa e 5 una rilevanza massima. La significatività per gli *stakeholder* è stata calcolata come la media delle valutazioni

assegnate dalle diverse categorie di *stakeholder* coinvolte, come descritto successivamente nella presente nota metodologica. Per le singole attività di *stakeholder* sono state utilizzate scale a cinque punti, definite in base alla tipologia di modalità di ascolto adottata.

Il Gruppo Novamont rivolge la massima attenzione ai temi della *Sostenibilità di filiera e di prodotto* e della *Ricerca e Innovazione*, elementi identitari e necessari all'*Integrità e stabilità del business*, imprescindibile per il Gruppo. Acquisisce rilevanza il tema *Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori*, a dimostrazione della sempre maggiore consapevolezza che lo sviluppo sostenibile sia un obiettivo comune e più facilmente raggiungibile se condiviso. Tra i più importanti per il Gruppo si conferma la *Responsabilità verso i collaboratori*, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti collegati al benessere in termini di sod-

disfazione e di qualità del lavoro. La *Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente* si conferma un aspetto importante per il Gruppo così come la *Tutela e rivitalizzazione del suolo*, entrambi ambiti sui quali, da anni, Novamont investe molteplici risorse. Coerentemente con il ruolo di guida e d'indirizzo sulle tematiche di sostenibilità che il Gruppo ha sempre dimostrato di avere, i temi della *Comunicazione e promozione della sostenibilità* e dell'*Educazione e formazione delle nuove generazioni* risultano ampiamente valorizzati.

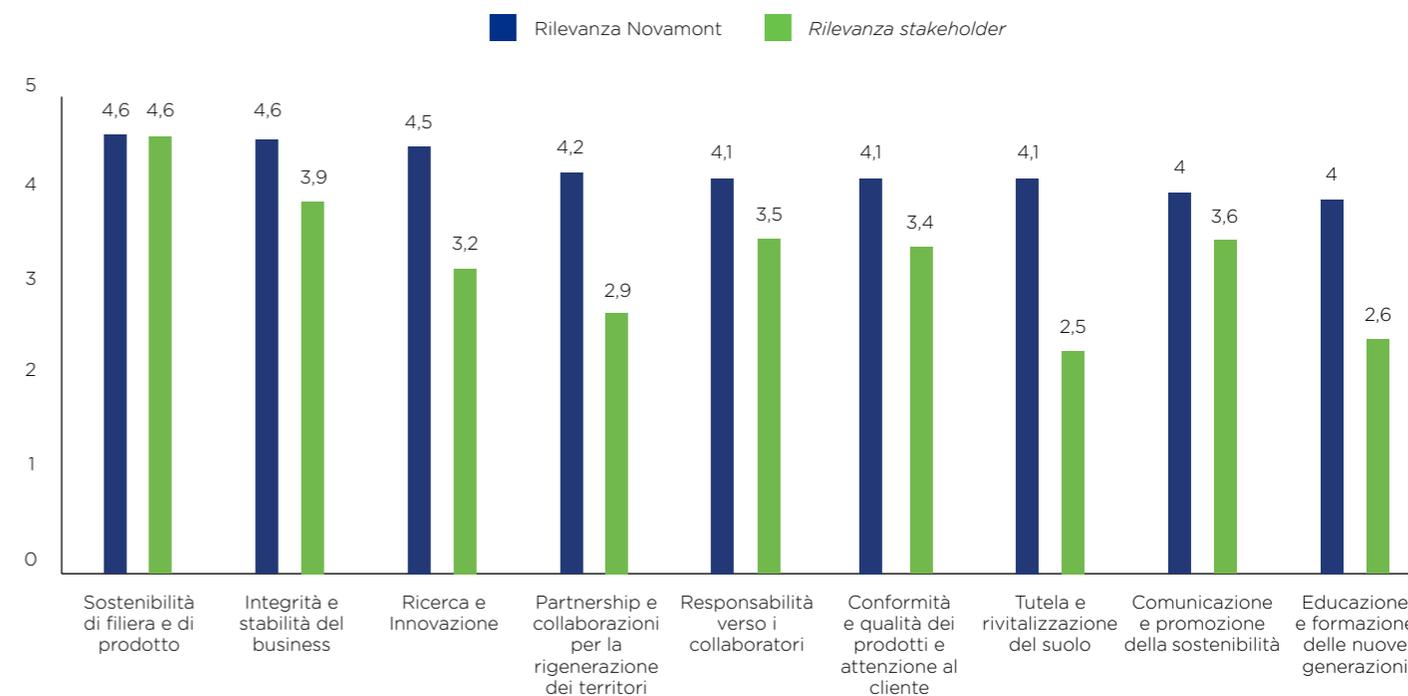
La Sostenibilità di filiera e di prodotto risulta il tema su cui anche gli *stakeholder* pongono maggiore attenzione, seguito dal tema dell'*Integrità e stabilità del Business*, riconoscendo in questo aspetto le fondamenta per uno sviluppo positivo per il Gruppo e per tutti i portatori d'interesse ad esso collegati.

I temi materiali del Gruppo Novamont sono riportati nella seguente tabella, in ordine di rilevanza decrescente per Novamont. Nella colonna "*Rilevanza*

**STAKEHOLDER**" viene invece riportato il livello di valorizzazione assegnato dai portatori di interesse ai temi. Il processo di aggiornamento dei temi ma-

teriali del Gruppo Novamont è stato supervisionato dalla funzione ECOPEC e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A.

### Temi materiali per il Gruppo Novamont



Nella seguente tabella viene specificato, per ciascun tema materiale, il perimetro di riferimento, dettagliando gli attori su cui si verificano gli impatti relativi a quel determinato tema materiale e la tipologia di coinvolgimento di Novamont in tali impatti.

### Temi materiali: perimetro e correlazione con gli Standard GRI

| TEMI STANDARD GRI SPECIFICI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | PERIMETRO                                                                                                                                                                                           |                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI                                                                                                                                                                      | COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT                                                                           |
| TEMI MATERIALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                      |
| RICERCA E INNOVAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                      |
| /                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Generazioni future</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Clienti indiretti</li> <li>Finanziatori</li> <li>Comunità e società</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul> |
| INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                      |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>GRI 201 Performance economiche 2016</li> <li>GRI 205 Anticorruzione 2016</li> <li>GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016</li> <li>GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016</li> <li>GRI 406 Non discriminazione 2016</li> <li>GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016</li> <li>GRI 417 <i>Marketing</i> ed etichettatura 2016</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Fornitori</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Clienti indiretti</li> <li>Collaboratori</li> <li>Finanziatori</li> </ul>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> </ul>                                            |

| TEMI STANDARD GRI SPECIFICI                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | PERIMETRO                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI                                                                                                                                                                   | COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT                                                                                              |
| SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                         |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016</li> <li>GRI 301 Materiali 2016</li> <li>GRI 302 Energia 2016</li> <li>GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018</li> <li>GRI 305 Emissioni 2016</li> <li>GRI 306 Rifiuti 2020</li> <li>GRI 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Fornitori</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Filiera del <i>waste management</i></li> <li>Comunità e società</li> </ul>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>                    |
| CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                         |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018</li> <li>GRI 416 Salute e sicurezza dei consumatori 2016</li> <li>GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016</li> </ul>                                                                                                                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Governi e organismi nazionali e internazionali</li> <li>Fornitori</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Clienti indiretti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Indiretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul> |
| TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                         |
| /                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Mondo agricolo</li> <li>Filiera del <i>waste management</i></li> <li>Comunità e società</li> </ul>                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>                    |

| TEMI STANDARD GRI SPECIFICI                                                                                                                                                                                                             | PERIMETRO                                                                                                                   |                                                                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                         | DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI                                                                                              | COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT                                                                               |
| <b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b>                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                             |                                                                                                          |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• GRI 401 Occupazione 2016</li> <li>• GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018</li> <li>• GRI 404 Formazione e istruzione 2016</li> <li>• GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Fornitori</li> <li>• Collaboratori</li> </ul>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul> |
| <b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                             |                                                                                                          |
| /                                                                                                                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Comunità e società</li> </ul>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> </ul>                                              |
| <b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                             |                                                                                                          |
| /                                                                                                                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Media e stampa</li> <li>• Generazioni future</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> </ul>                                              |
| <b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI</b>                                                                                                                                                                  |                                                                                                                             |                                                                                                          |
| /                                                                                                                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Associazioni e ONG</li> </ul>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul>                    |

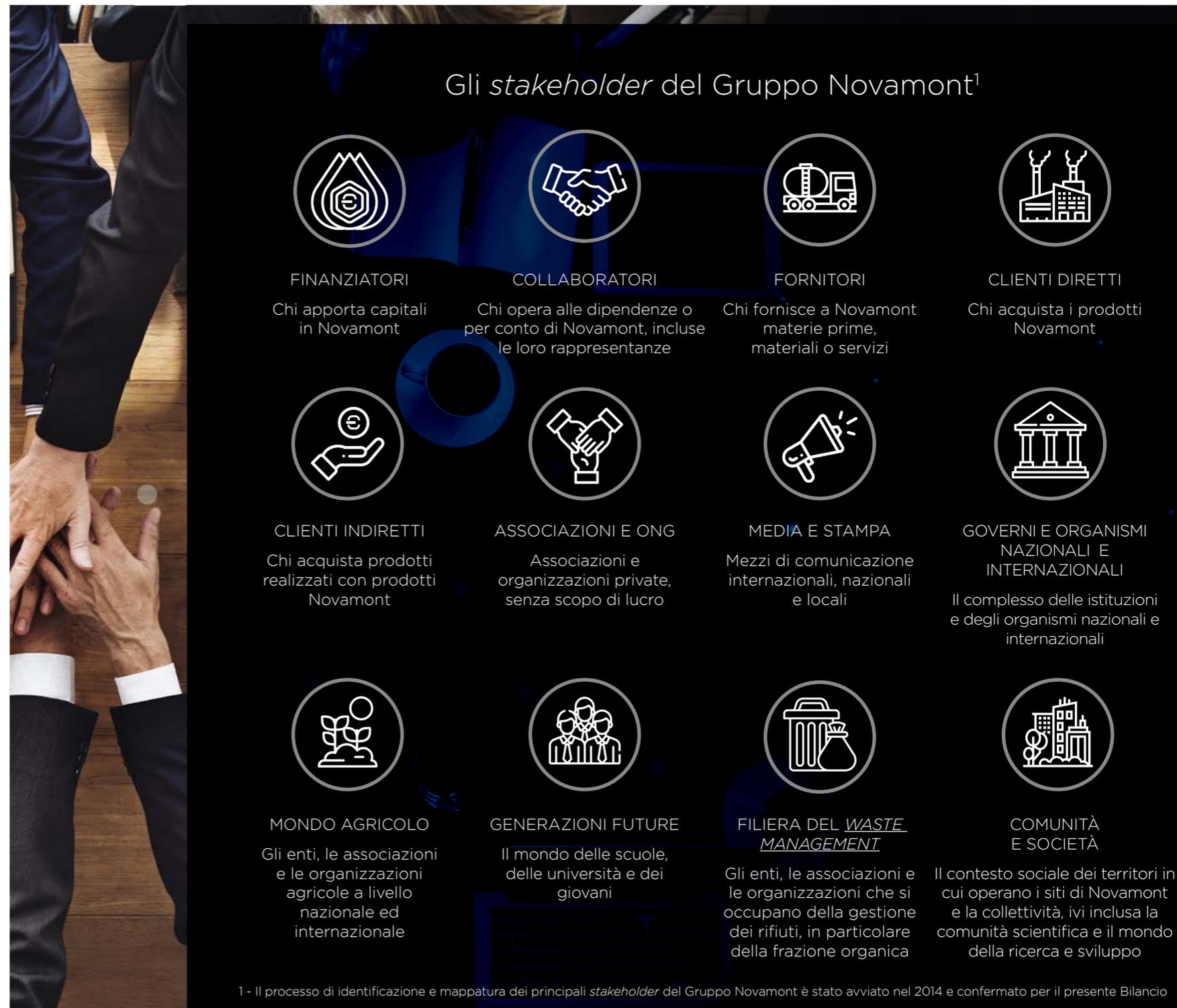


Molteplici attori contribuiscono direttamente o indirettamente al successo di Novamont e, in relazione al ruolo, ne possono influenzare l'andamento e incidere sulle scelte strategiche del Gruppo.

Il coinvolgimento degli **STAKEHOLDER** rappresenta un elemento fondamentale della strategia di sostenibilità di Novamont. Il Gruppo ha identificato i propri *stakeholder* coinvolgendo la dirigenza aziendale e aggiornando periodicamente questo processo per accertarsi che sia sempre rispondente alla propria realtà. Grazie ad un processo di

ascolto e confronto continuo, organizzato tramite diversi canali e modalità, il Gruppo è maggiormente consapevole delle aspettative e degli interessi degli *stakeholder*, nonché della misura in cui sta rispondendo a tali aspettative. Per questo motivo, ogni anno viene redatto un **Piano di coinvolgimento** differente dai precedenti, per offrire ai portatori

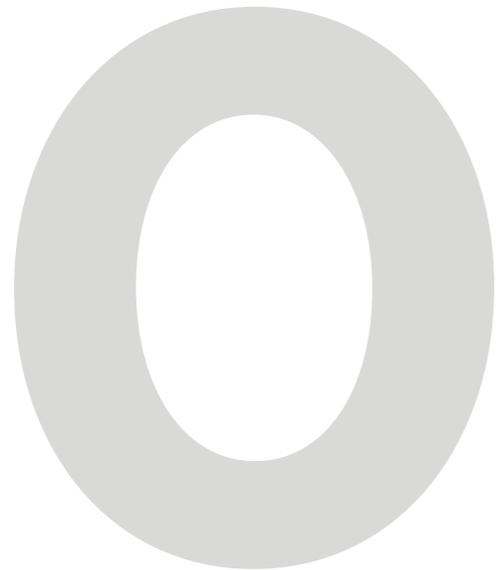
d'interesse una pluralità di modalità d'ascolto e facilitare l'espressione di ciascuno. Di seguito sono riportate, per ogni categoria di *stakeholder*, le modalità di coinvolgimento condotte nell'anno di rendicontazione, nonché i temi e le istanze chiave emerse durante queste attività.



| STAKEHOLDER        | MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO                                                                        | ISTANZE EMERSE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Finanziatori       | Analisi del questionario di RobecoSAM per l'Industry "CHM Chemicals"                              | La dimensione economica risulta essere quella maggiormente valorizzata in termini sia di numero di criteri valutati, sia di punteggio. All'interno di questa sfera non si guarda solo agli aspetti legati all'efficacia della gestione del business e della catena di fornitura, ma si pone attenzione anche al rispetto dei più alti standard etici. La dimensione sociale si concentra sui rapporti e le responsabilità nei confronti dei collaboratori, dando grande peso al tema della salute e sicurezza e della gestione delle pratiche lavorative, integrando inoltre un focus sui diritti umani. Lo sviluppo di strategie per il clima e di una gestione operativa sempre più eco-efficiente rimangono tra gli aspetti a maggior contributo per la dimensione ambientale.                                                                                    |
| Collaboratori      | Workshop e webinar di formazione tenuti da Officine Novamont                                      | Nel corso del 2023 sono stati realizzati corsi e workshop da parte di Officine Novamont. Le aree approfondite durante gli eventi sono correlate ai temi materiali della Ricerca e Innovazione e della Sostenibilità di filiera e di prodotto. Si è trattato di un percorso in grado di trasferire ai collaboratori differenti tipi di competenze e conoscenze, permettendo di valorizzare quindi le tematiche della Responsabilità verso i collaboratori e della Comunicazione e promozione della sostenibilità.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|                    | Presentazione al CdA aziendale                                                                    | I membri del CdA di Novamont hanno trovato riscontro tra le tematiche materiali individuate nel presente report e quanto percepito nella gestione delle attività aziendali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Clienti diretti    | Interviste dirette                                                                                | Dalle interviste realizzate ai clienti diretti e indiretti del Gruppo, è emersa in particolare la rilevanza della Sostenibilità di filiera e di prodotto e della Comunicazione e promozione delle sostenibilità: due tematiche che risultano identitarie e comuni rispetto all'ambito di business di Novamont. Seguono in ordine di importanza la Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente e lo sviluppo di Partnership e collaborazioni volte a rendere la ridistribuzione del valore sempre più indirizzata alla rigenerazione di territori. Anche gli aspetti della Ricerca e innovazione e dell'Educazione e formazione delle nuove generazioni risultano prioritari per i clienti, che riconoscono nel Gruppo una best practice su entrambi i fronti. Infine, emerge come rilevante anche la tematica della Tutela e valorizzazione del suolo. |
| Clienti indiretti  |                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Associazioni e ONG | Analisi documentale delle fonti esterne disponibili delle principali associazioni dei consumatori | Il tema della Sostenibilità di prodotto e di filiera risulta di prioritaria rilevanza per le associazioni analizzate, seguito dalla Comunicazione e promozione della sostenibilità, a conferma della crescente importanza che gli aspetti ESG rivestono anche per i consumatori. Un altro tema che risulta estremamente rilevante per questa categoria di stakeholder è quello della Conformità e qualità del prodotto e attenzione al cliente, dimostrando così come le associazioni tendano a tutelare la soddisfazione dei consumatori che esse rappresentano. Infine, assume importanza anche il tema dell'Educazione e formazione delle nuove generazioni, in riferimento al crescente valore della sensibilizzazione e della consapevolezza dei più giovani sulle tematiche di sostenibilità.                                                                  |

| STAKEHOLDER                                    | MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO                                                                     | ISTANZE EMERSE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Media e stampa                                 | Analisi della rassegna stampa                                                                  | L'interesse prioritario confluisce verso i temi Sostenibilità di filiera e di prodotto e Comunicazione e promozione della sostenibilità, a dimostrazione del crescente interesse di tutti gli attori della società verso i temi della sostenibilità dei prodotti e delle organizzazioni. L'analisi evidenzia inoltre un elevato interesse per i temi Integrità e stabilità del business e Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente.                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Fornitori                                      | Analisi dei risultati di valutazioni realizzate con la piattaforma EcoVadis                    | Il tema maggiormente rilevante risulta essere quello dell'Integrità e stabilità del business: un aspetto di storica importanza nella relazione tra il Gruppo e la sua catena di approvvigionamento. Scende lievemente di rilevanza il tema Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente, con un punteggio che rimane comunque alto ed è pari a quello delle tematiche Responsabilità verso i collaboratori, Sostenibilità di filiera e di prodotto e Comunicazione e promozione della sostenibilità. Questo risultato conferma che le tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance di Novamont sono rilevanti e diffuse in modo importante anche nella sua catena di fornitura. |
| Governi e organismi nazionali e internazionali | Monitoraggio e analisi del panorama legislativo                                                | I governi e gli organismi nazionali e internazionali si stanno esprimendo attraverso un'intensa attività normativa che guidi verso il raggiungimento di un modello di sviluppo più sostenibile. In linea con questa visione, il monitoraggio condotto ha fatto emergere in particolare la rilevanza della Ricerca e Innovazione, della Sostenibilità di filiera e di prodotto e della Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente, ma si riscontra anche la presenza di tutti gli altri temi materiali di Novamont.                                                                                                                                                                              |
| Mondo agricolo                                 | Questionario per la valutazione degli impatti del Gruppo con la possibilità di segnalare altri | Emergono come primi temi prioritari la Ricerca e Innovazione e la Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente, ma continuano ad essere recepiti come importanti anche la Sostenibilità di filiera e di prodotto e le Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori. Si tratta in tutti i casi di aspetti visti come imprescindibili e identitari per Novamont.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Filiera del waste management                   |                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Generazioni future                             | Analisi dei questionari di gradimento realizzati per le attività progettuali con le scuole     | I temi sui quali si sono concentrate le attività educative nelle scuole sono quelli legati alla Tutela e rivitalizzazione del suolo, alla Sostenibilità di filiera e di prodotto, all'Educazione e formazione delle nuove generazioni e alla Comunicazione e promozione della sostenibilità. Ciò a dimostrazione di quanto sia importante creare cultura e conoscenza, nelle nuove generazioni, sulle sfide globali legate al cambiamento climatico.                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Comunità e società                             | Analisi della rassegna stampa aziendale                                                        | La rassegna stampa conferma la priorità del tema della Sostenibilità di filiera e di prodotto, a riprova del fatto che la sostenibilità è sempre più un valore diffuso a tutti i livelli della società, attribuendo inoltre un valore elevato alla Comunicazione e promozione della sostenibilità e alla Responsabilità verso i collaboratori. Sono comunque valutati come importanti anche tutti gli altri temi materiali di Novamont.                                                                                                                                                                                                                                                                        |

# Il Gruppo Novamont



Il Gruppo Novamont è tra i *player* a livello internazionale nel settore delle bioplastiche, bioprodotto e *biochemical* ottenuti attraverso l'integrazione di chimica, ambiente e agricoltura. In qualità di Società Benefit certificata B Corp, opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse, perseguendo finalità di beneficio comune.



4

SITI PRODUTTIVI  
(DI CUI 1 DI TRASFORMAZIONE)



3

CENTRI DI RICERCA  
E SVILUPPO



3

HUB TECNOLOGICI  
ATTIVI



640

DIPENDENTI



€270

MLN DI FATTURATO<sup>1</sup>

<sup>1</sup> - Tale dato è relativo alla sola Novamont S.p.A.

# Highlight 2023



## COMPLETATO IL CLOSING PER L'ACQUISIZIONE DI NOVAMONT DA PARTE DI VERSALIS

Il 18 ottobre 2023 si è conclusa l'operazione che ha visto Versalis, società chimica del Gruppo Eni e già azionista di Novamont per una quota del 36%, completare l'acquisizione del restante 64% del pacchetto azionario di Novamont.

Quest'operazione rappresenta per Novamont un'opportunità unica per rafforzare il suo modello di bioeconomia circolare, accelerando lo sviluppo di filiere multiprodotto ad alto valore aggiunto e di progetti di territorio, nonché rappresentando un concreto cambio di passo per continuare a disaccoppiare l'uso delle risorse naturali dalla crescita economica.

Con l'acquisizione, Novamont è diventata parte integrante di Versalis, società chimica di Eni, la cui strategia è fortemente orientata alla specializzazione del portafoglio anche attraverso la chimica da materie prime rinnovabili.

Si tratta di un piano strategico che permetterà a Novamont di avere ancora più forza per affrontare le sfide urgenti della transizione ecologica e per giocare un ruolo nel campo della biochimica da materie prime rinnovabili e della bioeconomia circolare a livello nazionale e internazionale.

«L'acquisizione di Novamont ci consentirà, attraverso l'integrazione dei due portafogli, di accelerare la nostra strategia, nella direzione della chimica da fonti rinnovabili. Oggi inizia il percorso di integrazione dei nostri business, che valorizzerà le competenze delle persone e che ci porterà alla definizione di un piano industriale che farà leva su una piattaforma tecnologica unica e su un portafoglio prodotti sempre più lower-carbon, in linea con la strategia Versalis e con il percorso di transizione energetica Eni» ha dichiarato Adriano Alfani, Amministratore Delegato di Versalis.

## RICERCA E INNOVAZIONE

>25%

dei dipendenti impegnati in attività di Ricerca e Sviluppo



€15,7 mln

investimenti in Ricerca e Sviluppo

~1600

brevetti e domande di brevetto attivi al 2023 e

135

famiglie brevettuali al 2023

>510

partnership con imprese, centri di ricerca, università, associazioni ed enti governativi-città nell'ambito di progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

## INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS

€270 mln

valore economico generato<sup>2</sup>



Completato il closing per l'acquisizione di **Novamont** da parte di **Versalis**

## CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE

88%

clienti di Mater-Bi e THF che si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto di Novamont

0,79

Indice dei reclami (-27% vs 2022)



## SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO

47%

materiali da fonti rinnovabili di origine vegetale

64%

quota di fatturato di tipo rigenerativo

99,8%

energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile certificata da GO

>80

fornitori coinvolti nel **progetto EcoVadis** per la valutazione delle performance di sostenibilità della catena di fornitura di Novamont



Riconferma a Novamont della **medaglia di Platino** nell'ambito della valutazione delle performance di RSI di EcoVadis.

Conseguimento della certificazione **ISO 14067 Systematic Approach** per la quantificazione e dichiarazione dell'impronta di carbonio dei prodotti

## TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO

**Fondazione Re Soil** Circa 5500 partecipanti coinvolti dalla fondazione in attività di formazione e divulgazione per la creazione di consapevolezza sui temi legati alla salute del suolo



2 - Dato relativo alla sola Novamont S.p.A.

## RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

**640**  
Dipendenti

di cui:

**97,2%**  
full-time



**98,6%**  
a tempo indeterminato

**1,0**

tasso di infortuni sul lavoro<sup>3</sup>

**~9000**

ore di formazione



### Officine Novamont:

**38** corsi e

**285** partecipanti coinvolti

Proseguimento del servizio di **Counseling psicologico**

<sup>3</sup> - Si tratta di infortuni non gravi

## COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Conferimento del premio

### Innovazione SMAU 2023

per il progetto di tracciabilità e certificazione della *carbon footprint* del Mater-Bi lungo tutta la filiera



Partecipazione - come speaker, uditori e sponsor - a

**oltre 100 eventi** nazionali e internazionali (tra cui Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS, *Global Forum on Technology*, FACIM, 50° anniversario della Convenzione sul brevetto europeo, Ecomondo, CBE JU *Stakeholder Forum*)



Contributo alla stesura di **studi e report** (tra cui pubblicazione *GreenItaly* di Fondazione Symbola) sui temi della bioeconomia circolare

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI



### Alla scoperta del Mater-Bi

lancio dei progetti educativi “Alla scoperta del suolo” ed “Elementi di didattica per insegnare il suolo: la fabbrica della vita” in collaborazione con Fondazione Re Soil



Coinvolgimento di 50 studenti dal 2022 al 2024 nell'ambito della collaborazione con

### **L'Istituto Tecnico Superiore di Terni**

## PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI



### Cluster SPRING

156 associati raggiunti

Proseguono i

### **progetti di rigenerazione territoriale**

sviluppati con le comunità e le amministrazioni locali in Italia e nel mondo (Milano, Polonia, Mozambico)

Sostegno a **eventi sul territorio** (Novara Jazz, SUQ Festival, Comunità di Sant'Egidio, Giornata Nazionale della Colletta Alimentare)

# Chi siamo

Nata nel 1990, Novamont è una **Società Benefit** certificata **B Corp**, tra i *player* a livello internazionale nel settore delle **bioplastiche**, dei **bioprodotti** e dei **BIOCHEMICAL** che, grazie alle caratteristiche di **COMPOSTABILITÀ** e **BIODEGRADABILITÀ** in diversi **ambienti**, possono contribuire alla riduzione dei rifiuti non recuperabili e ad una maggiore tutela degli ecosistemi, in modo particolare del suolo. La realtà industriale del Gruppo affonda le radici nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison**, dove alcuni ricercatori, guidati da Catia Bastioli, hanno iniziato a sviluppare il progetto ambizioso di integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura: la **“Chimica vivente per la qualità della vita”**. Nel 2007 l'AD Catia Bastioli è stata nominata Inventore Europeo dell'anno dall'Ufficio europeo dei brevetti per le invenzioni relative alle bioplastiche biodegradabili e compostabili da amido.

Attraverso la biochimica, Novamont vuole dare un contributo significativo alla creazione di una **BIOECONOMIA circolare a ridotto impatto ambientale**, con prodotti catalizzatori della transizione ecologica, in una evoluzione continua verso l'obiettivo di filiere di produzione senza materie prime fossili. In Novamont la chimica viene utilizzata in modo creativo, come forza rigenerativa per dare vita a soluzioni di *eco-design* che riducono il rilascio di sostanze persistenti nell'ambiente, che possano essere riciclate in varie forme e che possano tornare alla terra, chiudendo il ciclo del carbonio. Novamont collabora attraverso alleanze con tutti coloro che condividono il proprio impegno, coinvolgendo le comunità locali e globali per realizzare insieme un **cambiamento culturale, sociale e tecnologico**<sup>4</sup> Novamont si pone l'obiettivo di trasformare:



Impianti non più competitivi in bioindustrie autonome dal punto di vista energetico



**TERRENI MARGINALI** in nuovo suolo fertile e fonti di preziose materie prime



Scarti in nuovi bioprodotti biodegradabili e compostabili



Comunità in attori responsabili della transizione verso una vita e una crescita più sostenibile

4 - Maggiori informazioni sulle alleanze e sui progetti di rigenerazione territoriale sono disponibili nel Capitolo 9 - Partnership e collaborazioni per la rigenerazione territoriale

# IL MODELLO DI SVILUPPO

Novamont persegue da sempre i principi oggi racchiusi nel concetto di **bioeconomia circolare**, e i suoi prodotti biodegradabili e compostabili, in tutto o in parte da materie prime di origine vegetale e rinnovabili e adatti a molteplici forme di riciclo (tra cui il riciclo organico), sono strumenti essenziali. Questo modello di sviluppo, che guarda alla bioeconomia circolare come a un fattore di rigenerazione territoriale, si basa su tre pilastri principali:



## REINDUSTRIALIZZAZIONE DI SITI DISMESSI

Bioraffinerie per bioprodotti costruite a partire dalla reindustrializzazione di siti produttivi dismessi o non più competitivi. Sviluppo di processi innovativi e più sostenibili che contribuiscono alla decarbonizzazione dell'economia.



## FILIERA AGRICOLA INTEGRATA E LA PRODUZIONE DA SCARTI

Ricerca e innovazione per lo sviluppo di filiere agricole a ridotto impatto ambientale, attraverso la valorizzazione di terreni marginali. Ricerca e innovazione per la trasformazione di rifiuti, scarti produttivi e *by-products* della filiera in nuovi bioprodotti.



## PRODOTTI COME SOLUZIONI

Prodotti che, grazie alla loro biodegradabilità e compostabilità, sono concepiti per assicurare che nessuna sostanza persistente si accumuli nel compost, nelle acque depurate, nei fanghi, e nel suolo, dando il proprio contributo al problema dell'inquinamento. Prodotti ideati anche per essere riutilizzati e riciclati, prolungando lo stoccaggio del carbonio biogenico.

## L'INNOVAZIONE SISTEMICA AL CENTRO DEL MODELLO NOVAMONT

La ricerca scientifica è il motore dell'innovazione tecnologica, condizione necessaria, anche se non sufficiente, per realizzare concreti progetti di bioeconomia circolare in grado di disaccoppiare risorse e sviluppo. Ma in questo settore altamente interdisciplinare ed in evoluzione dinamica, anche la formazione sistemica delle persone interne e degli *stakeholder* è un elemento essenziale per allenare il pensiero alla complessità e per migliorare la capacità di innovare insieme, cavalcando il cambiamento e cogliendo nuove opportunità.

## Le attività chiave del modello di innovazione di Novamont:



### RICERCA E INNOVAZIONE / SVILUPPO DI NUOVE APPLICAZIONI DI BUSINESS

Sviluppo di piattaforme di Ricerca e Sviluppo multidisciplinari (scienza dei materiali, chimica fisica; comportamento fisico-meccanico e reologico dei materiali, tecnologie di trasformazione; sintesi dei polimeri, chimica organica, biotecnologie; genetica dei microrganismi e delle piante; microbiologia; chimica analitica, formulazioni, sviluppo processi lungo tutta la filiera; chemiometria e disegno sperimentale IT, IP, LCA, ecologia dei sistemi e dei prodotti, agronomia, piloti, energie rinnovabili e riciclo organico, chimico e meccanico ecc.) e creazione di un patrimonio intellettuale di prodotti, processi, applicazioni e tecnologie lungo la catena del valore delle bioplastiche e dei *biochemical* fino alla biomassa e al *biowaste*.



### ECOLOGIA DEI PRODOTTI E DEI SISTEMI

Studio e valutazione degli impatti ambientali (LCA, LCM, CSR), biodegradazione, compostabilità, ed analisi ecotossicologiche dei materiali plastici negli ambienti. Attività di standardizzazione e certificazione.



### INGEGNERIA

Un ampio e crescente range di tecnologie e impianti a ridotto impatto ambientale, processi industriali di *upstream* integrati lungo la catena del valore delle bioplastiche, efficienza nell'uso delle risorse.



### FORMAZIONE

Continua crescita di competenze diversificate e formazione interna di uno staff qualificato con una forte visione sistemica.



### OPEN INNOVATION

Creazione di un *network* di partnership strategiche con gli *stakeholder* lungo la catena del valore, con priorità sui progetti con agricoltori, infrastrutture del *biowaste*, comunità locali e associazioni ambientaliste.

[GRI 2-1, 2-6]

# Le sedi e la rete commerciale

Le radici di Novamont affondano nel territorio italiano. In Italia, Novamont ha sede direzionale a Novara, tre stabilimenti produttivi con **HUB TECNOLOGICI** a Terni, Bottrighe e Patrica e due centri di ricerca a Novara e Piana di Monte Verna (PMV).

Il mercato estero viene presidiato attraverso le sedi in Francia, Germania, Spagna e Nord America e tramite una vasta rete di distributori presente in oltre 40 Paesi nel mondo.

Novamont ha costituito due *joint venture*. Matrìca S.p.A. è la JV paritetica con Versalis nello stabilimento petrolchimico di Porto Torres per la produzione di intermedi chimici da fonti del tutto o in parte rinnovabili - attraverso una tecnologia proprietaria portata alla completa industrializza-

zione. A Matrìca è presente anche un centro ricerche. Mater-Agro S.r.l. (85 % Novamont, 10% Coldiretti e 5% Consorzi Agrari d'Italia) è la società nata per promuovere un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria, aiutando gli agricoltori a mantenere buone rese di coltivazione, attraverso l'utilizzo di bioprodotto e biodegradabili in suolo a ridotto impatto.

Nel 2021 Novamont ha inoltre acquisito il gruppo BioBag, azienda norvegese attiva nello sviluppo, produzione e commercializzazione di applicazioni compostabili e biodegradabili certificate per i settori del **PACKAGING** e della **RACCOLTA DIFFERENZIATA** del rifiuto organico. Il gruppo ha sedi in Scandinavia, in Europa nordorientale e in Nord America nonché un sito produttivo in Estonia.

## Il Gruppo Novamont in Italia

**NOVAMONT** Novara (NO)



**MATER-AGRO** Novara (NO)

Distribuzione di **bioprodotto** per uso agricolo

**NOVAMONT** Patrica (FR)

Biopolimeri **Origo-Bi**  
Bioplastiche **Mater-Bi**  
**bio-THF** dal recupero di 1,4 bioBDO  
**Impianto di Trigenerazione**



**MATRÌCA** Porto Torres (SS)

Acido pelargonico e acido azelaico  
Diacidi C5-C9, *heavy tails*



**NOVAMONT** Bottrighe, Adria (RO)

1,4 bioBDO  
Biometano avanzato  
**Impianto di Cogenerazione**



**NOVAMONT** Terni (TR)

Biopolimeri **Origo-Bi**  
Bioplastiche **Mater-Bi**  
**Matrol-Bi**  
Nuovi monomeri

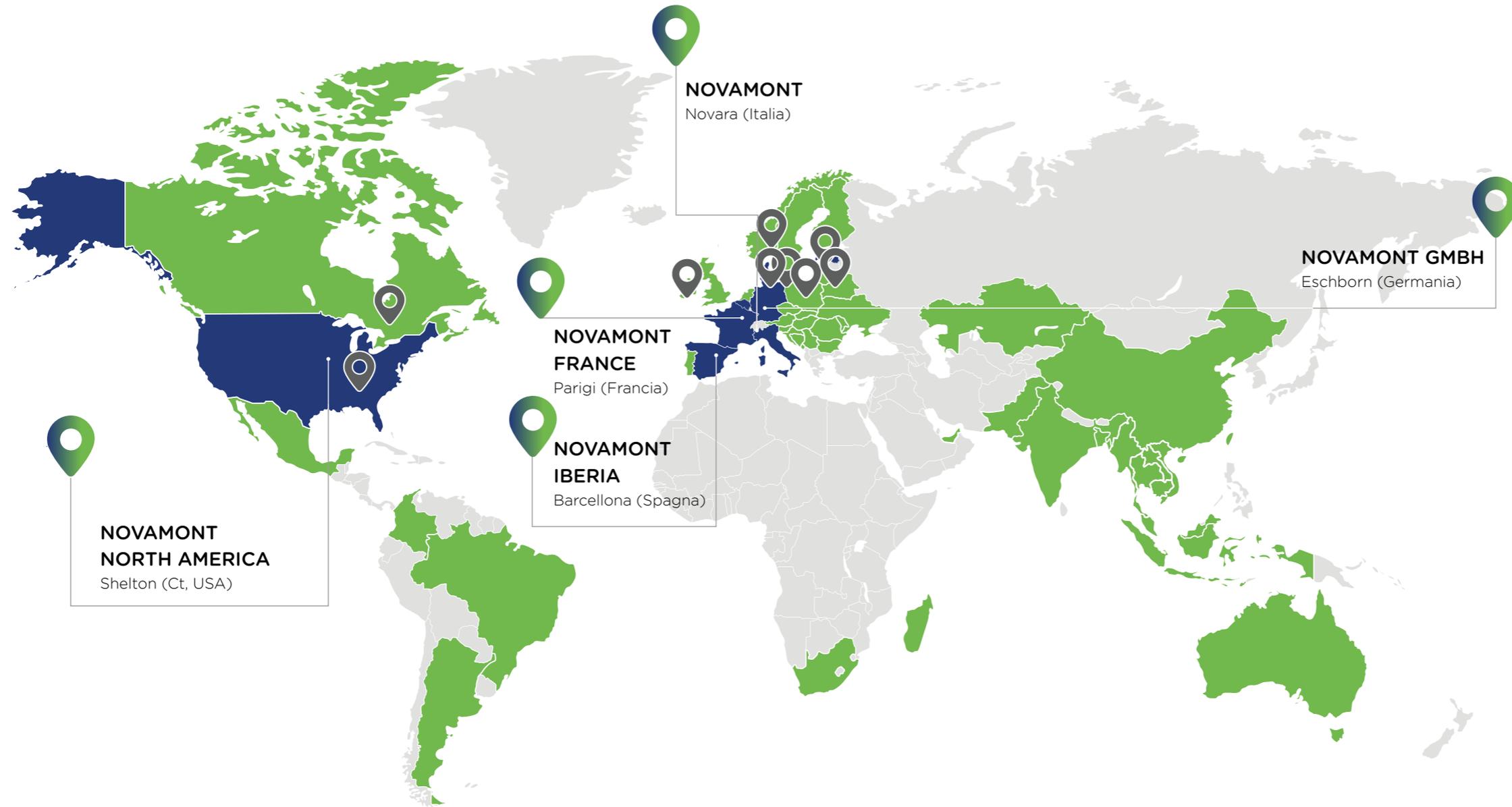


**NOVAMONT** Piana di Monte Verna (CE)



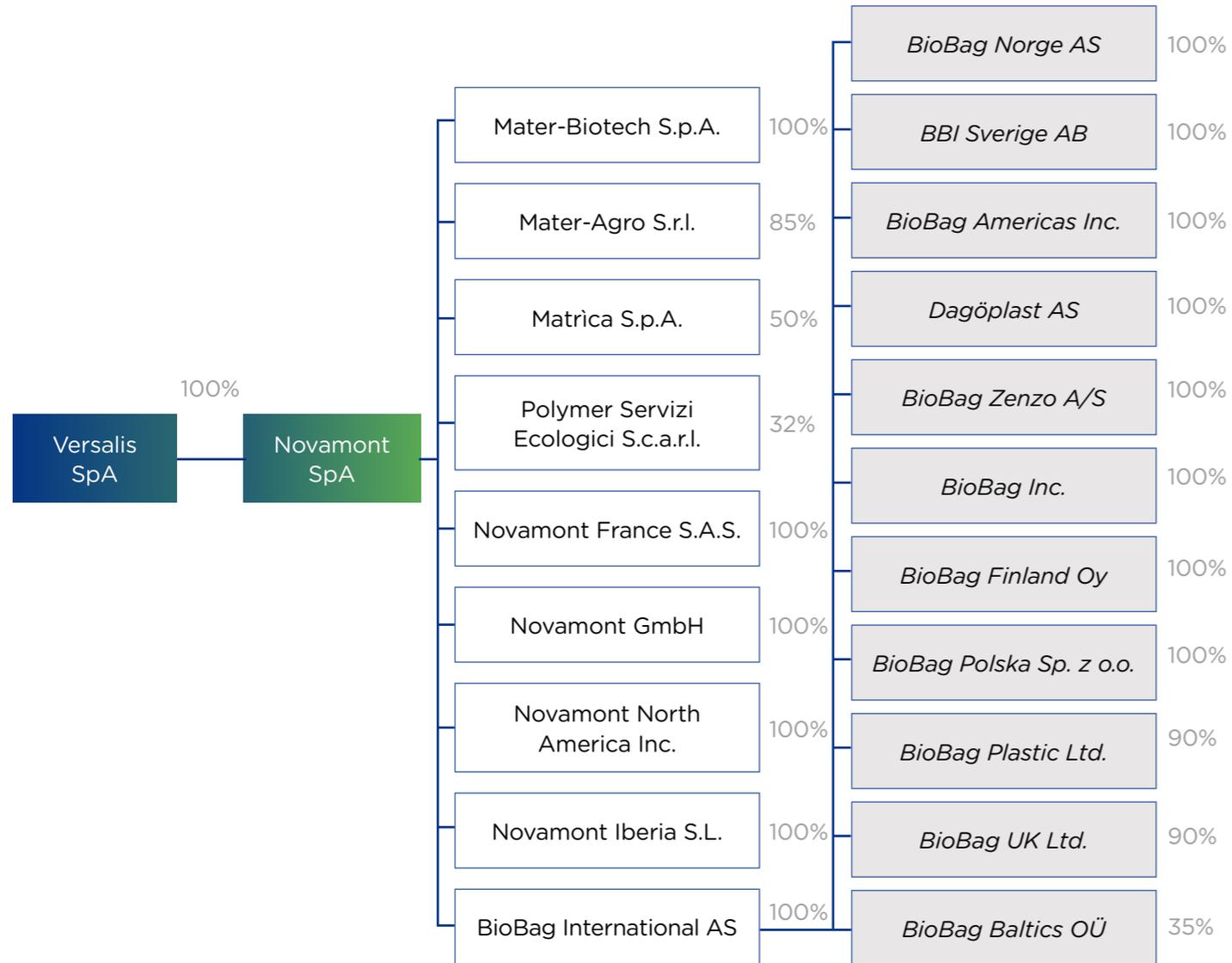
- SITI NOVAMONT
- MATRÌCA
- MATER-AGRO
- CAMPI SPERIMENTALI
- ★ Centro Direzionale
-  Siti produttivi
-  Centri R&D
-  Hub tecnologici

## Il Gruppo Novamont nel mondo



- SEDI NOVAMONT
- RETE COMMERCIALE
- 📍 **BioBag International**  
Oslo, Askim (Norvegia)
- Dagöplast**  
Hiiumaa (Estonia)
- BioBag Sverige**  
Torsby (Svezia)
- BioBag Americas**  
Dunedin, FL (USA)
- BioBag Norge**  
Askim (Norvegia)
- BioBag Zenzo**  
Hilleroed (Danimarca)
- BioBag Inc**  
Toronto (Canada)
- BioBag Finland**  
Vantaa (Finlandia)
- BioBag UK**  
Belfast (Regno Unito)
- BioBag Plastics**  
Co Wicklow (Irlanda)
- BioBag Polska**  
Wroclaw (Polonia)

## Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023<sup>5</sup>



5 - La presente struttura riporta le società controllate e collegate ex Art. 2359 cod. civ. Nel presente documento non sono riportate informazioni e dati relativi alle società Matrica S.p.A., Polymer Servizi Ecologici S.c.a.r.l. e BioBag Baltic OÜ. Tali società sono infatti escluse dai confini di rendicontazione poiché non integralmente consolidate nel perimetro Novamont.



Il contesto geografico è una dimensione dal valore economico e sociale fondamentale di ogni azienda. Per Novamont questo è ancor più vero, perché la concezione di sostenibilità impone di avere un'ottica di reciproco scambio con il territorio: da un lato, infatti, il territorio è una fonte diretta di materie prime, risorse e competenze umane; dall'altro è un interlocutore a cui restituire valore e opportunità di lavoro.

Grazie ai costanti investimenti e all'applicazione di tecnologie nate dalle attività di ricerca del Gruppo, Novamont è stata in grado di riconvertire i siti non più competitivi o dismessi, trasformandoli in innovativi centri di ricerca e impianti *flagship*. Tali impianti sono concepiti non come cattedrali nel deserto, ma come infrastrutture

di **BIOECONOMIA**, bioraffinerie per bioprodotto integrate nel territorio e tra loro interconnesse: veri e propri punti di partenza per nuove filiere, partnership e alleanze. Inoltre, la riattivazione di siti industriali dismessi consente non solo di ridurre gli impatti ambientali associati alla preservazione dei terreni vergini dal con-

sumo di suolo, ma anche di generare ricadute positive sull'occupazione e sulle economie locali. Da questo principio nasce il progetto di **BIORAFFINERIA PER BIOPRODOTTI** integrata nel territorio, che guarda alla maggiore sostenibilità sotto ogni aspetto: ambientale, economico e sociale.

Grazie alle tecnologie nate dalle attività di ricerca del Gruppo, Novamont è in grado di riconvertire siti non più competitivi o dismessi, trasformandoli in innovativi centri di ricerca e impianti industriali.



### NOVARA

Il centro direzionale e di ricerca Novamont sorge nel polo chimico di Novara, dalla completa restaurazione degli uffici e della foresteria appartenuti all'Istituto Donegani. I vecchi edifici sono stati ridisegnati affinché tutte le attività di ricerca, direzionali, amministrative e commerciali potessero convivere in un unico luogo.



### TERNI

Il sito produttivo di Terni nasce nel 1990 all'interno del Sito Polymer, in un edificio adiacente alla granulazione del Moplen, che aveva subito un continuo processo di deindustrializzazione fino alla chiusura.



### PIANA DI MONTE VERNA

Il centro ricerche per lo sviluppo di biotecnologie industriali è il risultato della riconversione di un centro di ricerca farmaceutico, nato nel 1992 (come Tecnogen S.p.A.) per la produzione di farmaci sperimentali e poi dismesso.



### PATRICA

Lo stabilimento nasce dalla riconversione di un impianto dedicato alla produzione di PET; le diverse sezioni dell'impianto sono state rigenerate, modificate e in alcuni casi totalmente rinnovate, applicando su scala continua le tecnologie innovative sviluppate da Novamont.



### BOTTRIGHE

Lo stabilimento di Adria è il risultato del progetto di riconversione industriale del precedente sito Bioltalia (ex Ajinomoto), dedicato alla produzione di lisina. Nel processo di riconversione del sito, Novamont ha mantenuto il 60% degli impianti e tutti gli edifici esistenti sono stati conservati e ristrutturati mantenendo gli elementi caratteristici dell'edificio industriale del periodo.



### PORTO TORRES

Matrica è la joint-venture tra Versalis S.p.A. e Novamont. La ricerca e le competenze delle due aziende hanno permesso la realizzazione di un progetto di riconversione industriale del sito di Porto Torres dando vita ad una piattaforma integrata di chimica da fonti rinnovabili.

[GRI 2-6]

# I prodotti e i settori di applicazione

## Mater-Bi

Mater-Bi è la famiglia di **bioplastiche biodegradabili e compostabili**, sviluppate in tutto o in parte da **materie prime RINNOVABILI di origine vegetale**.

La famiglia di prodotti in Mater-Bi comprende un'ampia gamma di **GRADI**, con diverse caratteristiche tecniche e un differente contenuto di **BIOMASSA** di origine vegetale (contenuto **BIO-BASED**)<sup>6</sup>, a seconda del settore applicativo di destinazione.

L'obiettivo di Novamont nella produzione del Mater-Bi è di massimizzare l'uso di materie prime rinnovabili di origine vegetale<sup>7</sup> e contestualmente ridurre l'**IMPRONTA DI CARBONIO**

dei propri materiali, mantenendo le caratteristiche di **BIODEGRADABILITÀ** e **COMPOSTABILITÀ**. Per questo le attività di ricerca e sviluppo per diminuire l'uso delle risorse fossili, destinate ad esaurimento, e privilegiare le risorse rinnovabili sono assidue.

Grazie a queste caratteristiche, il Mater-Bi consente di **ottimizzare la gestione dei rifiuti organici, ridurre l'impatto ambientale** e contribuire allo sviluppo di sistemi virtuosi con vantaggi significativi lungo tutto il ciclo produzione-uso-fine vita.

I prodotti in Mater-Bi presentano un **profilo ambientale verificato** da terza parte<sup>8</sup>, sono riciclabili attraverso il **RICICLO** organico (oltre alle altre forme di riciclo chimico e meccanico), non si accumulano nell'ambiente evitando la creazione di microplastiche persistenti e permettono di ridisegnare applicazioni diverse per disaccoppiare sviluppo e uso delle risorse.

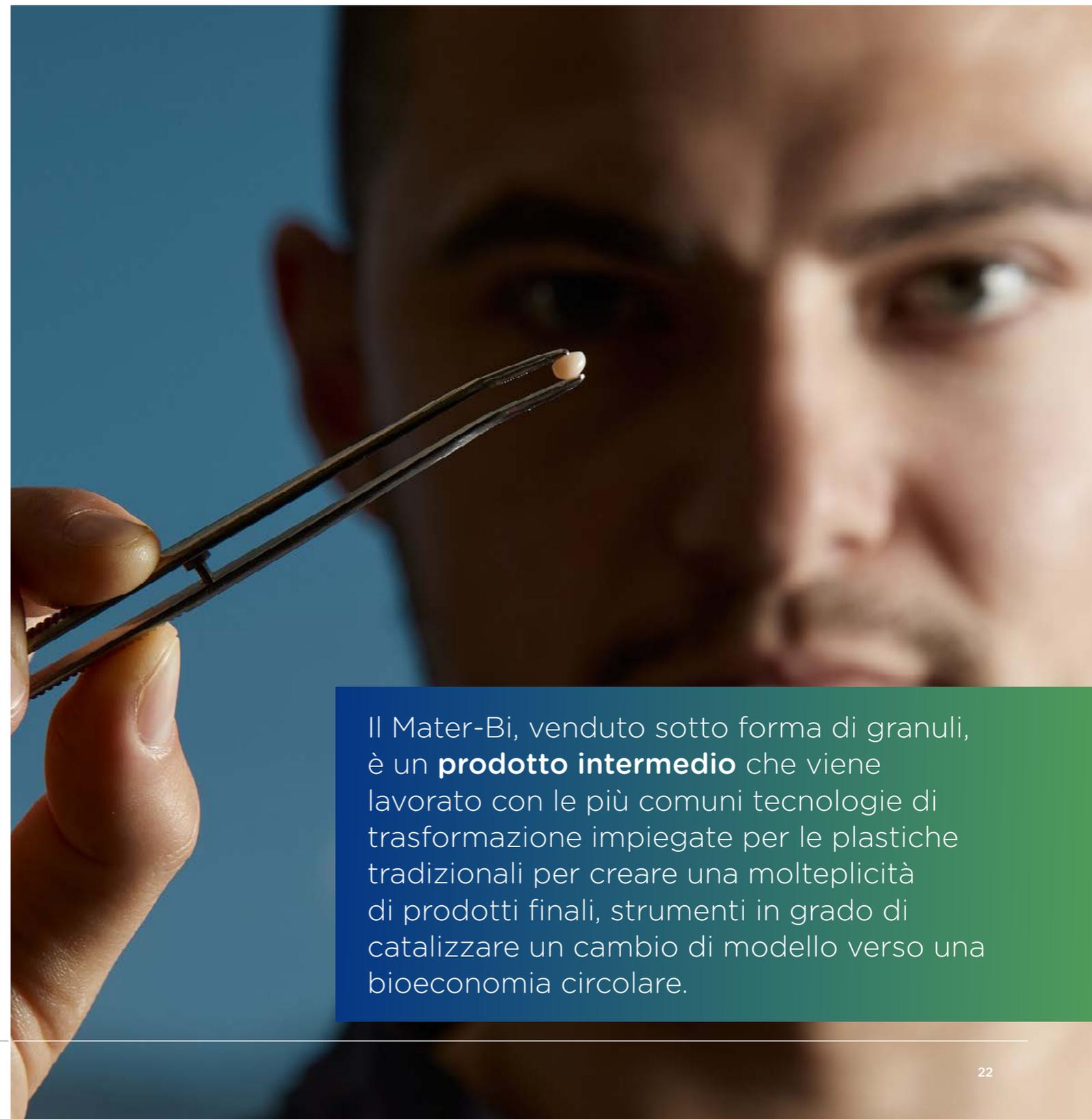
Nella logica della **BIOECONOMIA** circolare di Novamont, il Mater-Bi è un prodotto in continua evoluzione verso una maggiore sostenibilità e circolarità, grazie allo sviluppo di tecnologie per un maggiore e più efficiente utilizzo di materie prime rinnovabili di origine vegetale<sup>9</sup>.

6 - Novamont esprime il contenuto *bio-based* dei propri gradi Mater-Bi come percentuale di carbonio biogenico su carbonio totale. Tale quantità è direttamente misurabile tramite analisi al radiocarbonio, normata dallo standard EN 16640. Attualmente, il contenuto *bio-based* nel Mater-Bi si attesta mediamente al 40% per i materiali dedicati alla filatura. In Italia, per l'applicazione "sacchetti per alimenti, quali frutta e verdura" Novamont è in grado di offrire soluzioni con contenuto *bio-based* superiore al 60%. Nei materiali destinati allo stampaggio, il contenuto *bio-based* supera nella maggior parte dei casi il 60% con la possibilità di raggiungere anche il 100% per alcune specifiche applicazioni

7 - Alcuni costituenti del Mater-Bi, indispensabili per ottenere proprietà funzionali idonee ai diversi impieghi, non sono attualmente disponibili commercialmente nella versione rinnovabile. È disponibile soltanto la versione convenzionale, ossia da fonti fossili

8 - Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 115 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto e a pag. 146 nel Capitolo 4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente

9 - Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 67-71 nel Capitolo 1 - Ricerca e Innovazione



Il Mater-Bi, venduto sotto forma di granuli, è un **prodotto intermedio** che viene lavorato con le più comuni tecnologie di trasformazione impiegate per le plastiche tradizionali per creare una molteplicità di prodotti finali, strumenti in grado di catalizzare un cambio di modello verso una bioeconomia circolare.

## Le tecnologie di trasformazione



### FILMATURA

Film biodegradabili e compostabili per specifiche applicazioni



### ESTRUSIONE

Reti tessute per prodotti alimentari, fili e corde per usi agricoli, reti per protezione di alberi e contenitori rigidi o semirigidi e altro



### TERMOFORMATURA

Vaschette, capsule per caffè e altri contenitori rigidi



### EXTRUSION E LAMINATION COATING

Substrati comuni come carta, cartone, plastica, alluminio, tessuto



### STAMPAGGIO A INIEZIONE

Posate, capsule per caffè, prodotti ausiliari per agricoltura come clip ed erogatori impiegati in agricoltura biologica

## I settori applicativi



### AGRICOLTURA

Teli per la **PACCIAMATURA**  
Clip, Spaghi, Ferormoni



### PACKAGING

Imballaggi per alimenti e settore pharma



### GDO

Sacchetti spesa  
Sacchetti ortofrutta



### RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sacchi per la raccolta dell'umido



### RISTORAZIONE COLLETTIVA

Posate  
Piatti  
Bicchieri



### ALTRE APPLICAZIONI

Capsule per il caffè  
Etichette

## Celus-Bi

Celus-Bi è la famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona, nata dalla collaborazione tra Novamont e ROELMI HPC, azienda italiana che opera nel mercato per la cura della salute e della persona. I prodotti della linea Celus-Bi sono ottenuti prevalen-

temente (>50%) da materie prime **RINNOVABILI** di origine vegetale e sono stati sviluppati per essere prontamente **biodegradabili** in accordo alle linee guida OCSE, consentendo di evitare l'accumulo in terra e in acqua di microplastiche. La famiglia Celus-Bi include:



### CELUS-BI POWDERS

Ingredienti sensoriali biodegradabili destinati alla formulazione di prodotti cosmetici da risciacquo *Rinse-off* (es. detergenti, creme esfolianti, dentifrici, shampoo ecc.) o non da risciacquo *Leave-on* (es. creme solari, fondotinta, rossetti, ombretti, ecc.) e per la cura del corpo.



I prodotti Celus-Bi, grazie alla loro biodegradabilità, contribuiscono ad una maggiore tutela del suolo e dell'acqua.

## Matrol-Bi

Matrol-Bi è la famiglia di biolubrificanti prontamente biodegradabili<sup>10</sup>, formulati con speciali oli di origine vegetale naturali o sintetici, caratterizzati da un'elevata resistenza all'ossidazione. Grazie a queste proprietà, i fluidi Matrol-Bi rappresentano una scelta più sicura per tutti quei sistemi che, operando in aree ecologicamente sensibili, potrebbero essere soggetti a rotture o trafileamenti, con sversamen-

to del fluido nell'ambiente e conseguente inquinamento. I fluidi Matrol-Bi sono inoltre contraddistinti da una bassa volatilità e infiammabilità, caratteristiche che si traducono in ambienti di lavoro più salubri e maggiore sicurezza contro il rischio di incendio. Il portafoglio prodotti comprende anche un formulato etichettato con il marchio Ecolabel UE<sup>11</sup>. La linea Matrol-Bi è costituita principalmente da:

### FLUIDI IDRAULICI

Prodotti ad alta prestazione, biodegradabili e non tossici, impiegati per un ampio ventaglio di applicazioni, quali ad esempio i sistemi idraulici delle macchine movimento terra utilizzati in agricoltura, i mezzi per la raccolta dei rifiuti, i sistemi di movimentazione idraulica presenti nelle centrali idroelettriche o sulle imbarcazioni per trasporto merci e/o persone e più in generale in qualunque macchina dotata di una centralina idraulica.

### FLUIDI DIELETTRICI

Fluidi isolanti utilizzati nei trasformatori di distribuzione e di potenza. I fluidi dielettrici Matrol-Bi sono stati sviluppati per offrire un'alternativa biodegradabile ai tradizionali prodotti a base naftenica. Essi possono anche essere utilizzati in sostituzione degli oli dielettrici minerali in vecchi trasformatori per prolungarne la vita in servizio, migliorandone il profilo ambientale, diminuendone contemporaneamente il rischio di incendio.

<sup>10</sup> - In accordo alla linea guida OECD 301B

<sup>11</sup> - Maggiori approfondimenti sul marchio Ecolabel sono trattati a pag. 146 nel Capitolo 4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente



La linea di prodotti Matrol-Bi rappresenta la soluzione in grado di soddisfare i requisiti prestazionali più severi nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dell'utilizzatore.

## Ager-Bi

Ager-Bi è il marchio che rappresenta una famiglia di **PRODOTTI FITOSANITARI ad azione di contatto a base di acido pelargonico** di origine vegetale, impiegati nel controllo della crescita di erbe infestanti annuali e perenni in aree pubbliche, in vigneti, frutteti, nella fitoregolazione del tabacco e nell'essiccamento pre-raccolta della patata, erba medica e di leguminose da granella, rappresentando una possibile alternativa in strategie di integrazione a soluzioni tradizionali sempre più al centro del dibattito sull'opportunità del loro utilizzo. L'Ager-Bi è rapidamente biodegradabile (in accordo alla linea guida OECD 301B), non genera residui (ai sensi del Regolamento CE 396/2005) nel terreno o nelle piante trattate, non intacca le radici delle infestanti né agisce sulla germinazione dei semi presenti nel terreno, lasciando inalterata la fertilità del suolo e preservandone la biodiversità e la resistenza all'erosione.

In attesa dell'autorizzazione per la formulazione sviluppata per spollonatura tabacco, spollonatura e diserbo sotto chioma vite, poma-see, olivo, nocciolo, essiccamento preraccolta erba medica, arachide, patata e diserbo extra-agricolo, anche nel 2023, grazie ai positivi risultati delle sperimentazioni effettuate negli anni precedenti, è stato possibile ottenere un'autorizzazione per uso di emergenza ai sensi dell'Art. 53 del Regolamento EU 1107/2009.

Essa ha riguardato il prodotto **Ager-Bi Disseccante Plus**, disseccante pre-raccolta per arachide ed erba medica da seme. Nel suo utilizzo su arachide, il prodotto ha dato ottimi risultati fornendo agli agricoltori un valido strumento di supporto per garantire una qualità ottimale del raccolto. La filiera italiana dell'arachide è un'iniziativa di Coldiretti, Noberasco e Società Italiana Sementi per la produzione di frutta secca salubre e maggiormente sostenibile<sup>12</sup> da filiere interamente *Made in Italy*.

<sup>12</sup> - Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: [www.divulgastudi.it/prodotti/biochimica-acido-pelargonico/](http://www.divulgastudi.it/prodotti/biochimica-acido-pelargonico/)



## BIODEGRADABILITÀ

È la capacità di una sostanza organica, di origine vegetale o animale, di decomporsi in sostanze più semplici mediante l'attività enzimatica di batteri e altri microrganismi. Quando il processo biologico è completo si ha una totale trasformazione delle sostanze organiche di partenza in molecole inorganiche semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa. Il fenomeno della **BIODEGRADAZIONE** fa parte del ciclo naturale della vita sulla terra: sono ad esempio biodegradabili le foglie di un albero che cadono al suolo.



NUOVA SOSTANZA  
ORGANICA



MORTE SOSTANZA  
ORGANICA



DETRITO  
ORGANICO



DEGRADAZIONE



HUMUS FERTILE

## COMPOSTABILITÀ

È la proprietà dei materiali organici biodegradabili (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, residui del giardinaggio come le foglie e gli sfalci erbosi, alcuni tipi di plastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio industriale.

## RINNOVABILITÀ

Il termine si riferisce alle fonti di energia o di materia rinnovabili, ossia che possono essere rigenerate in un periodo di tempo relativamente breve. I prodotti *bio-based*, ottenuti in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale, sono potenziali catalizzatori di cambiamento per disaccoppiare sviluppo e uso delle risorse.

[GRI 2-1]

## La gestione della sostenibilità

La grande incertezza dell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico rappresenta un'opportunità per ribadire con forza l'importanza primaria che riveste lo

**SVILUPPO SOSTENIBILE**, la cui declinazione nelle imprese si traduce nella creazione di valore di lungo termine nell'interesse degli azionisti e degli **STAKEHOL-**

**DER** del Gruppo Novamont. È necessario armonizzare crescita economica, inclusione sociale e maggiore tutela dell'ambiente attraverso:



il **disaccoppiamento** tra lo sviluppo economico e il consumo di risorse finite, l'inquinamento e la produzione di rifiuti;



una **gestione efficace** delle problematiche d'impatto etico e sociale internamente ed esternamente all'azienda.

Questi aspetti, uniti alla visione innovativa d'impresa di cui Novamont si è fatta pioniera da oltre trent'anni, sono al centro di una **strategia aziendale che vede la sostenibilità come principio guida**, che definisce tutte le attività

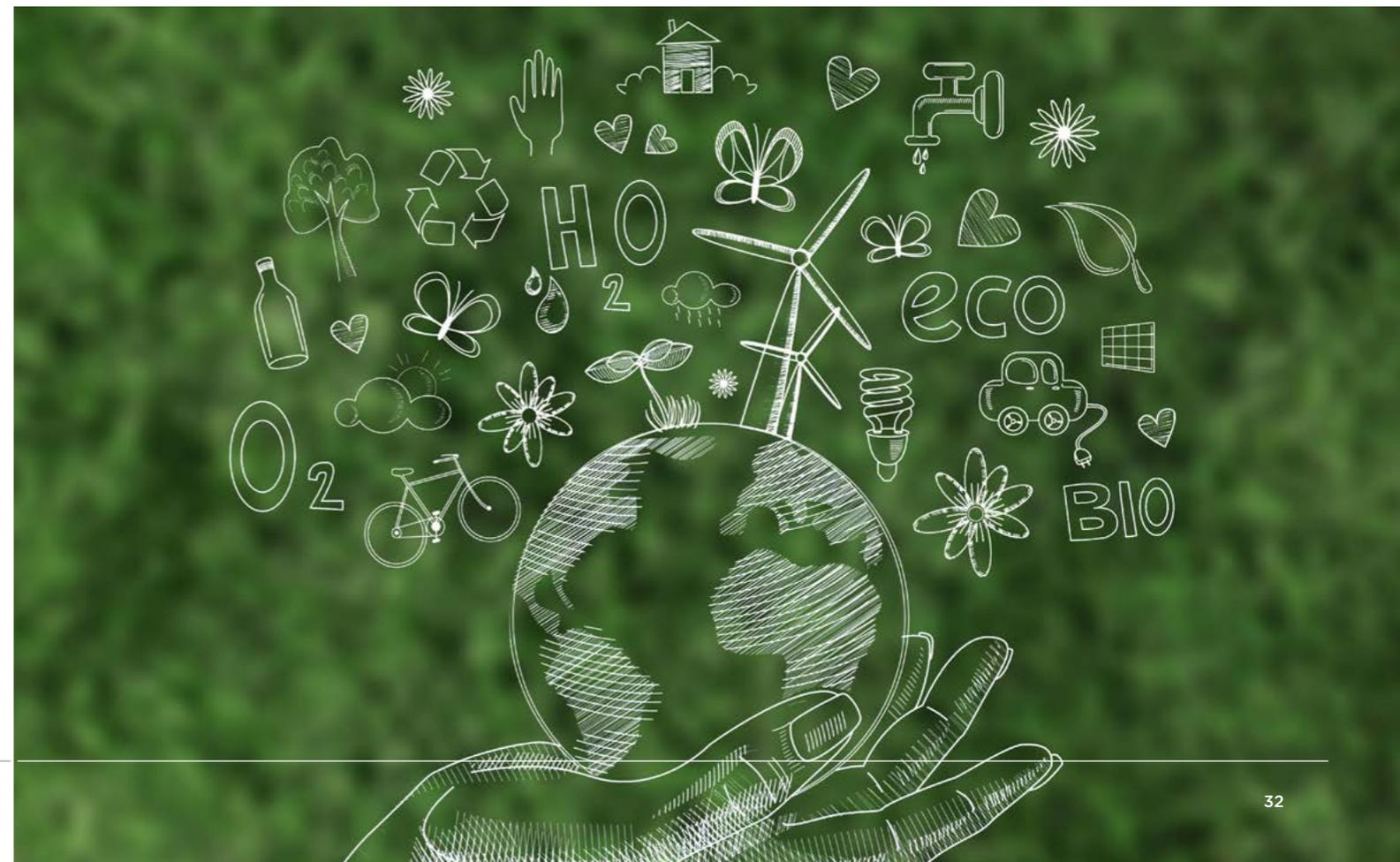
del business e che permea lungo l'intera catena del valore. Sin dalla nascita, Novamont ha infatti orientato lo sguardo verso la realizzazione di un modello di sviluppo in grado di conciliare chimica, ambiente e agricoltura

e capace di favorire la transizione da un'economia di prodotto ad un'economia di sistema, temi che caratterizzano tutt'oggi la *vision* e la *mission* del Gruppo.

Guidati da questi principi, Novamont promuove un **approccio circolare alla BIOECONOMIA** basato sull'uso efficiente delle risorse **RINNOVABILI** e sulla rigenerazione territoriale. Il Gruppo sviluppa e produce prodotti del tutto o in parte di origine vegetale, biodegradabili e compostabili, per contribuire a risolvere specifici problemi strettamente connessi con la qualità di acqua e suolo, perseguendo l'innovazione continua di prodotti, strutture e processi verso una maggiore sostenibilità.

Negli anni, anche grazie all'applicazione di tecnologie proprietarie e alla riqualificazione di siti industriali non più competitivi o dismessi, Novamont ha dato vita a nuove filiere, nuovi prodotti e nuovi posti di lavoro, sviluppando relazioni con trasformatori, compostatori, agricoltori, della grande distribuzione, delle municipalità e di altri *stakeholder* chiave del territorio.

Infine, la promozione di principi etici e di sviluppo sostenibile lungo la propria catena di fornitura (in linea con i principi del Codice Etico di Eni) attraverso l'adozione di approcci collaborativi di *advocacy* con i propri fornitori permette di accelerare la transizione verso modelli di business più responsabili e più sostenibili, ed è pertanto un elemento cardine del Gruppo.



## Novamont, Società Benefit certificata B Corp

Consapevole di quanto si possa ancora fare per promuovere un modello economico più sostenibile e inclusivo, nel 2020 Novamont ha adottato lo **status giuridico di Società Benefit**, formalizzando all'interno del proprio statuto la volontà di perseguire **cinque finalità di beneficio comune** per la società, i territori e l'ambiente in cui ci si inserisce.

**Col termine Società Benefit (o Benefit Corporation), si identifica una nuova formagiuridica d'impresa, introdotta nel 2010 negli USA e successivamente adottata in Italia - primo paese al mondo fuori dagli USA - con la legge del 28 dicembre 2015. Le imprese che diventano società benefit si impegnano a:**



incorporare nel proprio statuto, oltre agli obiettivi di profitto, finalità di beneficio comune.



misurare tutti i propri impatti e comunicarli annualmente in maniera trasparente e completa attraverso una **Relazione d'Impatto**, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.



*“Novamont, in qualità di società benefit, persegue finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.”*

(Estratto dello Statuto Novamont)

Contemporaneamente alla trasformazione in Società Benefit, Novamont ha ottenuto la certificazione **B Corp**, entrando così a far parte di un movimento globale nato con l'obiettivo di promuovere e diffondere un modello di business che va oltre alla generazione di profitto per gli azionisti e mira a innovare e ad aumentare l'impatto positivo sulla società, sull'ambiente e per tutti gli **STAKEHOLDER**. Per l'ottenimento della certificazione B Corp le aziende devono sottoporsi ad un rigoroso percorso di valutazione degli impatti generati dal business sull'ambiente e sulla società attraverso la compilazione del **B Impact Assessment**

(**BIA**) sviluppato da B Lab, ente non profit statunitense indipendente. Al superamento di un punteggio minimo di 80 su 200, viene rilasciata la certificazione B Corp, che attesta che l'azienda agisce in maniera responsabile, più sostenibile e trasparente, perseguendo uno scopo più alto del mero profitto. Al suo primo anno di valutazione, Novamont ha raggiunto un punteggio d'eccellenza di 104<sup>13</sup>, ottenendo così lo status di B Corp ed entrando a far parte di un movimento globale che al 31 dicembre 2023 contava più di 8000 aziende in oltre 100 Paesi del mondo e 162 settori accomunate da un unico

obiettivo: trasformare l'economia globale a beneficio di tutte le persone, le comunità e il pianeta. Le B Corp soddisfano elevati **STANDARD** di prestazioni sociali e ambientali verificate, trasparenza pubblica e responsabilità per bilanciare profitto e finalità. La certificazione B Corp non si limita a valutare un prodotto o un servizio, ma valuta l'impatto positivo complessivo dell'azienda che sta dietro al prodotto. Utilizzando **B Impact Assessment**, B Lab valuta in che modo le operazioni e il modello di business di un'azienda influenzano sui lavoratori, sulla comunità, sull'ambiente e sui clienti.

<sup>13</sup> - Alla data di pubblicazione del presente bilancio, il punteggio mediano di tutte le aziende valutate con questo standard è di 50,9/200



Maggiori approfondimenti sulle finalità di beneficio comune e del B Impact Score di Novamont sono disponibili Relazione d’Impatto 2023 del Gruppo Novamont (pag. 80-81).

Con l’ottenimento della certificazione B Corp, Novamont ha deciso di adottare il *framework* del BIA con il duplice obiettivo di ottemperare agli obblighi di legge richiesti alle Società Benefit rendicontando gli impatti generati dall’azienda e di disporre di un importante ausilio nella gestione delle tematiche di sostenibilità del Gruppo. In particolare, nel 2021 è stato formulato un **Master Plan pluriennale di evoluzione**, un insieme di azioni di miglioramento dell’impatto pensate per incrementare il profilo di sostenibilità del Gruppo Novamont in ciascuno dei cinque ambiti del BIA e per rafforzare il lavoro già svolto in questi ultimi trent’anni, rilanciandolo ad un livello più profondo ed evoluto.

Nel 2023 Novamont ha intrapreso il processo di ricertificazione, che ha interessato anche il gruppo Bio-Bag, acquisito nel 2021. Il processo ha comportato il coinvolgimento di numerosi team aziendali nelle diverse fasi della verifica. A dicem-

bre 2023 è stata altresì condotta nello stabilimento di Patrica la *site visit* degli auditor B Lab, determinante per far capire e toccare con mano alcune specificità del modello di **BIOECONOMIA** circolare di Novamont. L’iter si è concluso positivamente ad aprile 2024 con un punteggio di 128 per Novamont (+23% rispetto ai 104 del 2020) e di 86,3 per BioBag, con un punteggio complessivo di 118,8.

Entrando a far parte della *community* delle B Corp, nel corso del 2023 Novamont ha preso attivamente parte agli incontri dedicati al *network* italiano, occasioni di aggiornamento costante sui progetti per l’intera comunità, di condivisione di idee e opportunità per conoscere le nuove realtà appena certificate.

Nel mese di marzo, il **“mese delle B Corp”**, Novamont ha contribuito a diffondere consapevolezza sui valori e le attività della *community* aderendo alla campagna social

**“Continuo Impegno”** lanciata da B Corp Europe con l’obiettivo di illustrare il costante impegno della comunità nel promuovere un nuovo modo di fare impresa generando beneficio per tutti.

È proseguita sui canali social del Gruppo la campagna **“No profit without benefit”**, volta a sottolineare la scelta etica e politica di Novamont di accompagnare la gestione economica dell’azienda con l’impatto maggiormente positivo e rigenerativo sui territori, sulle comunità e sugli equilibri ecosistemici, diventando una Società Benefit certificata B Corp. In particolare, con questa campagna Novamont ha riconosciuto la necessità che il profitto generato da un’azienda sia intimamente connesso al beneficio per la biosfera, i territori e le comunità coinvolte dall’attività industriale, rafforzando così il ruolo che una Società Benefit può avere nella transizione ecologica del modello di sviluppo.

## CERTIFICARE LA SOSTENIBILITÀ: IL CONVEGNO DI NOVAMONT E CONFINDUSTRIA NOVARA SULLE SOCIETÀ BENEFIT E B CORP



Il 4 aprile, presso la sala Conferenze della sede Novamont di Novara e in diretta streaming, si è tenuto il convegno “Certificare la sostenibilità: diventare società benefit e B Corporation”, organizzato da Novamont in collaborazione con Confindustria Novara Vercelli Valsesia (CNVV).

L’evento ha approfondito il percorso di certificazione B Corp e l’impegno delle Società Benefit attraverso le testimonianze di Assobenefit,

Recognita e Nativa e i casi studio di importanti aziende del territorio quali Ponti, Alessi e CEF Publishing.

Ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali di Catia Bastioli, Amministrazione Delegato di Novamont, e Gianni Filippa, Presidente CNVV. Tra i casi studio anche l’esperienza di Novamont come Società Benefit certificata B Corp, raccontata da Giulia Gregori, *Head of Corporate Strategy Implementation & Engagement*.

Questa iniziativa ha confermato l’impegno di Novamont nella diffusione, sul territorio e presso le comunità in cui opera, di un modello di sviluppo rigenerativo e dei valori legati alla responsabilità verso ambiente e società, lavorando al fianco degli *stakeholder* locali - in questo caso il tessuto imprenditoriale - per creare importanti connessioni e sinergie.

## La Politica e il Comitato di Sostenibilità

La grande attenzione posta agli impatti generati sui territori, sulle comunità e sull'ambiente si è concretizzata anche attraverso la formalizzazione di una **Politica di Sostenibilità**. La Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. nel giugno 2020, formalizza i principi propri della cultura aziendale del Gruppo nonché gli impegni assunti per una gestione responsabile degli impatti generati dalle attività del business verso l'ambiente, le comunità e le proprie persone.

Per gestire in modo sempre più strutturato ed efficace le tematiche afferenti alla sostenibilità, in concomitanza con la formalizzazione della Politica, è stato istituito il **Comitato di Sostenibilità**. Il Comitato, costituito dall'AD, dai direttori di stabilimento e da dieci funzioni aziendali, interagisce con l'Alta

Direzione e il Consiglio di Amministrazione con un ruolo propositivo e consultivo, lavora in modo sinergico con tutte le funzioni del Gruppo e contribuisce a diffondere e a integrare le tematiche di sostenibilità in tutte le aree del business e nelle sue dinamiche di interazione con tutti gli **STAKEHOLDER**.



## La Tassonomia UE

Con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo degli investimenti sostenibili e di favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'*European Green Deal*, la Commissione Europea ha introdotto - attraverso il **Regolamento (UE) 2020/852 e i correlati atti delegati** - la **Tassonomia europea per la finanza sostenibile**. Si tratta di un sistema di classificazione che consente di individuare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile. L'applicazione della Tassonomia impone degli obblighi sia per società finanziarie che non finanziarie di rendicontare

alcune informazioni in modo standardizzato, al fine di aumentare la trasparenza della comunicazione verso gli investitori, permettendo loro di indirizzare i propri investimenti verso attività ecosostenibili e proteggendoli da fenomeni di *greenwashing*. La Tassonomia è strutturata secondo obiettivi, attività e criteri. In particolare, sono stati definiti **sei obiettivi ambientali** e per ciascuno di essi sono state individuate le attività economiche che possono apportare un contributo sostanziale ad almeno uno di essi (attività ammissibili o "*Taxonomy eligible*"). Per

ogni attività ammissibile sono stati poi definiti dei criteri di vaglio tecnico univoci per stabilire se tale attività è effettuata in modo allineato alla Tassonomia ("*Taxonomy aligned*"). Le attività economiche ecosostenibili sono quindi definite come quelle attività che **contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali**, a patto che non arrechino un danno significativo ("**Do No Significant Harm**") a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

Anche nel 2024 il Gruppo ha effettuato un'analisi delle proprie attività, sui dati d'esercizio 2023, al fine di individuare quelle ammissibili. Dalle risultanze è emerso che i prodotti Mater-Bi e l'Origo-Bi ricadono nel settore 3.17 "Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie" del **Regolamento (UE) 2021/2139** (di seguito Reg. 2021/2139), sono considerati *eligible* rispetto ai criteri definiti dal Regolamento (UE) 2020/852 e ai suoi documenti interpretativi relativi agli obiettivi di "**mitiga-**

**zione dei cambiamenti climatici**" e "**adattamento ai cambiamenti climatici**". Sono state quindi determinate le quote di fatturato, le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx) riconducibili alle suddette attività, rispetto alle quali si è proceduto alla determinazione dell'allineamento ai criteri descritti nel Reg. 2021/2139.

A partire dal 2024 anche i prodotti per imballaggio in plastica, la cui produzione avviene tramite

la controllata BioBag, ricadono nelle attività economiche della Tassonomia. Nello specifico l'attività economica "Fabbricazione di imballaggi in materie prime plastiche", a cui corrispondono i prodotti con codice NACE 22.22, è stata considerata eligible rispetto ai criteri definiti dal Regolamento (UE) 2020/852 e ai suoi documenti interpretativi relativi agli obiettivi di "transizione verso un'economia circolare" del Regolamento (UE) 2023/2486.



Il **Regolamento (UE) 2021/2139** integra il Regolamento (UE) 2020/852 e fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale della Tassonomia.

Il **Regolamento (UE) 2023/2486**, che si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2024, integra il Regolamento (UE) 2020/852 e fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia

circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale della Tassonomia.

Definizione delle attività considerate *eligible* rispetto ai criteri definiti dal Regolamento (UE) 2020/852**Prodotti venduti da Novamont S.p.A., attività economica di appartenenza e loro ammissibilità ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2139:**

| PRODOTTI VENDUTI DAL GRUPPO                        | ATTIVITÀ ECONOMICA                                   | ELIGIBLE PER LA TASSONOMIA (OBIETTIVO 1) | ELIGIBLE PER LA TASSONOMIA (OBIETTIVO 2) |
|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|
| <b>Mater-Bi</b>                                    | Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie | Sì                                       | Sì                                       |
| <b>Origo-Bi</b><br>(biopolimero in forma primaria) | Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie | Sì                                       | Sì                                       |

Definizione della quota di fatturato, CapEx e OpEx delle attività *eligible***Quota di fatturato, CapEx e OpEx al 31 dicembre 2023**

| [Migliaia di €]  | Totale         | % di attività <i>eligible</i> per la Tassonomia | % di attività non <i>eligible</i> per la Tassonomia |
|------------------|----------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>Fatturato</b> | <b>270.214</b> | 89,7%                                           | 10,3%                                               |
| <b>OpEx</b>      | <b>16.534</b>  | 85,9%                                           | 14,1%                                               |
| <b>CapEx</b>     | <b>2.682</b>   | 100%                                            | 0%                                                  |

Nel computo dell'ammissibilità per i tre indicatori (fatturato, CapEx e OpEx) sono state considerate le voci riportate nel Regolamento Delegato 2021/2178. I dati economici e patrimoniali delle attività *eligible* di Novamont S.p.A. sono stati estratti dai sistemi di contabilità generale e di contabilità analitica impiegati per la preparazione dei bilanci civilistici. Que-

sti ultimi sono redatti principalmente in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Si riporta a seguire una breve descrizione del metodo di calcolo per i tre indicatori:

- **Fatturato:** la proporzione delle attività economiche ammissibili o eligible dalla Tassonomia in termini di fatturato è stata calcolata come la parte del fatturato derivata da prodotti e servizi associati alle attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) divisa per il fatturato di Novamont S.p.A. per l'esercizio 2023 (denominatore).
- **Spese operative (OpEx):** la proporzione delle attività economiche ammissibili secondo la Tassonomia in termini di costi operativi è definita come costi ammissibili (numeratore) delle suddette attività diviso per il totale dei costi ammissibili (denominatore). Tali costi sono stati determinati sulla base del modello di controllo dei costi fissi adottato dal management. Questi includono i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, alle manutenzioni e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari a opera di Novamont S.p.A. (Funzione Ingegneria) o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, mentre sono esclusi gli acquisti di materie prime, le utenze industriali e gli altri costi diretti del processo di produzione.
- **Spese in conto capitale (CapEx):** la proporzione di attività economiche ammissibili dalla Tassonomia in termini di spese in conto capitale è definita come investimenti ammissibili dalla Tassonomia (numeratore) diviso per gli investimenti totali (denominatore). Il numeratore è costituito dagli investimenti materiali e immateriali relativi ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili secondo la Tassonomia, mentre il denominatore è costituito dagli investimenti totali effettuati nel corso dell'esercizio.

Verifica dell'allineamento delle attività *eligibile* rispetto ai criteri della Tassonomia

L'attività economica 3.17 "Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie" è descritta nel Reg. 2021/2139 come "fabbricazione di resine, materie plastiche ed elastomeri termoplastici non vulcanizzabili, miscelazione di resine su misura, così come produzione di resine

sintetiche non personalizzate"<sup>14</sup>. Il Reg. 2021/2139 specifica che le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate al codice NACE C20.16 conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) 1893/2006.

Tale attività economica rappresenta l'attività principale in termini di fatturato di Novamont S.p.A. In particolare, la produzione di materie plastiche in forma primaria di Novamont può essere suddivisa in due macroaree:



La produzione **resine**, in particolare **POLIESTERI** e co-poliesteri biodegradabili e compostabili del tutto o in parte derivati da materie prime **RINNOVABILI** di origine vegetale, contraddistinti dal marchio proprietario Origo-Bi;



La produzione di **materie plastiche biodegradabili e compostabili**, ovvero miscele di resine, contraddistinte dal marchio proprietario Mater-Bi del tutto o in parte derivate da materie prime rinnovabili di origine vegetale.

14 - L'attività economica "Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie" è un'attività di transizione di cui all'articolo 10, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852 se soddisfa i criteri di vaglio tecnico descritti al punto 3.17 del Reg. 2021/2139

## Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Per quanto riguarda il "contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici" il criterio applicabile è il criterio c)<sup>15</sup>.

Per la valutazione dell'allineamento dell'attività di Novamont S.p.A. al criterio relativo alle emissioni di gas serra, si è provveduto a identificare le materie plastiche in forma primaria fabbricate a partire da combustibili fossili che possano essere ritenute equivalenti, tenendo in considerazione sia la composizione chimica che le caratteristiche intrinseche dei materiali.

L'analisi ha portato a identificare materie plastiche biodegradabili interamente ottenute da combustibili fossili con le quali raffrontarsi. Al fine di garantire l'imparzialità di questa valutazione, Novamont

ha commissionato ad una società di consulenza esterna lo sviluppo di un modello di **LCA** e relativo calcolo dell'**IMPRONTA DI CARBONIO** delle materie plastiche equivalenti in forma primaria in accordo con lo **STANDARD** ISO 14067:2018 *Greenhouse gases - Carbon footprint of products - Requirements and guidelines for quantification*. Le risultanze di questa analisi sono alla base del valore di *carbon footprint* rispetto al quale Novamont ha determinato l'allineamento dei suoi materiali plastici in forma primaria<sup>16</sup> in accordo con lo standard internazionale ISO 14067:2018<sup>17</sup>.

La **BIOMASSA** agricola utilizzata per la fabbricazione dei componenti rinnovabili impiegati nella produzione di Origo-Bi e Mater-Bi

soddisfa i criteri di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 5, della Direttiva (UE) 2018/2001. La verifica del soddisfacimento dei criteri di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 5, della Direttiva (UE) 2018/2001 viene effettuata in fase di validazione delle materie prime rinnovabili di origine vegetale e aggiornata con cadenza annuale tramite apposito questionario, come previsto dalla Procedura di Validazione materie prime.



15 - Derivate in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale e le emissioni di gas serra nel loro ciclo di vita sono inferiori alle emissioni di gas serra nel ciclo di vita delle materie plastiche equivalenti in forma primaria fabbricate a partire da combustibili fossili. Le emissioni di gas serra nel ciclo di vita sono calcolate utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE o, in alternativa, la norma ISO 14067:2018 o ISO 14064-1:2018. Le emissioni di gas serra quantificate nel ciclo di vita sono verificate da una terza parte indipendente. La biomassa agricola utilizzata per la fabbricazione di materie plastiche in forma primaria soddisfa i criteri di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 5, della Direttiva (UE) 2018/2001. La biomassa forestale utilizzata per la fabbricazione di materie plastiche in forma primaria soddisfa i criteri di cui all'articolo 29, paragrafi da 6 a 7, di detta Direttiva

16 - Maggiori informazioni circa le principali caratteristiche del modello di LCA e relative fonti impiegate sono disponibili su richiesta

17 - Ad aprile 2023 Novamont ha ottenuto la certificazione ISO 14067:2018 *Systematic Approach*. La ISO 14067:2018 definisce i principi, i requisiti e le linee guida per la quantificazione e il reporting della *carbon footprint* di prodotto, basandosi sugli standard internazionali di riferimento per gli studi LCA. Lo standard ISO 14067 prevede la possibilità di ottenere la certificazione di *Systematic Approach* (Annesso C), relativo all'insieme di procedure e metodi di calcolo funzionale alla determinazione della *carbon footprint* dei prodotti dell'organizzazione; pertanto, i valori di carbon footprint determinati da Novamont sono verificati da terza parte come richiesto dal criterio della Tassonomia

## Non arrecare danno significativo («DNSH»)

Qui di seguito si riportano le risultanze delle analisi sull'allineamento ai criteri DNSH relativi al settore "Fabbricazione di materie plastiche in forma primaria", riportati nel Reg. 2021/2139<sup>18</sup>:

- *(2) Adattamento ai cambiamenti climatici: L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice A del presente allegato.*

I rischi legati al cambiamento climatico di tipo fisico (acuti e cronici) elencati in Appendice A (elenco non esaustivo) del Reg. 2021/2139 sono stati inseriti all'interno dell'analisi FMEA - *Failure Modes and Effects Analysis*, il cui aggiornamento avviene con cadenza annuale. L'analisi FMEA viene utilizzata da Novamont per l'analisi sistematica del rischio in sistemi o processi complessi

(una particolare attenzione è posta sui processi produttivi) ed è gestita dalla Funzione QASS. Lo scopo dell'applicazione è riconoscere, comprendere, limitare e porre rimedio a potenziali punti deboli e rischi e quindi evitare errori o la fermata del processo produttivo. Tale analisi è stata quindi estesa ai rischi diretti e indiretti legati ai cambiamenti climatici al fine di individuare e qualificare i rischi rilevanti e ricavare misure preventive adeguate a evitarli/contenerli. In particolare, i rischi fisici di maggior rilievo per Novamont riguardano:

| RISCHI CRONICI:                                                                                                                                                                                                                                              | RISCHI ACUTI:                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• cambiamento della temperatura dell'aria e dell'acqua</li> <li>• variabilità della temperatura</li> <li>• degradazione ed erosione del suolo</li> <li>• innalzamento del livello del mare e stress idrico</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• siccità</li> <li>• rischio di inondazione fluviale</li> </ul> |

Per il rischio siccità Novamont ha già implementato azioni di adattamento come l'approvvigionamento di materie prime rinnovabili di origine vegetale diversificato e la definizione di specifiche disposizioni al personale operante negli impianti in caso di eventi atmosferici di rilievo come l'aumento della temperatura dell'aria.

Per quanto riguarda invece il rischio legato all'inondazione fluviale, i siti produttivi del Gruppo sono soggetti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Il PAI è un documento programmatico che individua scenari di rischio collegati ai fenomeni franosi ed alluvionali presenti

e/o previsti nel territorio ed associa ad essi normative, limitazioni nell'uso del suolo e tipologie di interventi, strutturali e non, che sono finalizzati alla mitigazione dei danni attesi. Nello specifico esso contiene l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, nonché le relative misure di salvaguardia. Il PAI è redatto dalle autorità di bacino competenti sul territorio regionale e, come previsto dalla legge 183/1989, non si limita ad essere un semplice studio corredato da proposte di intervento, ma costituisce un aggiornamento continuo delle problematiche e delle soluzioni. Infatti, il territorio e le condizioni di rischio idrogeologico che su di esso

insistono evolvono nel tempo, per cause sia naturali che antropiche, e, di conseguenza, il processo di pianificazione deve caratterizzarsi per un continuo aggiornamento degli scenari di rischio. Il processo di aggiornamento dei PAI è iniziato da alcuni anni con modalità differenti per le varie Autorità di bacino, alcune delle quali adottano varianti per singoli comuni o gruppi di comuni, mentre altre provvedono alla revisione generale del PAI per tutto il territorio di competenza. Ad ogni modo, a prescindere dalla modalità di aggiornamento del PAI i nuovi interventi o variazioni strutturali dei siti produttivi sono soggetti alle indicazioni e prescrizioni legate alla gravità del rischio al fine di mitigare i rischi fisici acuti che in qualche modo

- *(3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice B del presente allegato.*  
I rischi relativi alla risorsa idrica sono stati affrontati e valutati all'interno della verifica di assoggettabilità alla VIA (assimilabile ad una VIA semplificata) condotta per

- *(4) Transizione verso un'economia circolare: Non applicabile*

- *(5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice C del presente allegato.*

- *(6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice D del presente allegato.*  
Per il sito produttivo Novamont di Terni gli impatti sulla biodiversità sono stati affrontati all'interno della verifica di assoggettabilità alla VIA rispetto alla quale non sono state richieste ulteriori valutazioni come la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIInCA). Per il sito Novamont di

potrebbero avere impatti diretti sulle attività produttive del sito. Questo aspetto è stato formalizzato anche all'interno dell'analisi FMEA per i processi di manutenzione/impianti. Nei vari siti sono altresì stati sviluppati dei piani di emergenza che contengono indicazioni su come è necessario comportarsi e cosa fare in caso di condizioni meteo avverse.

Nel 2023 i rischi associati ai cambiamenti climatici descritti sono stati integrati anche nell'analisi del contesto (ISO 14001) al fine di gestire in modo strutturato e proattivo i fattori interni ed esterni più rilevanti per il modello di business di Novamont.

i siti Novamont di Terni e Patrica. Gli organi competenti non hanno richiesto ulteriori azioni di valutazione degli impatti. Inoltre, i siti dove sono prodotti il Mater-Bi e l'Origo-Bi sono soggetti all'AIA (Autorizzazione Integrale Ambientale) dove la risorsa idrica rappresenta un tema oggetto di valutazione e monitoraggio.

I siti dove sono prodotti il Mater-Bi e l'Origo-Bi hanno l'AIA. Questo implica l'adozione obbligatoria delle migliori tecnologie disponibili (*Best Available Technologies - BAT*) laddove applicabile.

Patrica, invece, nell'ambito dell'AIA sono state valutate le emissioni dello stabilimento nei vari comparti ambientali, ma anche qui non è stata necessaria una VIInCA, essendo comunque gli impianti produttivi non in prossimità di Siti di Importanza Comunitari (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). A partire dall'esercizio 2023 è stato inoltre introdotto il monitoraggio dei potenziali impatti diretti e indiretti sulla biodiversità, determinati tramite l'analisi del ciclo di vita di organizzazione (metodo ReCiPe).

18 - Riferimento a pag. 62 del Regolamento

## Rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia è assicurato dalla conformità alle politiche del Gruppo in materia di gestione dei diritti umani e dei lavoratori, anticorruzione e fiscalità, attraverso le politiche e le iniziative riportate all'interno del presente Bilancio (Capitolo 2 - Integrità e stabilità del business e, con rife-

ramento ai diritti umani, Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto, Capitolo 6 - Responsabilità verso i collaboratori e Capitolo 9 - Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori). Tutta la documentazione a supporto è archiviata presso le funzioni delle Risorse Umane e degli Affari Legali. Qui di seguito vie-

ne riportato l'allineamento per la fabbricazione di materie plastiche in forme primarie per il criterio sostanziale, i criteri DNSH e le garanzie minime di salvaguardia relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici per i tre indicatori della Tassonomia.

### Risultati dell'allineamento

Sulla base delle evidenze delle analisi svolte i criteri di contributo sostanziale per l'allineamento all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, i criteri

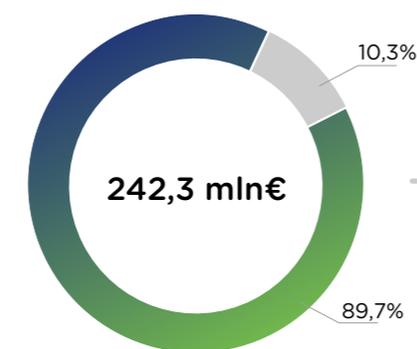
DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici e le garanzie minime di salvaguardia si considerano rispettati. Per concludere l'attività economica 3.17 "Fabbricazione di materie plastiche in

forme primarie" risulta allineata e di seguito si riportano le quote di allineamento per i tre indicatori richiesti dalla Tassonomia.

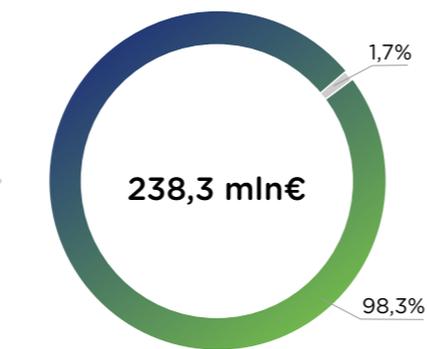
### FATTURATO TOTALE



### FATTURATO ELIGIBLE



### FATTURATO ALLINEATO

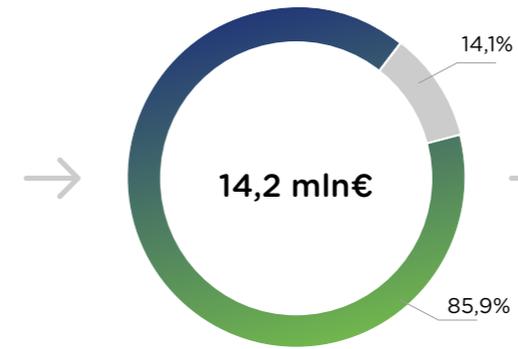


● % di attività *eligible* per la Tassonomia  
● allineato ai criteri previsti dal Reg. 2021/2139  
● % di attività non *eligible* per la Tassonomia  
● non allineato ai criteri previsti dal Reg. 2021/2139

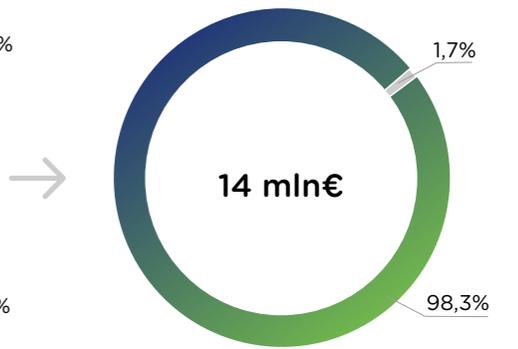
### OPEX TOTALE



### OPEX ELIGIBLE



### OPEX ALLINEATO

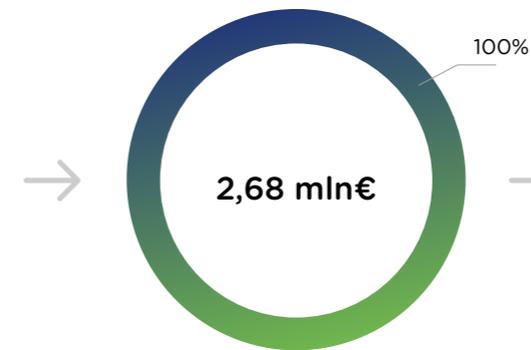


● % di attività *eligible* per la Tassonomia  
● allineato ai criteri previsti dal Reg. 2021/2139  
● % di attività non *eligible* per la Tassonomia  
● non allineato ai criteri previsti dal Reg. 2021/2139

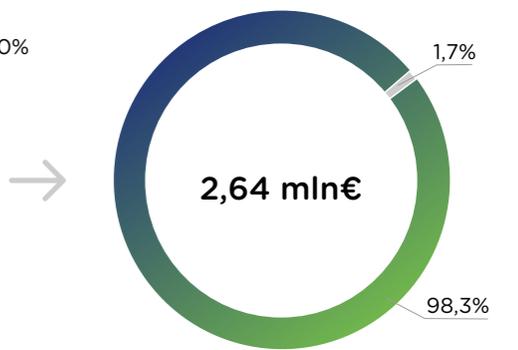
### CAPEX TOTALI



### CAPEX ELIGIBLE



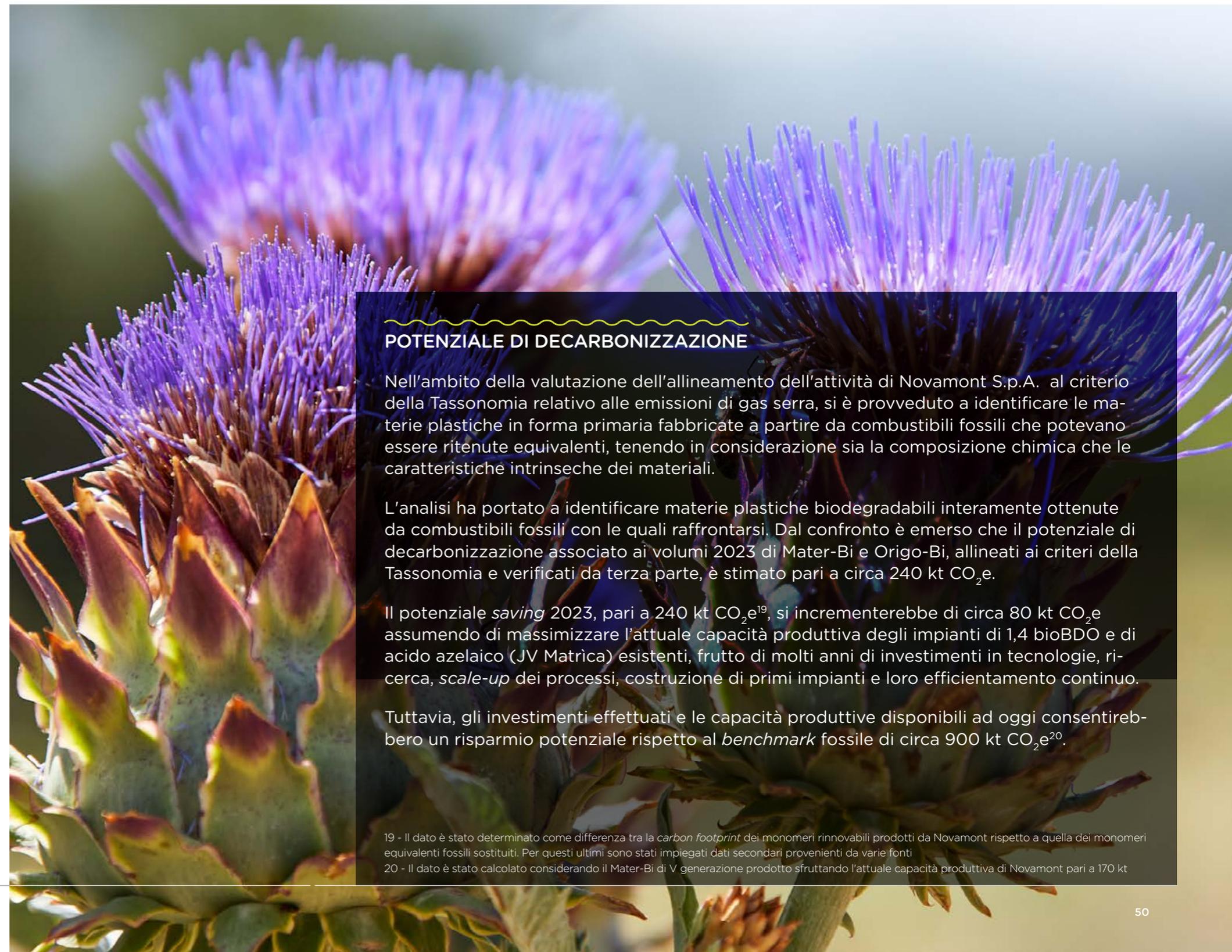
### CAPEX ALLINEATO



● % di attività *eligible* per la Tassonomia  
● allineato ai criteri previsti dal Reg. 2021/2139  
● % di attività non *eligible* per la Tassonomia  
● non allineato ai criteri previsti dal Reg. 2021/2139

Per la determinazione dell'allineamento del fatturato si è proceduto a definire un numeratore dato dalla somma dei fatturati generati dai **GRADI** in Mater-Bi e Origo-Bi che rispettano tutti i criteri previsti, ossia, il criterio sostanziale, i criteri DNSH e le garanzie minime di salvaguardia, e un denominatore dato dal fatturato di Novamont S.p.A. 2023. Per la determinazione delle quote di CapEx e OpEx allineate si è proceduto a definire un numeratore dato dalla somma dei CapEx e OpEx (ammissibili) associati ai gradi in Mater-Bi e Origo-Bi che rispettano tutti i criteri previsti e un denominatore dato dai valori di CapEx e OpEx (ammissibili) complessivi. Le quantità di CapEx e OpEx del numeratore associate alla fabbricazione di materie plastiche in forme primarie sono state allocate sulla base dei corrispondenti fatturati di Mater-Bi e Origo-Bi che soddisfano tutti i criteri previsti. Questo perché gli impianti produttivi per la fabbricazione di materie plastiche in forme primarie sono i medesimi per tutti i gradi tecnici Mater-Bi e Origo-Bi e non vi sono differenze anche rispetto ai consumi specifici di energia, utility e rese di processo tra i gradi allineati rispetto a quelli non allineati. L'elevato allineamento del fatturato riflette l'elevata performance ambientale delle materie plastiche in forma primaria derivate da **BIOMASSA**, biodegradabili e compostabili di Novamont S.p.A. rispetto alle ma-

terie plastiche biodegradabili interamente ottenute da combustibili fossili. In particolare, le resine compostabili in Mater-Bi e Origo-Bi sono prodotte attraverso processi integrati alimentati da energia ottenuta da impianti co-generativi ad altissima efficienza ed impiegano energia elettrica 100% **RINNOVABILE** certificata tramite **GO** emesse dal GSE (per la quota acquistata all'esterno) nonché **MONOMERI** rinnovabili più performanti rispetto ai fossili, in termini di *carbon footprint*. Un approfondimento sul potenziale di decarbonizzazione di Novamont che si avrebbe sfruttando al massimo le tecnologie proprietarie (bioBDO e acido azelaico), i processi integrati, gli impianti di cogenerazione e trigenerazione, l'impiego di energia elettrica rinnovabile nonché la massimizzazione delle capacità produttive è riportato nel box sottostante. Anche per i CapEx e OpEx si osserva un altrettanto elevato allineamento. Ciò dipende da due principali fattori quali: la fabbricazione di materie plastiche in forme primarie rappresenta il core business di Novamont S.p.A. e come già osservato l'allineamento delle suddette materie plastiche ai criteri applicabili risulta molto elevato. La quota di fatturato non allineata (pari all' 1,7%) riguarda i gradi in Mater-Bi e Origo-Bi che non soddisfano il criterio c) del contributo sostanziale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.



## POTENZIALE DI DECARBONIZZAZIONE

Nell'ambito della valutazione dell'allineamento dell'attività di Novamont S.p.A. al criterio della Tassonomia relativo alle emissioni di gas serra, si è provveduto a identificare le materie plastiche in forma primaria fabbricate a partire da combustibili fossili che potevano essere ritenute equivalenti, tenendo in considerazione sia la composizione chimica che le caratteristiche intrinseche dei materiali.

L'analisi ha portato a identificare materie plastiche biodegradabili interamente ottenute da combustibili fossili con le quali raffrontarsi. Dal confronto è emerso che il potenziale di decarbonizzazione associato ai volumi 2023 di Mater-Bi e Origo-Bi, allineati ai criteri della Tassonomia e verificati da terza parte, è stimato pari a circa 240 kt CO<sub>2</sub>e.

Il potenziale *saving* 2023, pari a 240 kt CO<sub>2</sub>e<sup>19</sup>, si incrementerebbe di circa 80 kt CO<sub>2</sub>e assumendo di massimizzare l'attuale capacità produttiva degli impianti di 1,4 bioBDO e di acido azelaico (JV Matrìca) esistenti, frutto di molti anni di investimenti in tecnologie, ricerca, *scale-up* dei processi, costruzione di primi impianti e loro efficientamento continuo.

Tuttavia, gli investimenti effettuati e le capacità produttive disponibili ad oggi consentirebbero un risparmio potenziale rispetto al *benchmark* fossile di circa 900 kt CO<sub>2</sub>e<sup>20</sup>.

<sup>19</sup> - Il dato è stato determinato come differenza tra la *carbon footprint* dei monomeri rinnovabili prodotti da Novamont rispetto a quella dei monomeri equivalenti fossili sostituiti. Per questi ultimi sono stati impiegati dati secondari provenienti da varie fonti

<sup>20</sup> - Il dato è stato calcolato considerando il Mater-Bi di V generazione prodotto sfruttando l'attuale capacità produttiva di Novamont pari a 170 kt

**Modello per i KPI per le imprese non finanziarie secondo il Regolamento Delegato 2021/2178 (valori riferiti a Novamont S.p.A.)**

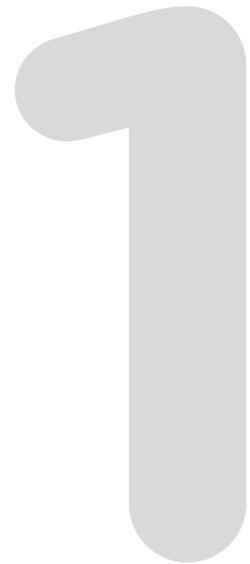
| Attività Economiche                                                                                   | Codici NACE | Fatturato assoluto [mln €] | Quota del fatturato | Criteri per il contributo sostanziale |                                      | Criteri per “Non arrecare danno significativo” |                                      |                        |                    |              |                            |                                 | Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2023 | Categoria (attività abilitante) | Categoria (attività di transizione) |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------------|---------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------------|--------------|----------------------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----|
|                                                                                                       |             |                            |                     | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Mitigazione dei cambiamenti climatici          | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acque e risorse marine | Economia circolare | Inquinamento | Biodiversità ed ecosistema | Garanzie minime di salvaguardia |                                                         |                                 |                                     |    |
| <b>A. Attività ammissibili alla Tassonomia</b>                                                        |             |                            |                     |                                       |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 |                                     |    |
| <b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)</b>                                        |             |                            |                     |                                       |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 |                                     |    |
| Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie                                                  | C20.16      | 238,3                      | 88,2%               | 100%                                  |                                      | 100%                                           | 100%                                 | 100%                   |                    |              | 100%                       | 100%                            | 100%                                                    | 88,2%                           | No                                  | Si |
| Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)                             |             | 238,3                      | 88,2%               | 100%                                  |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         | 88,2%                           |                                     |    |
| <b>A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)</b> |             |                            |                     |                                       |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 |                                     |    |
| Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie                                                  | C20.16      | 4,0                        | 1,5%                | 0%                                    |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 | No                                  | Si |
| Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (A.2)                      |             | 4,0                        | 1,5%                | 0%                                    |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         | 0%                              |                                     |    |
| <b>Totale (A.1+A.2)</b>                                                                               |             | <b>242,3</b>               | <b>89,7%</b>        |                                       |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 |                                     |    |
| <b>B. Attività non ammissibili alla Tassonomia</b>                                                    |             |                            |                     |                                       |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 |                                     |    |
| Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia                                              |             | 27,9                       | 10,3%               |                                       |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 |                                     |    |
| <b>Totale (A+B)</b>                                                                                   |             | <b>270,2</b>               | <b>100%</b>         |                                       |                                      |                                                |                                      |                        |                    |              |                            |                                 |                                                         |                                 |                                     |    |

| Attività Economiche                                                                                   | Codici NACE | OpEx assoluto [mln€] | Quota di OpEx | Criteri per il contributo sostanziale |                                      | Criteri “non arrecare un danno significativo” |                                      |                        |                    |              |                            | Quota di OpEx allineato alla Tassonomia, anno 2023 | Categoria (attività abilitante) | Categoria (attività di transizione) |                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------|---------------|---------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------------|--------------|----------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|
|                                                                                                       |             |                      |               | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Mitigazione dei cambiamenti climatici         | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acque e risorse marine | Economia circolare | Inquinamento | Biodiversità ed ecosistema |                                                    |                                 |                                     | Garanzie minime di salvaguardia |
| <b>A. Attività ammissibili alla Tassonomia</b>                                                        |             |                      |               |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    |                                 |                                     |                                 |
| <b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)</b>                                        |             |                      |               |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    |                                 |                                     |                                 |
| Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie                                                  | C20.16      | 14,0                 | 84,5%         | 100%                                  |                                      | 100%                                          | 100%                                 | 100%                   |                    | 100%         | 100%                       | 100%                                               | 84,5%                           | No                                  | Sì                              |
| OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)                                  |             | 14,0                 | 84,5%         | 100%                                  |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    | 84,5%                           |                                     |                                 |
| <b>A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)</b> |             |                      |               |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    |                                 |                                     |                                 |
| Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie                                                  | C20.16      | 0,24                 | 1,4%          | 0%                                    |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    | 0%                              | No                                  | Sì                              |
| OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (A.2)                           |             | 0,24                 | 1,4%          | 0%                                    |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    |                                 |                                     |                                 |
| <b>Totale (A.1+A.2)</b>                                                                               |             | <b>14,2</b>          | <b>85,9%</b>  |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    |                                 |                                     |                                 |
| <b>B. Attività non ammissibili alla Tassonomia</b>                                                    |             |                      |               |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    |                                 |                                     |                                 |
| OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia                                                   |             | <b>2,33</b>          | <b>14,1%</b>  |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    | 0%                              |                                     |                                 |
| <b>Totale (A+B)</b>                                                                                   |             | <b>16,5</b>          | <b>100%</b>   |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                    |                                 |                                     |                                 |

| Attività Economiche                                                                                   | Codici NACE | CapEx assoluto [mln€] | Quota di CapEx | Criteri per il contributo sostanziale |                                      | Criteri “non arrecare un danno significativo” |                                      |                        |                    |              |                            | Quota dei CapEx allineati alla Tassonomia, anno 2023 | Categoria (attività abilitante) | Categoria (attività di transizione) |                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------------|----------------|---------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------------|--------------|----------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|
|                                                                                                       |             |                       |                | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Mitigazione dei cambiamenti climatici         | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acque e risorse marine | Economia circolare | Inquinamento | Biodiversità ed ecosistema |                                                      |                                 |                                     | Garanzie minime di salvaguardia |
| <b>A. Attività ammissibili alla Tassonomia</b>                                                        |             |                       |                |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      |                                 |                                     |                                 |
| <b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)</b>                                        |             |                       |                |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      |                                 |                                     |                                 |
| Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie                                                  | C20.16      | 2,64                  | 98,3%          | 100%                                  | 100%                                 | 100%                                          | 100%                                 | 100%                   |                    | 100%         | 100%                       | 100%                                                 | 98,3%                           | No                                  | Sì                              |
| CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)                                 |             | 2,64                  | 98,3%          | 100%                                  |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      | 98,3%                           |                                     |                                 |
| <b>A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)</b> |             |                       |                |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      |                                 |                                     |                                 |
| Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie                                                  | C20.16      | 0,04                  | 1,7%           | 0%                                    |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      | 0%                              | No                                  | Sì                              |
| CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (A.2)                          |             | 0,04                  | 1,7%           | 0%                                    |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      | 0%                              |                                     |                                 |
| <b>Totale (A.1+A.2)</b>                                                                               |             | <b>2,68</b>           | <b>100%</b>    |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      |                                 |                                     |                                 |
| <b>B. Attività non ammissibili alla Tassonomia</b>                                                    |             |                       |                |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      |                                 |                                     |                                 |
| CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia                                                  |             | <b>0</b>              | <b>0%</b>      |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      |                                 |                                     |                                 |
| <b>Totale (A+B)</b>                                                                                   |             | <b>2,68</b>           | <b>100%</b>    |                                       |                                      |                                               |                                      |                        |                    |              |                            |                                                      |                                 |                                     |                                 |

[GRI 3-3]

# Ricerca e Innovazione



Lo sviluppo di tecnologie per la produzione di bioplastiche, bioprodotto e *biochemical* che rappresentino soluzioni per contribuire a risolvere specifici problemi ambientali e sociali, dando vita a sinergie nel campo della bioeconomia circolare per accelerare il processo di creazione del valore.



Progetti di ricerca



Partnership con università e centri di ricerca



Start-up



Proprietà intellettuale

[GRI 2-25, 3-3]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Il posizionamento strategico su prodotti innovativi ad alto valore aggiunto e il contesto di crescente competitività in cui Novamont opera impongono un impegno rilevante in termini di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni, come strumenti per contribuire alla riduzione dell'inquinamento e al disaccoppiamento tra risorse e sviluppo. Questo impegno si fonda su un approccio fortemente scientifico e tecnologico, che ha caratterizzato Novamont sin dalle sue origini, determinandone il successo e consentendo di mantenere un divario competitivo sul mercato.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della ricerca e innovazione, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Promuovere la ricerca e l'innovazione per la trasformazione di scarti e *byproduct* della filiera in nuovi prodotti;
- Adottare un approccio gestionale basato sul principio di *Life Cycle Thinking* (LCT). Perseguire azioni di mitiga-

zione e miglioramento del profilo ambientale e sociale delle proprie attività e dei propri prodotti attraverso: (i) la scelta o lo sviluppo di processi e impianti che consentano di ridurre i consumi energetici e materici, (ii) l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, (iii) un'attenta progettazione dei prodotti in ottica di eco-design lungo l'intero ciclo di vita e (iv) l'acquisto di prodotti e materie prime più rispettosi dell'ambiente (acquisti verdi);

- Promuovere la creazione di reti integrate di conoscenze, attraverso partnership allargate tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni, istituzioni e società civile per accelerare la transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili.

Ogni singola formulazione di prodotto viene svolta seguendo degli obiettivi precisi: rispondere alle esigenze del mercato, essere conformi alle norme che regolano il settore delle plastiche derivate da biomassa, ma soprattutto salvaguardare e rigenerare gli ecosistemi di acqua e suolo. Ciò si traduce

nell'intervenire anche sulle performance di qualità e di sostenibilità delle applicazioni finali. I prodotti così ottenuti sono importanti non solo in quanto *bio-based*, biodegradabili o compostabili, ma in quanto permettono di trainare un sistema integrato con un ampio ventaglio di opportunità per la collettività.

Novamont partecipa attivamente a **progetti nazionali ed internazionali di ricerca e sviluppo** nel campo della bioeconomia, attraverso l'attivazione di partnership con imprese, associazioni, università, e centri di ricerca. Ciò consente di stimolare nuovi flussi di conoscenza in sinergia con altri soggetti innovatori, in un'ottica di *open innovation*. Tutti questi investimenti hanno permesso di sviluppare negli anni una serie di tecnologie proprietarie per la produzione e il miglioramento delle performance tecniche delle bioplastiche e dei *biochemical*, creando sinergie tra diverse aree di ricerca (bioplastiche, biotecnologia, agronomia, chimica organica) e sviluppando sperimentazioni su diverse aridocolture oleaginose e sull'utilizzo di scarti (i.e. rifiuto organico, oli esausti, residui agricoli, ecc.).



In un contesto di crescente competizione nel settore, la protezione del **portafoglio brevetti** rappresenta un elemento fondamentale per la tutela del business. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso degli anni ha consentito un importante accrescimento del patrimonio intellettuale, con uno sviluppo continuo di tecnologie originali.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali di R&S. Tra queste, figura la procedura sul **Processo di gestione dei Patent Box**, che definisce le modalità di tracciamento delle attività di R&S che confluiscono nella creazione di proprietà intellettuale, un asset strategico per il Gruppo. Infine, la procedura di **Gestione progetti finanziati** regola le modalità di gestione dei progetti finanziati di cui il Gruppo partecipa a livello locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.



## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Ricerca & Innovazione
- Sviluppo Bioplastiche
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- *Products & Markets Development*
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*
- Comunicazione Esterna

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, funzioni specifiche e le rispettive direzioni di stabilimento. Con la volontà di rafforzare e massimizzare la capacità di innovazione all'interno e all'esterno del Gruppo, nel 2022 è stato costituito il **Comitato di Innovazione**. Il Comitato, presieduto dall'AD, è nato per supportare il processo di innovazione, dalla generazione dell'idea, passando per la ricerca e lo sviluppo di processi e applicazioni, fino alla fase pre-commerciale, stimolando le

idee, selezionando i progetti da attivare, definendo i percorsi da seguire, aiutando ad accelerare i passaggi tra i vari step e contribuendo a valutare rischi/opportunità. Il Comitato gestisce quindi il processo di innovazione con il fondamentale supporto di tre funzioni, che sono state riorganizzate a seguito del percorso di ridisegno della struttura organizzativa del Gruppo avviata nel 2022: Ricerca & Innovazione, Sviluppo Bioplastiche ed ECOPEC. Inoltre, la società Mater-Agro riveste un ruolo cruciale non solo nello sviluppo e diffusione di prodotti innovativi per il settore agricolo, ma anche nella promozione di un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria e consentirà anche di progettare protocolli agronomici per rigenerare suoli inquinati, instabili e a rischio di desertificazione.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

## L'innovazione al primo posto

Novamont si è sempre contraddistinta per una triplice vocazione di realtà industriale, polo di formazione e centro di ricerca. Ed è in quest'ultimo settore che continua a dedicare una parte consistente delle proprie risorse umane e finanziarie, che hanno permesso di affermarsi tra i *player* dell'innovazione più sostenibile, tramite lo sviluppo di prodotti e sistemi innovativi a minor impatto ambientale.



# 15,7 milioni

di investimenti in Ricerca e Sviluppo

Gli investimenti comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti

## >25%

dei dipendenti dedicati in attività di Ricerca e Sviluppo e impegnati nelle seguenti aree di ricerca:



Bioplastiche



Scouting tecnologie materiali progetti speciali



Agronomia



Biotecnologie



Chimica organica



Servizi trasversali  
(tra cui l'ingegneria di processo)

2 Centri ricerche Novamont a Novara, Piana di Monte Verna

1 Centro di ricerca Matrìca a Porto Torres

3 Hub tecnologici a Terni, Patrica e Bottrighe con impianti pilota e demo



**NOVARA**

Il centro di ricerca dove lavorano in sinergia tutte le aree di ricerca: bioplastiche, agronomia, biotecnologie, chimica organica ed ecologia dei prodotti



**PIANA DI MONTE  
VERNA**

Il centro ricerche per lo sviluppo di biotecnologie industriali



**PORTO TORRES**

Il centro di ricerca attrezzato con un laboratorio di sintesi chimica, un laboratorio di analisi chimico-fisica e 7 impianti pilota

**~1600** brevetti  
e domande di brevetto attivi

e **135** famiglie brevettuali

nel settore dei polimeri naturali e sintetici, dei processi di trasformazione di materie prime rinnovabili di origine vegetale e per prodotti in molteplici ambiti applicativi (es. imballaggi, agricoltura, lubrificanti, erbicidi, cosmetica)

**7500** mq  
di aree dedicate ai laboratori

dove sono ospitate attrezzature e facilities che spaziano dalla scala di laboratorio ad innovativi impianti pilota

**13** Tecnologie proprietarie  
industrializzate,  
di cui 4 prime al mondo

Le competenze tecniche



Tecnologie di trasformazione dei materiali plastici



Agronomia



Ingegneria



Scienze dei materiali



Caratterizzazioni chimico-fisiche



Chimica fisica



Reologia



Caratterizzazione meccanica dei materiali



Chimica analitica



Biotecnologie industriali



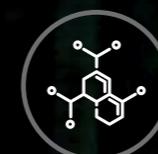
Sintesi polimeri



Contatto con alimenti



Modifica di microrganismi



Trasformazioni enzimatiche



Disegno sperimentale



Analisi statistica multivariata

## I progetti e le partnership di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Novamont partecipa attivamente a progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con realtà primarie italiane e internazionali, nel settore pubblico e privato, con l'obiettivo di creare partnership strategiche e interdisciplinari. Questo consente al Gruppo di catalizzare nuove iniziative e modelli circolari replicabili in altri contesti, con potenziali ricadute economiche, ambientali e sociali estremamente rilevanti.



Novamont è membro attivo e fondatore del **Circular Bio-based Europe Joint Undertaking (CBE JU**, in passato denominata **Bio-based Industries Joint Undertaking**), una delle dieci partnership istituzionalizzate proposte dalla Commissione per aree in cui la collaborazione pubblico-privato è necessaria per raggiungere gli obiettivi e gli impatti del programma quadro **Horizon Europe**. Nello specifico, CBE-JU è focalizzato sulle sfide tecnologiche, normative e di mercato dell'industria **BIO-BASED**. Giulia Gregori, Responsabile **Corporate Strategy Implementation & Engagement** del Gruppo, è membro del **Governing Board**. La realizzazione di attività di innovazione lungo tutta la filiera è il motore di sviluppo del modello Novamont, finalizzata da un lato alla costruzione di nuovi impianti e dimostratori di tecnologie innovative, dall'altro al costante miglioramento delle performance e del profilo ambientale dei prodotti e delle applicazioni sviluppate. Attraverso tecnologie proprietarie ed integrate il Gruppo sviluppa prodotti del tutto o in parte da materie prime **RINNOVABILI** di origine vegetale, biodegradabili e compostabili, per applicazioni innovative in grado di offrire sempre nuove soluzioni a specifici problemi ambientali. In

tal senso, le sinergie instaurate con partner di marchio, trasformatori e brand owner, sono essenziali per guidare l'innovazione di prodotto verso una maggiore sostenibilità e contribuire alla diffusione di buone pratiche.

Numerose sono le collaborazioni attivate nell'ambito della gestione ottimale del fine vita dei prodotti<sup>1</sup>. Le collaborazioni con le **pubbliche amministrazioni**, con le **multiutility** ed in generale con il mondo del trattamento dei rifiuti sono state per il Gruppo essenziali per dare vita a buone pratiche di gestione del rifiuto organico e che hanno fatto dell'Italia un esempio per l'Europa, ma anche per generare dei veri e propri progetti di ricerca e innovazione. Di particolare importanza è anche la promozione di attività congiunte per diffondere l'utilizzo del compost, frutto del processo di **RICICLO** della **FRAZIONE ORGANICA**, e valorizzare al meglio la cultura del **COMPOSTAGGIO**, in collaborazione con la Fondazione Re Soil<sup>2</sup>. Novamont è coinvolta in numerosi progetti di Ricerca e Sviluppo finanziati dalle istituzioni europee, nazionali e regionali. Di seguito alcuni numeri legati alle collaborazioni in corso in quest'ambito.

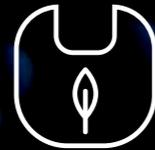
<sup>1</sup> - Maggiori informazioni sulle collaborazioni sono disponibili a pag. 223-226 nel Capitolo 9 - Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori

<sup>2</sup> - Maggiori informazioni sulla Fondazione sono disponibili a pag. 161-162 nel Capitolo 5 - Tutela e rivitalizzazione del suolo

Nel 2023 Novamont è stata coinvolta in progetti incentrati sui temi della:



Filiera agricola



Prodotti da fonti rinnovabili



Suolo



Ricerca su biopolimeri



Valorizzazione sottoprodotti



Bioeconomia circolare

Nell'ambito di **oltre 510 partnership** con primarie realtà italiane e internazionali nel campo della bioeconomia circolare:



45%  
Imprese



17%  
Centri di ricerca



17%  
Università



11%  
Associazioni



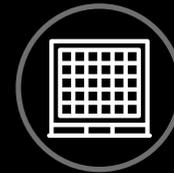
3%  
Enti governativi  
Città



3%  
Mondo agricolo



1%  
Multiutility



2%  
Fondazioni



71%  
Estero



29%  
Italia

# Alcuni progetti portati avanti nel 2023:

## Centro Nazionale Biodiversità

per realizzare un Centro nazionale per la ricerca in filiera in ambito biodiversità, finanziato a valere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e coordinato dal CNR, mettendo insieme Università, imprese, enti e organismi pubblici di ricerca sul territorio italiano.



## CIRCULAR BIOCARBON

per la valorizzazione della **FRAZIONE ORGANICA** dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi di depurazione in prodotti finali a elevato valore aggiunto per il settore industriale e i consumatori finali.



## TELLUS

per studiare, sviluppare e dimostrare processi avanzati di chimica più sostenibile e di biotecnologie, investigando la trasformazione di materie prime **RINNOVABILI**, quali colture a basso input - prodotte in aree marginalizzate - in bioprodotto, con proprietà funzionali paragonabili o migliorate rispetto a quelli esistenti sul mercato.



## VEHICLE

per sviluppare processi per l'ottenimento di zuccheri di seconda generazione da utilizzare nella produzione di prodotti **BIO-BASED** a partire dalla **BIOMASSA** lignocellulosica.



## VITALITY

per la creazione di un ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'Economia Diffusa nell'Italia Centrale, finanziato a valere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, volto a promuovere attività di ricerca con focus sulla crescita dell'innovazione del Polo Chimico Umbro.

Nello svolgimento delle attività di Ricerca e Sviluppo, che richiedono competenze sempre più trasversali, è stato sviluppato un approccio sistemico altamente interdisciplinare con il coinvolgimento di centri universitari e di diversi settori

della ricerca. Queste collaborazioni garantiscono a Novamont un costante aggiornamento sulle innovazioni tecnologiche, favorendo l'interscambio di esperienze e di conoscenze, l'impiego delle tecnologie più avanzate e l'avvicinamen-

to dei giovani talenti interessati al mondo Novamont. In particolare, nell'ambito dei progetti finanziati, il Gruppo collabora con un ampio network di soggetti, di cui sono riportati di seguito alcuni esempi rilevanti.

### NOVAMONT E LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

|                                                            |                                     |                                              |
|------------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------|
| INSTITUTO TECNOLÓGICO DEL EMBALAJE, TRANSPORTE Y LOGÍSTICA | POLITECNICO DI TORINO               | UNITELMA SAPIENZA                            |
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA                          | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA   | UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE            |
| UNIVERSITÀ DI PADOVA                                       | UNIVERSITÀ DI SALERNO               | UNIVERSITÀ DI SASSARI                        |
| UNIVERSITÀ DI TRIESTE                                      | UNIVERSITÀ DI TORINO                | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II |
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA                            | UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE | BIO BASE EUROPE PILOT PLANT                  |
| UNIVERSITAT CENTRAL DE CATALUNYA                           | UNIVERSITAT DE VIC                  | AIMPLAS                                      |
| CNR                                                        | CREA                                | CRES - CENTER FOR RENEWABLE ENERGY SOURCES   |
| CRF - CENTRO RICERCHE FIAT                                 | ENEA                                | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA           |
| FUNDACIÓN AITIIP                                           | FUNDACION CARTIF                    | FUNDACIÓN CIRCE                              |
| NATIONAL TECHNICAL UNIVERSITY OF ATHENS                    | UNIVERSITY OF WAGENINGEN            |                                              |

## IL PROGETTO TELLUS



TELLUS - TEcnoLogie innovative per il settore agrifood attraverso l'Uso di enzimi e Stremofili per una economia circolare - è un programma di ricerca e sviluppo sperimentale finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Avviato ad agosto 2023, il progetto è coordinato da Novamont e coinvolge l'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e i dipartimenti di Biologia e di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, organismi di ricerca con pluri-

nale esperienza nello studio e nelle applicazioni biotecnologiche di enzimi estremofili e delle filiere agroalimentari.

Sviluppando tecnologie più eco-sostenibili per la produzione di bioprodotto per applicazioni industriali, TELLUS ha l'obiettivo di studiare, sviluppare e dimostrare processi avanzati di chimica verde e di biotecnologie. Il progetto ha come focus la trasformazione di materie prime rinnovabili di origine vegetale, quali colture a basso input - prodotte in aree marginalizzate - in bioprodotto, con

proprietà funzionali paragonabili o migliorate rispetto a quelli esistenti sul mercato.

In particolare, il progetto investiga la trasformazione di macromolecole in condizioni operative sfidanti ad opera di enzimi. I processi sviluppati e i bioprodotto ottenuti verranno validati su larga scala e in campi sperimentali, dimostrando la maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale delle nuove filiere con ricadute di rilievo in settori strategici per lo sviluppo economico nazionale come l'agricoltura e il packaging.

Novamont offre da tempo sostegno a progetti innovativi di **BIOECONOMIA** circolare, riconoscendo il valore delle sinergie tra grandi aziende e start-up per accelerare l'innovazione e generare nuove tecnologie.

Novamont ha aderito all'iniziativa **Terra Next**, il programma di accelerazione per *start-up* e PMI innovative operanti nel settore della **BIOECONOMIA** promosso da CDP *Venture Capital* e Intesa Sanpaolo *Innovation Center*, in collaborazione con *Cariplo Factory*. Il programma, avviato nel 2022 e ancora in corso nel 2023, nasce con l'obiettivo di dare impulso alla bioeconomia ed è volto a sviluppare competenze imprenditoriali e creare sinergie con rilevanti aziende attive nel paese in ottica di *open innovation*. Novamont ha aderito in qualità di *tech partner*, offrendo il proprio *know-how* per lo sviluppo dei programmi dei progetti selezionati, contribuendo a creare un ecosistema regionale dell'innovazione sui temi della salute del suolo e dell'utilizzo più sostenibile delle biomasse.



[GRI 3-3]

# Integrità e stabilità del business



L'agire con trasparenza e integrità, attraverso una governance che si ispiri ai più alti standard in materia di etica e lotta alla corruzione, per creare valore economico da condividere all'interno e all'esterno del Gruppo.



Codice etico



Modello di Governance



Lotta alla corruzione



Rischi non finanziari



Valore economico generato e distribuito

[GRI 2-25, 2-26, 3-3]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema dell'integrità e stabilità del business, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Promuovere il principio delle pari opportunità e lotta alla discriminazione;
- Contrastare ogni forma di corruzione attiva e passiva.

Inoltre, Novamont nel corso del 2023 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, a:

- Rispettare le leggi e i regolamenti applicabili alle proprie attività e prodotti e, quando applicabili, gli standard di sicurezza alimentare e i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità ai requisiti della Politica QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della Società;

- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 e alle *Good Manufacturing Practices (GMP)*;
- Dimostrare un chiaro impegno del management nel miglioramento continuo della performance QASS.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica, le società italiane del Gruppo Novamont hanno scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Per far sì che la Politica QASS sia efficacemente attuata, Novamont e le sue controllate esaminano regolarmente l'efficacia del SGI attraverso processi di *assessment* e *auditing*.

Per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, già nel 2008 Novamont S.p.A. e nel 2017 Mater-Biotech S.p.A. si sono dotate di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** atto a prevenire e contrastare il rischio di commis-

sione dei reati previsti nel D.lgs. 231/01. In particolare, per ciascuna famiglia di reato individuata a seguito di un'attività di valutazione dei rischi, il MOG riporta la descrizione delle rispettive fattispecie di reato, le attività aziendali sensibili, i principi comportamentali da rispettare, i protocolli di controllo a presidio delle predette attività e i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. Tra le fattispecie illecite alle quali Novamont S.p.A. e Mater-Biotech S.p.A. risultano potenzialmente esposte, in via prevalente, vi sono i reati conseguenti a violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro, i reati in materia ambientale, i reati tributari, i reati contro la Pubblica Amministrazione e i reati di corruzione. In particolare, per i rischi connessi al tema della corruzione sono state identificate varie attività sensibili. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio.

Al fine di vigilare sull'osservanza, sul funzionamento e aggiornamento dei MOG e del Codice Etico, le Società nel mese di dicembre 2022 hanno nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)**. I rispettivi OdV rimarranno in carica per il triennio 2023-2025.

In ottica di integrazione e nell'ambito della direzione e coordinamento esercitata dal Gruppo Eni, nel 2023 sono state adottate alcune policy di Eni S.p.A., fra le quali si segnalano:

- **Sistema Normativo:** ha l'obiettivo di dare attuazione e diffondere le Linee Fondamentali del Sistema Normativo del Gruppo Eni;
- **Privacy e Data Protection:** definisce un sistema di compliance alla normativa privacy.

Sempre nel 2023 il CdA di Novamont S.p.A. ha approvato, fra gli altri, i seguenti strumenti normativi di Eni S.p.A.:

- **MSG Anticorruzione:** mira a fornire i principi e le regole da seguire per garantire la piena compliance alle leggi Anticorruzione;

- **MSG Antitrust:** ha l'obiettivo di (i) assicurare il pieno rispetto della Normativa Antitrust nei vari Paesi in cui il Gruppo opera; (ii) diffondere la consapevolezza della rilevanza del diritto antitrust nell'attività di impresa; (iii) fornire una guida pratica circa azioni, comportamenti e omissioni che sono conformi o in contrasto con la normativa Antitrust; (iv) accrescere l'impegno a non porre in essere attività o comportamenti che possono restringere o limitare la concorrenza nel mercato;

- **MSG Sanzioni economiche e finanziarie:** definisce le regole e i presidi di controllo interno per mitigare il rischio che determinate attività aziendali siano svolte in contrasto con i programmi sanzionatori nazionali e internazionali eventualmente applicabili.

- **L'Allegato "Liste di riferimento":** ha l'obiettivo di (i) regolare gli adempimenti da attuare per mitigare il "rischio controparte" mediante verifiche su apposite liste di nominativi presenti in banche dati ed elenchi interni ed esterni; (ii) definire ruoli e responsabilità

delle unità interessate nel predetto processo di verifica; (iii) disciplinare azioni, modalità di trasferimento delle informazioni e tracciabilità delle attività poste in essere.

Inoltre, in applicazione delle previsioni legislative sulla compliance al D.lgs. 231/01, Novamont ha previsto un sistema che consente ai dipendenti di effettuare **segnalazioni - anche anonime - di comportamenti illeciti** o che possano costituire una violazione del Codice Etico e dei MOG adottati dalle società, garantendone la riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti tutelati e proteggendo gli stessi da conseguenze ritorsive. La relativa documentazione attuativa è contenuta nell' Allegato "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni S.p.A. e da società controllate in Italia e all'Estero": il presente strumento normativo regola, pertanto, il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni.

Si segnala, inoltre, che, in un'ottica di monitoraggio, presidio e valutazione del sistema di controllo interno del rischio fiscale, Novamont aveva introdotto, già nel 2022, un **Tax Control Framework**, con l'obiettivo di promuovere una

cultura aziendale virtuosa nella gestione della fiscalità, attraverso la valutazione del rischio fiscale, il monitoraggio dei controlli fiscalmente rilevanti e un modello di governance che garantisca la segregazione di ruoli e responsabilità.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- *Operations*
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Risorse Umane
- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*
- Pianificazione e Controllo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, diverse funzioni e con le direzioni di stabilimento. Nel 2022 è stato costituito il **Comitato di Direzione**

**ne Operativo.** Il Comitato, presieduto dall'AD, è nato per seguire l'implementazione del Documento Strategico di Novamont, di condividere i risultati economici e analizzare le cause di eventuali scostamenti, decidendo azioni conseguenti.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per la consultazione o la segnalazione di dubbi su comportamenti non etici o illegali e sull'integrità aziendale (tra cui possibili violazioni del MOG e/o del Codice Etico), ciascun dipendente può rivolgersi all'OdV tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato o alla Funzione Affari Legali di Gruppo presso Novamont S.p.A. Le segnalazioni possono anche avvenire in forma anonima.



[GRI 2-9, 405-1]

## Il modello di governance

Novamont S.p.A. ha adottato un **modello di Governance tradizionale** che mira a garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo. Il modello è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (OdV). La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea dei Soci.



### ASSEMBLEA DEI SOCI

Nomina i membri del CdA e del Collegio Sindacale; Approva il Bilancio d'esercizio



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>

Elabora le strategie aziendali, valuta le prestazioni economiche, sociali e ambientali del Gruppo, effettua analisi dei rischi e opportunità, valuta le conformità a normative e codici di condotta

1

**PRESIDENTE**

*Bastioli Catia*

1

**AMMINISTRATORE DELEGATO**

*Bastioli Catia*

4

**CONSIGLIERI**

*Assandri Fabio,  
Calabrò Davide,  
Meropiali Franco,  
Navarretta Alberto*

si riunisce almeno tre volte l'anno



**ORGANISMO DI VIGILANZA**

Vigila sull'osservanza e il rispetto del MOG e ne cura l'aggiornamento.  
  
Riferisce al CdA almeno una volta all'anno sull'attività svolta.

**3 MEMBRI**



**COMITATI INTERNI**

Gruppi di lavoro interfunzionali, di natura decisionale e/o consultiva a carattere permanente o temporaneo (*Task Force*).  
  
Si riuniscono con cadenza periodica



**COLLEGIO SINDACALE**

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione  
  
**1 PRESIDENTE**  
**2 SINDACI EFFETTIVI**  
**2 SINDACI SUPPLENTI**

<sup>1</sup> - Si segnala che, alla data di pubblicazione del presente bilancio, in data 18 aprile 2024 l'Assemblea ha nominato Angelo Crescenzi e Rosario Letizia in sostituzione di Davide Calabrò e Alberto Navarretta.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. al 31 dicembre 2023

# 5 membri

di cui:

1 esecutivo



0 indipendente



0 30-50 anni



1 donna



5 Italia



4 non esecutivi



5 non indipendenti



5 >50 anni



4 uomini



0 altri paesi



L'attuale Organo Amministrativo, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da un Consiglio di Amministrazione. Il CdA, a seguito dell'acquisto da parte di Versalis S.p.A. del 64% del pacchetto azionario di Novamont S.p.A., è composto da cinque membri in carica sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2025, rieleggibili. Il CdA ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e, a norma di Statuto, può delegare tutti o parte dei suoi poteri a singoli Amministratori.

## Rischi non finanziari

Novamont adotta un modello di gestione dei rischi accurato, che permette al Gruppo di effettuare una mappatura capillare dei rischi non finanziari a cui potrebbe essere esposta, attraverso la loro individuazione e classificazione.

Dal 2019 è stato avviato un processo di mappatura dei rischi non finanziari rispetto ai temi materiali di Novamont avvenuta tramite analisi di fonti interne ed esterne, incluse analisi di report specialistici, normative vigenti e *best practice*, individuando i potenziali impatti correlati alle attività del Gruppo e ai prodotti lungo la catena del valore e nei confronti dei propri clienti. Si tratta di un'attività che viene aggiornata con cadenza annuale<sup>2</sup>, al fine di mantenere un approccio proattivo nell'individuare eventuali nuovi rischi emergenti e nel ridurre le potenziali ricadute sul business nel breve, medio e lungo termine.



2 - Si specifica che la presente attività per Novamont viene condotta esclusivamente ai fini del Bilancio di Sostenibilità con il supporto di Studio Fieschi & Soci

La successiva tabella sintetizza i risultati dell'analisi del 2023, svolta alla luce delle evoluzioni del contesto operativo del Gruppo e a segui-

to della rivalutazione dei temi materiali. Le modalità di gestione dei temi materiali e conseguentemente dei rischi potenziali a essi correlati

vengono descritte all'interno della sezione 'Approccio alla gestione del tema' (Modalità di gestione) presente ad introduzione di ogni capitolo.

| RISCHIO POTENZIALE                                                                                                                      | POTENZIALI IMPATTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | MODALITÀ DI GESTIONE |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>TEMA MATERIALE</b>                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| <b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| Scorretta gestione degli investimenti e incapacità di innovazione per lo sviluppo del business                                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> <li>• Compromissione dei rapporti con i clienti e minore redditività</li> </ul>                                                                                       | Pag. 59-62           |
| Sviluppo di prodotti non in linea con le esigenze e le aspettative del mercato                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| Scorretta gestione del patrimonio di proprietà intellettuale e delle competenze tecnologiche                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| Riduzione della capacità di competere nel settore delle plastiche derivate da biomassa                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| <b>INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS</b>                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| Mancata conformità a normative in materia di corruzione, riciclaggio, concorrenza e giuslavoristiche nonché ai principi etici aziendali | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitazioni allo svolgimento delle attività</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> <li>• Sanzioni interdittive e multe</li> <li>• Impatti sul raggiungimento degli obiettivi aziendali</li> </ul> | Pag. 77-79           |
| Mancato raggiungimento delle performance economico-finanziarie attese                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| Sottovalutazione degli impatti economici, ambientali e sociali associati al business                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
| Incremento dell'abilità competitiva da parte degli altri operatori                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |

| RISCHIO POTENZIALE                                                                                                                                                                                                           | POTENZIALI IMPATTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | MODALITÀ DI GESTIONE |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>TEMA MATERIALE</b>                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| <b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Non conformità a normative ambientali locali, regionali e nazionali                                                                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento degli impatti ambientali delle attività</li> <li>• Limitazioni allo svolgimento delle attività</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio anche in relazione all'aumentata sensibilità dei clienti sulle tematiche ambientali e sociali</li> <li>• Relazioni compromesse con le comunità locali</li> <li>• Aumento dei costi operativi</li> <li>• Multe e sanzioni</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul> | Pag. 97-102          |
| Indisponibilità e/o minore qualità di materie prime per l'approvvigionamento                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Scarso presidio sulle performance dei fornitori in ambito ESG                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Generazione di prodotti non in linea con le buone prassi ambientali e con le aspettative dei clienti                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Inefficienza nella gestione delle risorse e scarso presidio sul monitoraggio degli impatti ambientali diretti e indiretti                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Limitata applicazione dei principi dell'eco-design                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| <b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE</b>                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Assenza di strategie resilienti rispetto all'evoluzione normativa di settore                                                                                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzioni</li> <li>• Perdita di qualità dei prodotti e delle opportunità commerciali</li> <li>• Aumento degli impatti ambientali dei prodotti nel loro ciclo di vita</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Impatti sulla salute del consumatore finale</li> <li>• Compromissione dei rapporti con i clienti e minore redditività</li> </ul>                                                                                                                       | Pag. 131-134         |
| Mancata intercettazione delle evoluzioni normative nell'ambito delle plastiche/prodotti <i>bio-based</i> , biodegradabili e compostabili, e del settore chimico                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Non conformità agli standard di biodegradabilità e compostabilità dei prodotti, alla normativa per i materiali a contatto con gli alimenti e alla normativa del settore chimico per le materie prime e per i prodotti finiti |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Mancato presidio delle aspettative e dei bisogni espressi dei clienti                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |

| RISCHIO POTENZIALE                                                                                                                       | POTENZIALI IMPATTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | MODALITÀ DI GESTIONE |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>TEMA MATERIALE</b>                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| <b>TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO</b>                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| Gestione non efficiente della risorsa suolo e rischio di degrado                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatti negativi sul suolo</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Pag. 153-154         |
| Perdita di biodiversità e del valore naturale degli ecosistemi                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| <b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b>                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| Alto livello di stress da lavoro correlato, conflittualità e relativi rischi giuslavoristici                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di personale adeguatamente formato e qualificato</li> <li>• Perdita di competenze derivanti dalla fuoriuscita dei collaboratori</li> <li>• Contenziosi</li> <li>• Impatti sulla salute dei collaboratori</li> <li>• Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione della competitività e della qualità dei prodotti del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> <li>• Impatti sul raggiungimento degli obiettivi aziendali</li> </ul> | Pag. 165-168         |
| Limitata valorizzazione dei valori di diversità e inclusione e presenza di forme di discriminazione                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| Perdita e mancata attrazione dei talenti a causa di un'inadeguata attenzione e valorizzazione del capitale umano                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| Inadeguata strutturazione di percorsi di formazione e di crescita professionale                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| Mancata rappresentanza dei lavoratori e dei loro diritti a causa di inadeguate relazioni sindacali                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| Non recepimento o erronea interpretazione delle normative in materia di diritti dei lavoratori                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
| Mancato rispetto delle leggi e/o regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e inadeguate condizioni del luogo di lavoro |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |

| RISCHIO POTENZIALE                                                                                                                                                                  | POTENZIALI IMPATTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | MODALITÀ DI GESTIONE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>TEMA MATERIALE</b>                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| <b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Comunicazione non adeguata o veicolazione di messaggi errati nelle campagne social o di <i>marketing</i>                                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Perdita del vantaggio competitivo</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Pag. 187-188         |
| Mancata comunicazione con gli <i>stakeholder</i> e non soddisfacimento delle loro aspettative                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Sfavorevole percezione circa la sostenibilità dei prodotti biodegradabili e compostabili e dell'approccio del Gruppo alla sostenibilità                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| <b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Mancata identificazione di modalità idonee ed efficaci per la sensibilizzazione delle nuove generazioni sulle problematiche ambientali e sociali                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata responsabilizzazione della cittadinanza</li> <li>• Mancato sviluppo di figure professionali adeguate alle sfide della sostenibilità e della bioeconomia circolare</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul>                                                                                                                                                  | Pag. 203-204         |
| Insufficiente contributo alla connessione tra formazione teorica e applicazione pratica delle conoscenze (connessione fra università e aziende, dialogo con il settore industriale) |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| <b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI</b>                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Partecipazione ad attività di partnership o associazioni non in linea con gli obiettivi e la vision del Gruppo oltre che con la normativa applicabile                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Perdita di opportunità competitive</li> <li>• Perdita di opportunità commerciali e di ricerca</li> <li>• Riduzione dell'indotto occupazionale nel territorio</li> <li>• Riduzione degli impatti economici positivi sul territorio</li> <li>• Relazioni compromesse con le comunità locali</li> <li>• Relazioni complesse o conflittuali con le istituzioni</li> </ul> | Pag. 213-214         |
| Incapacità di intercettare o partecipare a bandi di ricerca nazionali ed internazionali, o di cogliere le opportunità di business derivanti da partnership e collaborazioni         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Mancanza di sinergie, collaborazioni e competenze specifiche lungo la filiera                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |
| Inadeguata gestione dei rapporti con le istituzioni e sopraggiungere di azioni/comportamenti che possono generare conflittualità                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                      |

## Il Codice Etico

I valori, principi e i codici di comportamento che da sempre guidano l'operato del Gruppo Novamont si sono consolidati nel tempo e trovano la loro più alta espressione all'interno del Codice Etico.

Nel 2023 Novamont S.p.A. e Mater-Biotech S.p.A. hanno recepito il **Codice Etico di Eni S.p.A.**. Tale documento rappresenta una vera e propria Carta dei Valori, intesa come essenza e cultura aziendale elaborata per motivare e guidare tutte le Persone del Gruppo verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto dei principi di integrità e trasparenza.

Ciascun dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali

carenze: pertanto il Gruppo si impegna a fornire un'**adeguata formazione** ai propri dipendenti (ivi inclusi i nuovi ingressi).

Nel corso del 2023 sono state organizzate delle sessioni di formazione in materia di D.lgs. 231/2001. Tale formazione ha riguardato innanzitutto i neoassunti, ai quali sono state fornite le nozioni fondamentali in materia, ma anche i vertici aziendali. In questo secondo caso, la formazione ha avuto ad oggetto, oltre che la tematica del D.lgs. 231/2001, anche quella della gestione e delle responsabilità

relative agli appalti e subappalti. Inoltre, in un'ottica di formazione rispetto al nuovo sistema normativo, introdotto a seguito dell'ingresso nel Gruppo Eni, sono state organizzate delle sessioni di formazione relative alle nuove MSG adottate da Novamont. In particolare, tali sessioni formative si sono inizialmente focalizzate sulla MSG Anticorruzione e i relativi allegati.

## I valori definiti nel Codice Etico



Integrità



Rispetto e tutela dei Diritti Umani



Trasparenza



Promozione dello sviluppo



Eccellenza operativa



Innovazione



Teamwork e collaborazione

Con riferimento al Gruppo BioBag, prima dell'acquisizione da parte di Versalis S.p.A., BioBag International AS aveva emanato un **Codice di Condotta**, formulato per garantire la tutela dei diritti umani e della libertà di ciascun individuo. Il documento, applicato a tutte le controllate del Gruppo BioBag, contiene il sistema di norme e valori sociali (in materia di lavoro minorile, discriminazio-

ne, condizioni lavorative, salute e sicurezza, libertà di associazione e lavoro volontario) che devono essere rispettate da tutti i collaboratori e partner del Gruppo BioBag. In aggiunta, BioBag International AS, BioBag Norge AS, Dagöplast AS, e BioBag Americas Inc. hanno adottato un proprio **manuale del dipendente**, contenente gli obiettivi, i valori e gli standard di condotta che i colla-

boratori devono seguire, in linea con i valori e gli impegni espressi nel Codice Etico e nel Codice di Condotta. Infine, BioBag Sverige AB, BioBag Finland Oy e BioBag Zenzo A/S operano in conformità con le normative contenute nella *Working Environment Act* (Legge sull'ambiente di lavoro che norma i rapporti tra datori di lavoro e dipendenti in Norvegia).



[GRI 2-27, 205-3, 206-1, 406-1, 416-2, 417-2, 417-3]

## Sanzioni o azioni legali

Nel corso del 2023, a carico delle società del Gruppo:



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **casi di corruzione**.



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **casi di discriminazione**.



Non sono state mosse azioni legali per **comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche**.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti i **requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi**.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **comunicazioni di marketing**.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi**.



Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **materia ambientale, sociale ed economica**.

Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni ritenute significative, ossia di importo superiore a 50.000 €<sup>3</sup>.

3 - L'importo fa riferimento ad una regola di *cut-off* applicata in modo costante anche nei precedenti Bilanci.

[GRI 201-1]

## Il valore economico generato e distribuito

Il Valore Economico Generato e Distribuito (Valore Aggiunto) esprime in termini monetari l'impatto economico che l'attività di Novamont ha generato e redistribuito alle principali categorie di *stakeholder*. Fornisce quindi un quadro completo dei rapporti tra Novamont e il sistema socioeconomico con cui interagisce.



Il valore economico generato e distribuito verso gli *stakeholder* viene calcolato sulla base di una riclassificazione delle voci dello schema del conto economico

utilizzato nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Novamont S.p.A. Nell'anno 2023 il valore economico generato da Novamont S.p.A. è stato pari a €

270 milioni, mentre il valore economico distribuito, pari a € 313 milioni è stato ripartito nella seguente forma:

- **Costi operativi:** includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e per servizi;
- **Remunerazione dei collaboratori:** include tutti i costi sostenuti per la gestione del personale (es. salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ecc.);
- **Remunerazione dei finanziatori:** include gli interessi e altri oneri finanziari;
- **Remunerazione della Pubblica Amministrazione (PA):** include principalmente le imposte sul reddito;
- **Remunerazione della collettività:** include gli importi relativi alle erogazioni liberali, ai contributi associativi e alle sponsorizzazioni.

### Valore economico generato e distribuito da Novamont S.p.A. (al 31 dicembre)

| [Migliaia di €]                           | 2023           |
|-------------------------------------------|----------------|
| <b>Valore Economico Generato</b>          | <b>270.240</b> |
| <b>Valore Economico Distribuito</b>       | <b>313.563</b> |
| <i>Costi operativi</i>                    | 256.132        |
| <i>Remunerazione dei collaboratori</i>    | 45.792         |
| <i>Remunerazione dei finanziatori</i>     | 10.486         |
| <i>Remunerazione della PA<sup>4</sup></i> | 0              |
| <i>Remunerazione della collettività</i>   | 1.153          |
| <b>Valore Economico Trattenuto</b>        | <b>-43.323</b> |

Il risultato netto negativo del valore economico trattenuto è stato fortemente condizionato

dai costi delle utilities di produzione, nello specifico al gas naturale e da oneri del personale

non ricorrenti connessi all'acquisizione da parte di Versalis S.p.A..

4 - Il dato, in maniera diversa da quanto previsto dalla metodologia di calcolo utilizzata nella dichiarazione non finanziaria di Eni, fa riferimento alle sole imposte correnti da conto economico

[GRI 3-3]

# Sostenibilità di filiera e di prodotto

# 3



Lo sviluppo di una filiera produttiva più responsabile e ambientalmente e socialmente sostenibile attraverso l'impiego - in tutto o in parte - di materie prime rinnovabili di origine vegetale prodotte in modo maggiormente sostenibile, un'accurata selezione e gestione dei fornitori (promuovendo il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore e nei rapporti con i fornitori stessi) e un'attenta gestione delle risorse energetiche, idriche, delle emissioni di gas a effetto serra e nel rispetto della biodiversità dei territori in cui il Gruppo opera.



Materie prime



Fonti energetiche rinnovabili



Recupero e riciclo dei rifiuti



Filiera responsabile

[GRI 2-25, 3-3, 303-2, 306-1]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della sostenibilità di filiera e di prodotto, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Assicurare che i processi, i prodotti e i luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento;
- Adottare un approccio gestionale basato sul principio di *Life Cycle Thinking* (LCT). Perseguire azioni di mitigazione e miglioramento del profilo ambientale e sociale delle proprie attività e dei propri prodotti attraverso: (i) la scelta o lo sviluppo di processi e impianti che consentano di ridurre i consumi energetici e materici, (ii) l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, (iii) un'attenta progettazione dei prodotti in ottica di *eco-design* lungo l'intero ciclo di vita e (iv) l'acquisto di prodotti e materie prime più rispettosi dell'ambiente;

- Tentare di ridurre lungo tutta la filiera le emissioni di gas serra, l'impiego di risorse idriche e il loro deterioramento qualitativo;
- Contribuire alla mitigazione della contaminazione dei suoli e degli oceani;
- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico;
- Garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, compresa la catena di fornitura.

Inoltre, Novamont nel corso del 2023 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, ad aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei prodotti, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi.

Con riferimento al Gruppo BioBag, BioBag International ha emanato la **Politica per la Qualità e l'Ambiente**

che formalizza l'impegno a rispettare i requisiti normativi, legislativi e altri requisiti rilevanti applicabili agli aspetti ambientali del Gruppo.

Nel perseguire gli impegni dichiarati, le società italiane del Gruppo hanno scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**<sup>1</sup>.

Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio, inclusi i reati ambientali.

Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Gestione degli acquisti:** descrive le modalità, i soggetti e gli ambiti di responsabilità relativamente agli acquisti;

- **Identificazione dei requisiti normativi cogenti e volontari e valutazione della loro conformità in materia di qualità, ambiente e sicurezza**
- **Qualifica, valutazione e monitoraggio dei fornitori:** aggiornata da Novamont nel 2023, definisce i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate dal Gruppo per gestire e controllare le fasi del processo di qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori.
- **Gestione incidenti durante il trasporto merci:** fornisce le istruzioni per gestire eventi accidentali durante le fasi di trasporto e/o consegna di prodotti finiti;
- **Validazione materie prime:** ridefinisce il processo di validazione delle materie prime, con l'obiettivo di ridurre i rischi presenti per la salute e l'ambiente e correlati alla conformità del Mater-Bi alle certificazioni;
- **Determinazione e monitoraggio delle emissioni gas serra legate alla produzione**

**di energia e alla combustione dei reflui (Scope 1):** regola la richiesta di classificazione di pericolo di alcuni prodotti chimici (sostanze, miscele, polimeri) in uscita e la stesura della correlata documentazione di sicurezza del prodotto;

- **Acquisizione, monitoraggio e controllo dati ambientali:** descrive le modalità di acquisizione, elaborazione e utilizzo dei dati ambientali provenienti dalle sedi del Gruppo;
- **Gestione delle pratiche doganali di import-export:** emessa a gennaio 2023, regola le attività doganali relative alle importazioni di materie prime, di strumenti e macchinari e all'esportazione dei prodotti finiti;

Per il raggiungimento di livelli prestazionali sempre più elevati, il Gruppo adotta il *framework* del **B Impact Assessment (BIA)**<sup>2</sup> come principale ausilio nella gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle ambientali.

Con riferimento alla gestione della **catena di fornitura** - composta principalmente da fornitori di ma-

terie prime, beni e servizi (servizi di consulenza, servizi logistici, fornitura di beni commerciali, materiale di manutenzione e prestazioni di lavoro) e impianti, macchinari e attrezzature industriali - Novamont mira a sviluppare rapporti duraturi e basati sulla fiducia con fornitori che condividono i valori del Gruppo e che dimostrano lo stesso impegno a operare in modo responsabile ed etico in tutti gli aspetti del business. In particolare, vengono promossi rapporti commerciali esclusivamente con fornitori che diano garanzie del rispetto dei diritti umani fondamentali nei confronti dei propri dipendenti. Come parte di questo impegno, Novamont richiede ai propri fornitori la sottoscrizione del **Codice di Condotta**, emesso da Novamont nel 2023 assieme alla versione aggiornata della **Procedura di Qualifica, Valutazione e Monitoraggio dei Fornitori**. Tale procedura, in relazione dell'ottenimento di Novamont dello status giuridico di Società benefit e della certificazione B Corp, ha lo scopo di valutare i fornitori non solo su aspetti legati alla qualità e alla sicurezza delle forniture, ma anche sulla base di criteri di sostenibilità raggruppati in quattro macroaree:

1 - Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a pag. 135-136 nel Capitolo 4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente

2 - Maggiori informazioni sul *framework* sono riportati a pag. 34

Ambiente, Etica, Pratiche lavorative e diritti umani e Acquisti sostenibili. L'attività consiste, in linea con quanto fatto in Eni, in specifici assessment effettuati su ciascun fornitore (secondo principi, criteri e metodologie di valutazione basate su standard internazionali, come il *Global Reporting Initiative*, la ISO 26000 e i principi del *Global Compact*) che restituiscono un punteggio su una scala da 0 a 100. Il punteggio conseguito determina la frequenza del *re-assessment* (annuale, biennale o triennale) o la richiesta di un Piano di Azione Correttivo facoltativo o obbligatorio. I fornitori più virtuosi in termini di pratiche CSR vengono inseriti all'interno di una lista di 'fornitori preferenziali'.

Sempre nel 2023 è proseguito il progetto di **valutazione e monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità dei fornitori di materie prime** del Gruppo con la piattaforma di EcoVadis. Anche per il terzo anno di progetto il Gruppo è riuscito a raggiungere dei risultati positivi, incrementando la copertura dei fornitori complessivi valutati.

I **consumi energetici** del Gruppo sono principalmente riconducibili ai processi produttivi e in quota minore all'illuminazione e climatizzazione degli edifici e al funzio-

namento degli impianti pilota. La gestione dell'energia, intesa come l'insieme di strategie, azioni, procedure e istruzioni pianificate e attuate con lo scopo di gestire le attività aziendali assicurando il risparmio energetico, sono coordinate dall'*Energy Manager*, figura professionale dedicata in staff alla funzione di Ingegneria.

Al fine di ottemperare ai requisiti del Decreto Ministeriale del 11/5/21, difatti, nel 2021 le sedi di Novara e Terni hanno nominato un *Mobility Manager*, una nuova figura specializzata nella gestione e promozione della **mobilità sostenibile** nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente.

Tale figura ha lavorato alla realizzazione di un Piano degli spostamenti Casa-Lavoro, che ha consentito a Novamont di avviare iniziative e politiche di mobilità sostenibile, razionalizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti e contribuire a ridurre le emissioni inquinanti, migliorando così la qualità della vita dei propri collaboratori.

La gestione delle **emissioni di gas serra**, il cui obiettivo ultimo è il raggiungimento di una completa decarbonizzazione del business al 2050, è declinata in tutti e tre gli

ambiti nei quali vengono classificate le emissioni delle attività industriali: *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*. Le principali fonti di emissione di gas serra di **Scope 1** (o emissioni dirette) sono quelle associate alla produzione di energia elettrica e calore negli impianti di proprietà del Gruppo, il cui monitoraggio e riduzione rappresenta un importante obiettivo. Novamont punta in futuro ad arrivare ad emissioni dirette legate alla produzione di energia quanto più possibili vicine allo zero. Le soluzioni per raggiungere questo obiettivo includono l'ammodernamento e la sostituzione degli impianti con nuovi impianti ad alto rendimento per ridurre il fabbisogno energetico e la loro alimentazione con biocarburanti (ogni qualvolta questi siano disponibili con adeguate e costanti forniture a condizioni tecniche ed economiche accettabili), prendendo come riferimento le migliori tecnologie disponibili nonché interventi di compensazione delle quote residue di emissioni non più riducibili (*carbon offset*), attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati di alta qualità. A tal riguardo, nel 2023 è stato creato un gruppo di lavoro interno relativo alla decarbonizzazione dell'energia coordinato dal *Chief Operating Officer*.

Le **emissioni di Scope 2** (emissioni indirette) includono invece le emissioni connesse all'utilizzo di energia elettrica, riscaldamento e di vapore acquistati. Sin dal 2010, Novamont acquista e utilizza energia elettrica da fonti rinnovabili, privilegiando eolico e fotovoltaico, la cui origine è tracciata e certificata tramite Garanzie d'Origine (GO). Questa azione contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra indirette del Gruppo e, al tempo stesso, di supportare lo sviluppo del mercato delle fonti rinnovabili. Per questo motivo le emissioni di *Scope 2* sono quantificate e comunicate con le metodologie di calcolo **Location-based** e **Market-based**<sup>3</sup>.

Infine, la categoria delle **emissioni di Scope 3** (altre emissioni indirette) include le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo dell'azienda, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute all'attività aziendale. Tali emissioni rappresentano la quota più rilevante<sup>4</sup>, la cui gestione rientra tra gli aspetti chiave del modello di bu-

siness. Nello specifico, Novamont è costantemente impegnata nello sviluppo di filiere agroindustriali innovative e integrate, basate su materie prime agricole in grado di valorizzare le specificità locali e coltivate con protocolli di agricoltura rigenerativa capaci di generare rimozioni di gas serra grazie all'incremento del Carbonio Organico del Suolo (*Soil Organic Carbon - SOC*), ma anche nella messa a punto di nuovi processi integrati per valorizzazione gli scarti di altre filiere (es. cellulosa da fanghi, zuccheri presenti nelle acque di processo, oli vegetali esausti e la CO<sub>2</sub> biogenica). L'impiego di *feedstock* alternativi, l'efficientamento dei processi di recupero e la massimizzazione dell'uso dei mono-

meri rinnovabili, contribuiranno in futuro a ridurre le emissioni di gas serra del modello di business di Gruppo e al contempo di aumentare la circolarità dei sistemi economici.

3 - Nell'approccio *Location-based* le emissioni di *Scope 2* vengono calcolate utilizzando il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale. Nell'approccio *Market-based* invece le emissioni di *Scope 2* sono ottenute considerando le emissioni generate dagli impianti di produzione di elettricità presso i quali Novamont si rifornisce e l'origine dell'elettricità è indicata nei documenti contrattuali. L'approvvigionamento di energie da fonte rinnovabile è certificato dalle Garanzie d'Origine (GO)

4 - Anche nel 2023 sono proseguite le attività di affinamento e consolidamento delle stime emissive di *Scope 3*.

5 - La PAS 2060 certifica la corretta compensazione delle emissioni di gas serra associate a un processo, un evento, un prodotto ecc. Nel nostro caso le emissioni *Cradle to Gate* della materia prima sono state compensate dal fornitore grazie all'acquisto di crediti di carbonio certificati. La ISO 14068, di fatto, riprende i contenuti della PAS 2060

le linee guida del *GHG Protocol*) e dato seguito a un'analisi di fattibilità sui possibili scenari di decarbonizzazione che entreranno nel piano strategico dell'azienda, in modo compatibile con la sostenibilità economica della stessa.

In relazione alle **risorse idriche**, Novamont acquisisce e analizza i dati sui consumi provenienti dagli impianti industriali e dalle reti di approvvigionamento in modo costante per consentire di individuare eventuali anomalie dei consumi e assicurare la conformità ai vari regolamenti esistenti. Per gli stabilimenti di Terni e Patrica e per il centro ricerche di Piana di Monte Verna l'acqua utilizzata negli impianti produttivi, nei laboratori e negli impianti pilota viene prelevata da falde presenti in prossimità delle aree produttive mentre quella utilizzata per i servizi sanitari viene prelevata direttamente da acquedotto. Per lo stabilimento di Bottrighe, il principale utilizzo della risorsa idrica riguarda l'acqua di raffreddamento che viene principalmente prelevata da fiume. Infine, con riferimento al sito produttivo di Dagöplast, la risorsa idrica viene impiegata per il raffreddamento degli impianti di trasformazione. In tutte le sedi produttive in Italia sono previste analisi periodiche che vanno a valutare la quali-

tà dello scarico in base a specifici valori tabellati (riportati nel D.lgs. 152/06, Allegato 5 Tab. 3 scarico in acque superficiali) dove sono definiti i limiti di legge che non devono essere superati per poter scaricare il reflujo nel corpo recettore. La caratterizzazione degli scarichi viene fatta tramite analisi chimiche svolte da laboratori esterni e da controlli interni.

Il Gruppo produce **rifiuti** principalmente in relazione alle attività produttive e di gestione dei magazzini e uffici. I rifiuti non pericolosi rappresentano la quota maggiore dei rifiuti totali e sono rappresentati principalmente dagli imballaggi delle materie prime impiegate nei processi produttivi o dai fanghi derivanti dal biodigestore dello stabilimento di Bottrighe. I rifiuti classificati come pericolosi sono riconducibili alle acque solventate dello stabilimento di Patrica. Le attività di smaltimento dei rifiuti sono soggette alle procedure di controllo e tracciabilità previste dalla normativa di riferimento.

In Novamont viene riconosciuta l'importanza di salvaguardare il valore naturale e la **biodiversità** dei territori interessati dalle attività degli stabilimenti del Gruppo. Pertanto, per la protezione di questi luoghi, vengono adottate

specifiche precauzioni in conformità con la legislazione locale, nazionale e internazionale. I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabilità e non interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito di Bottrighe, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella Rete Natura 2000. Per quest'ultimo sito Novamont ha effettuato nel 2019 una valutazione integrata del rischio per la biodiversità mediante la metodologia BIR - *Biodiversity Impact Risk*. Questa metodologia, attraverso la valutazione dello stato della biodiversità, degli impatti potenziali generati dall'attività aziendale e del grado di consapevolezza del valore della biodiversità, ha permesso di individuare ambiti di miglioramento per le componenti più sensibili e direttamente controllate dall'azienda (es. emissioni in aria, in acqua, sensibilità interna sulla tematica ecc.).

Infine, il Gruppo adotta metodologie e prassi per valutare e quantificare i **carichi ambientali e gli impatti**, sia diretti che indiretti, associati alle attività dell'organizzazione e al ciclo di vita del prodotto - dalla selezione delle materie prime al riciclo finale - in una logica di *Life Cycle Thinking*. Tra esse figura la **metodologia LCA**

(**Life Cycle Assessment**), strumento normato a livello internazionale e adottato da Novamont sin dal 1998, che permette di valutare il flusso concatenato degli impatti ambientali e limitarli migliorando l'efficienza dell'intero processo produttivo. A questo proposito, ad aprile 2023 Novamont ha ottenuto la certificazione **ISO 14067:2018 - Systematic Approach**, norma che stabilisce i principi, i requisiti e le linee guida per quantificare e dichiarare l'**IMPRONTA DI CARBONIO** dei prodotti in conformità agli standard internazionali per la valutazione del ciclo di vita LCA (ISO 14040 e ISO 14044).

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- *Energy Management*
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*

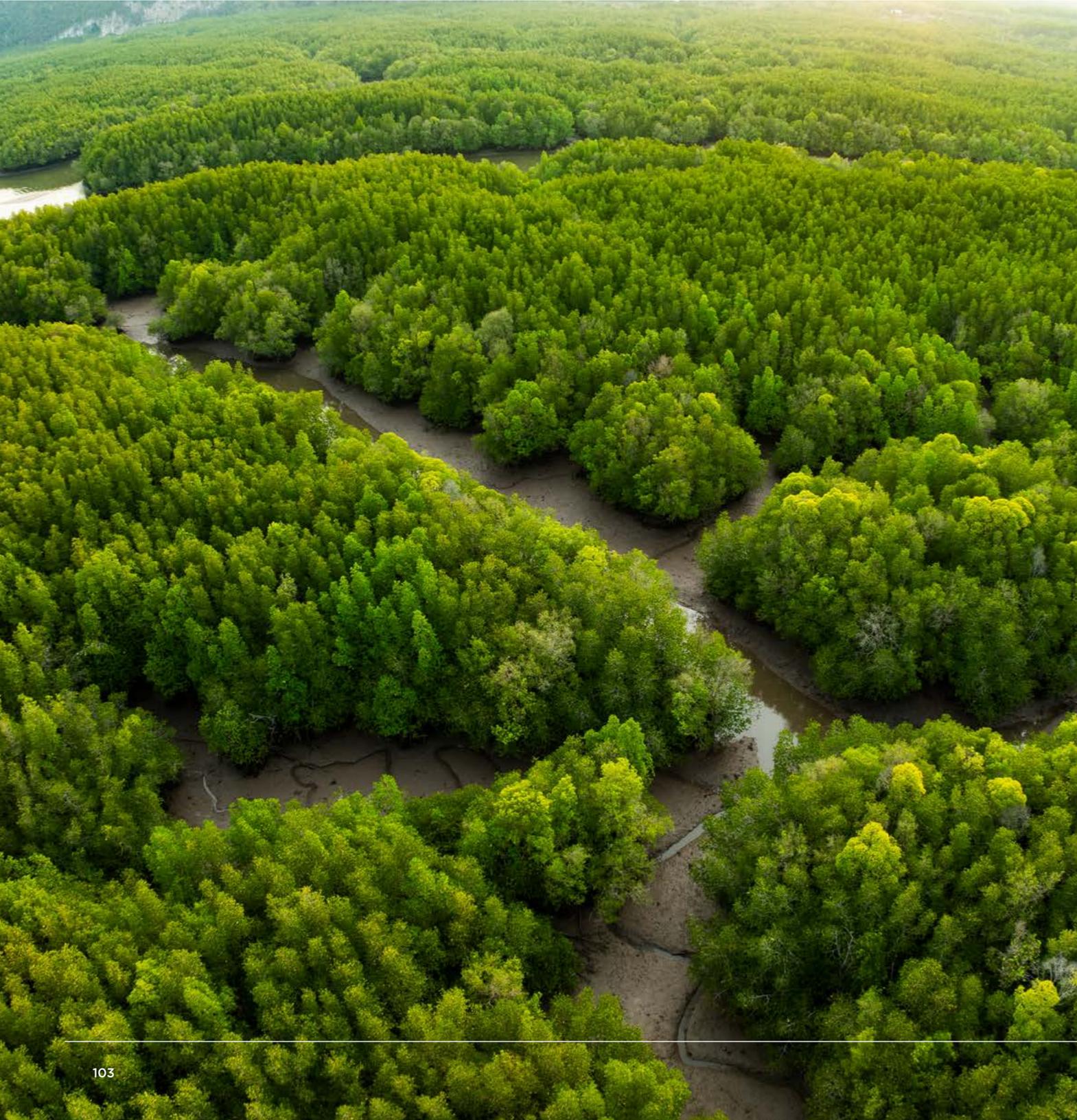
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Logistica e Acquisti
- Ingegneria

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, funzioni specifiche e le rispettive direzioni di stabilimento. Esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni e avanzare reclami tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite gli indirizzi mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com) e [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.





Nel 2023 i fenomeni innescati con la deflagrazione della guerra in Ucraina nell'anno precedente hanno comportato un ulteriore inasprimento della situazione economica, geopolitica, sociale, con prezzi elevati delle materie prime rinnovabili di origine vegetale e l'inflazione che ha pesato sul potere d'acquisto.

In questo contesto, in assenza di misure premianti per la riduzione dell'impronta di carbonio dei bioprodotti, l'importazione di prodotti di origine fossile in condizioni di *dumping* dalla Cina è risultata ancora più impattante rispetto al 2022.

Ciò ha spinto anche operatori virtuosi del mercato a tornare indietro dalle loro scelte di maggiore sostenibilità, sostituendo prodotti a più alto contenuto di materia prima rinnovabile con prodotti con maggiore componente fossile.

Per queste ragioni nel 2023 si è assistito ad una flessione di alcuni importanti indicatori di circolarità di Novamont, tra cui la quantità di materie prime rinnovabili di origine vegetale e l'indice dei flussi circolari che è diminuito del 10% rispetto al 2022 pur rimanendo ampiamente al di sopra dell'impegno prefissato (pari a 0,5). Si tratta di un esempio tangibile di come il potenziale beneficio dei bioprodotti risulti solo in parte espresso anche a causa del mancato consolidamento di un quadro normativo di riferimento europeo adeguato alla sfida, che non permette ancora di differenziare e far emergere il valore dei bioprodotti europei ad alto contenuto di rinnovabilità, frutto di importanti investimenti in bioraffinerie innovative, in termini di performance ambientali e di rigenerazione territoriale, rispetto alle produzioni fossili importate dal sud est asiatico.

# Il fatturato rigenerativo

Nel 2021 Novamont ha messo a punto una metrica che permettesse di misurare il proprio contributo alla **BIOECONOMIA** circolare. Nello specifico, i flussi materici ed

energetici circolari (o rigenerativi) del Gruppo sono stati legati al valore economico generato da Novamont grazie all'implementazione di un indicatore di circolarità

aggregato denominato “fatturato rigenerativo”. Il fatturato rigenerativo è definito come il prodotto tra l'Indice dei Flussi Circolari (IFC) per il fatturato:

L'Indice dei flussi circolari (IFC) quantifica i flussi materici ed energetici rigenerativi in input e in output dell'organizzazione. I flussi circolari in input sono rappresentati, ad esempio, dalle materie prime **RINNOVABILI** di origine vegetale o riciclate (nell'equazione dell'IFC il termine che descrive questi flussi è  $M_{Rinnovabile}$ ) e dall'energia da fonti rinnovabili o recuperata da

scarti di processo (termine  $E_{Rinnovabile}$ ). I flussi circolari in output invece sono rappresentati dai rifiuti inviati a **RICICLO**, recupero o rigenerazione, dai sottoprodotti recuperati, ma anche dai prodotti finali con **COMPOSTABILITÀ** e **BIODEGRADABILITÀ** certificata, ossia che possiedono almeno un'opzione concreta di recupero (termine  $O_{Valorized}$  by-products e  $O_{Recycled}$

). Infine, il termine  $E_{Recuperata}$  si riferisce all'energia recuperata da scarti di processo. I flussi lineari (intesi come flussi non rigenerativi) sono invece composti da energia da fonti non rinnovabili da materie prime non rinnovabili e da rifiuti inviati in discarica.

**Fatturato rigenerativo = IFC × Fatturato**

L'IFC è funzione di tre componenti:

$$IFC = f(C_M + C_E + C_O)$$

$C_M$  = Flussi materici circolari in input

$C_E$  = Flussi energetici circolari in input

$C_O$  = Flussi materici ed energetici circolari in output

L'IFC è quindi determinato con la seguente equazione:

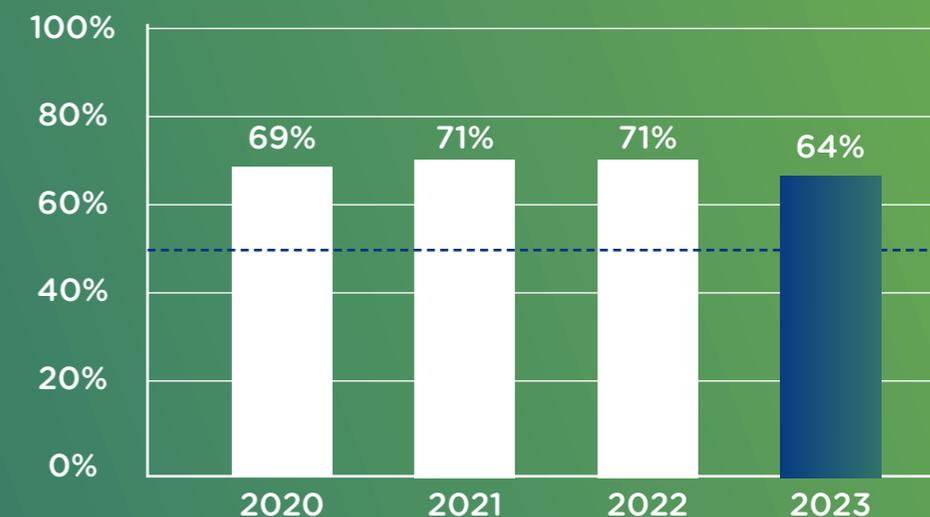
$$IFC = \frac{\sum M_{Rinnovabile} + \sum E_{Rinnovabile} + \sum E_{Recuperata} + \sum O_{Co-prodotti\ valorizzati} + \sum O_{Prodotti\ riciclati}}{M_{Totale} + E_{Totale} + O_{Totale}}$$

**Il fatturato rigenerativo rappresenta, in sostanza, la percentuale di fatturato legata alla circolarità di un'azienda. Maggiore è il fatturato rigenerativo, migliore è la capacità di un'azienda di generare ricavi dai suoi prodotti e attività circolari come, ad esempio, da materie prime ed energia rinnovabili, da prodotti biodegradabili e compostabili certificati e dal recupero dei sotto-prodotti.**

Nel 2023, il fatturato rigenerativo (calcolato considerando esclusivamente le sedi italiane del Gruppo) si è attestato al 64% (IFC = 0,64), superando l'obiettivo che Novamont si era prefissata (almeno il 50% del fatturato deve essere rigenerativo).

Tale metrica è stata selezionata tra i KPI che consentono di descrivere la performance del Gruppo nell'ambito degli impegni di beneficio comune sottoscritti nello statuto societario.

**Fatturato rigenerativo del Gruppo**



[GRI 2-6, 204-1, 412-1]

## La gestione della filiera

### Caratteristiche della catena di fornitura

Una gestione ambientalmente e socialmente più responsabile della catena di fornitura rappresenta una componente fondamentale della strategia del Gruppo. Pertanto, Novamont si impegna a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto di criteri ambientali e sociali.

Gli stravolgimenti climatici e la crisi geopolitica avvenuti nel 2023 hanno causato importanti destabilizzazioni delle materie prime - sia di origine naturale che petrolifera - e significative oscillazioni sulle quotazioni europee di gas naturale. Tutto ciò ha favorito, per gran parte dell'anno, aumenti di prezzo delle *commodity* che nell'ultimo trimestre hanno alimentato l'inflazione, con un conseguente rallentamento dell'economia mondiale.

Il Gruppo ha risentito di questo andamento, come risulta dai volumi d'acquisto delle materie prime che sono diminuiti del 24%, a fronte di una spesa anch'essa diminuita del 30% rispetto al 2022.

Parallelamente, anche a causa dell'incremento dei costi del gas naturale, la percentuale di spesa associata a beni e servizi ha subito un incremento del 25% rispetto al 2022. Con riferimento alle sedi

italiane del Gruppo, nel 2023 il fatturato d'acquisto verso fornitori che operano a livello locale - ossia coloro che hanno sede direzionale in Italia - ha inciso per il 56% sugli acquisti totali.



## LA QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITÀ: I PRINCIPALI RISULTATI A TRE ANNI DAL PROGETTO ECOVADIS

Con l'obiettivo di rafforzare il presidio sulla propria catena di fornitura e di instaurare con essa dei rapporti commerciali sempre più virtuosi, nel 2021 Novamont ha lanciato un progetto sperimentale di durata triennale che ha visto l'avvio di un processo strutturato di valutazione e monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità dei principali fornitori avvalendosi del supporto di EcoVadis, società indipendente di *rating* di sostenibilità che mira a migliorare le pratiche ambientali e sociali delle aziende sfruttando l'influenza delle *supply chain*. Dalla sua

fondazione nel 2007, EcoVadis ha creato una rete globale di oltre 130.000 aziende valutate.

Lo strumento principale di EcoVadis consiste in una piattaforma collaborativa che permette alle aziende di monitorare le pratiche di sostenibilità dei propri fornitori, gestirne i rischi e richiedere l'implementazione di azioni correttive laddove se ne rilevasse la necessità. La metodologia di valutazione incorpora diversi standard di sostenibilità internazionali (Global Reporting Initiative, UN Global Compact, ISO 26000) ed è basa-

ta su 21 criteri di RSI raggruppati in quattro categorie: Etica, Ambiente, Pratiche lavorative e diritti umani e Acquisti sostenibili.

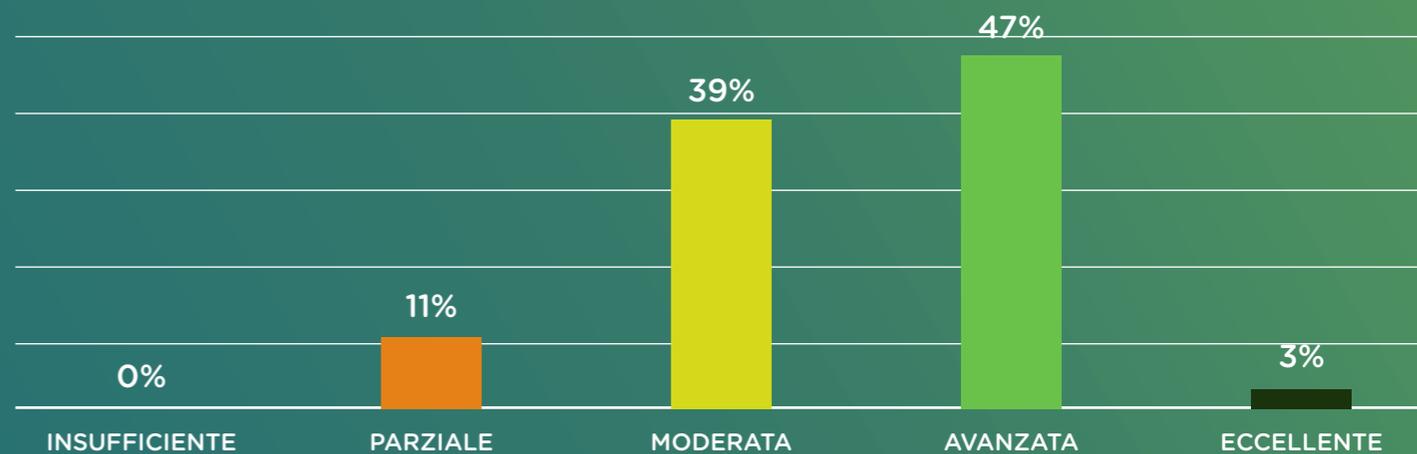
Per il 2023 Novamont ha deciso di aumentare il numero dei fornitori da valutare, includendo i fornitori di materie prime e imballi che non sono stati coinvolti nelle precedenti campagne di valutazione ed estendendo l'invito ad altre categorie. Questo ha consentito al Gruppo di coinvolgere nel corso del triennio più di 80 fornitori di materie prime, imballi, trasporti e servizi e impianti (Capex).

A tre anni dal lancio del progetto i risultati raggiunti sono stati estremamente positivi, sia per il grado di reattività sempre crescente dei fornitori alla campagna di inviti, sia per i punteggi conseguiti dagli stessi. In particolare, il tasso di risposta positivo (i.e. fornitori che hanno deciso di sottoporsi alla valutazione EcoVadis condividendo la scorecard con Novamont) è passato dal 35% nel 2014 (anno in cui è stato avviato un progetto sperimentale analogo sempre con il supporto di EcoVadis) al 90% nel

2023: questo importante risultato è legato da un lato a una maggiore sensibilità generale dei fornitori sui temi della sostenibilità, ma anche a una diretta strategia di *advocacy* adottata da Novamont, la quale ha instaurato dei tavoli di dialogo e confronto con i fornitori coinvolti nella campagna. Questo risultato ha permesso a Novamont di ottenere una copertura complessiva dell'84% in termini di spesa del Gruppo sulle materie prime e del 48% se si considera la spesa totale.

Inoltre, il punteggio medio raggiunto dai fornitori che si sono sottoposti alla valutazione si è rivelato essere di 15,8 punti maggiore rispetto al dato medio di tutte le aziende valutate da EcoVadis. Dei quattro pilastri su cui si basa la valutazione EcoVadis, le aree dedicate alle pratiche lavorative e diritti umani e all'ambiente sono state quelle su cui i fornitori sono risultati più performanti.

### Distribuzione delle performance CSR dei fornitori del Gruppo Novamont



Questi eccellenti risultati sono il frutto di un continuo lavoro di miglioramento delle performance di sostenibilità effettuato dalle aziende, le quali hanno la possibi-

lità, a valle dell'*assessment*, di accedere ad un Piano di Azioni Correttive personalizzato sulla base delle performance raggiunte. A dimostrazione di ciò, i fornitori coin-

volti nella campagna EcoVadis hanno registrato un miglioramento di 15,6 punti del loro punteggio rispetto a quello relativo alla loro prima valutazione.

Infine, nel 2023 Novamont è stata sottoposta alla seconda *Maturity Review*, un processo di revisione della maturità del programma di approvvigionamento sostenibile del Gruppo effettuata dal team di EcoVadis sulla base di cinque pilastri fondamentali: *Vision&Goals, Governance&Resources, Policies, Procedures & Processes, Capacity Building & Continuous Improvement e Reporting*. Gli approfondimenti generati attraverso la *Maturity Review* attingono dalle migliori pratiche di approvvigionamento condivise dalle organizzazioni della rete EcoVadis e aiutano le aziende a definire il livello di maturità

attuale (secondo una scala composta da quattro livelli: *Just starting, Reactive, Responsive Proactive e Leading*), a valutarne i progressi e a perfezionare il proprio approccio attraverso la condivisione di un set di raccomandazioni. I risultati della *Maturity Review 2023* hanno evidenziato un deciso miglioramento del programma di approvvigionamento sostenibile di Novamont, che è passata da un livello *'Reactive'* a *'Responsive'* a soli due anni dalla prima revisione.

Oltre a garantire un maggior presidio nella gestione degli acquisti più sostenibili, l'approccio seguito da

Novamont consente di anticipare anche i futuri requisiti della Direttiva di *due diligence* delle imprese in materia di sostenibilità (*Corporate Sustainability Due Diligence Directive - CSDDD*). Le nuove norme chiederanno alle imprese di affrontare gli impatti negativi delle loro azioni con riferimento anche alle loro catene del valore all'interno e all'esterno dell'Europa, in modo da contribuire alla futura politica industriale dell'UE che si basa su catene di approvvigionamento più sostenibili e resilienti.

>80



Fornitori coinvolti sul triennio 2021-2023

90%



Tasso di risposta positivo raggiunto (+56 pp rispetto al 2014)

62,3/100



Punteggio medio ottenuto dai fornitori di Novamont

+15,6 punti



Miglioramento medio conseguito dalle aziende tra la loro prima valutazione e la rivalutazione

Il progetto EcoVadis ha consentito inoltre di rafforzare le attività di *advocacy* del Gruppo lungo la catena di fornitura attraverso l'impiego dell'EcoVadis Academy, la

piattaforma di *e-learning* pensata per creare e rafforzare le competenze delle aziende iscritte alla piattaforma con più di 50 corsi dedicati a vari temi della soste-

nibilità. Il 95% dei fornitori hanno effettuato l'accesso all'Academy e il 40% ha completato almeno un corso formativo.

### I corsi più seguiti nell'EcoVadis Academy:



Introduzione alla sostenibilità



Politica di approvvigionamento sostenibile



Politica Ambientale



Introduzione a EcoVadis



Novamont ha iniziato a utilizzare la piattaforma EcoVadis sin dal 2015, rinnovando costantemente la valutazione delle proprie pratiche di sostenibilità su richiesta dei suoi clienti. Nel 2023 è stato effettuato l'aggiornamento della valutazione EcoVadis, includendo nel perimetro di valutazione anche il gruppo BioBag e ottenendo un punteggio complessivo di **82/100**. L'ambiente è risultata essere l'area più performante, con un punteggio di 90/100.

Il punteggio conseguito riconferma il Gruppo Novamont nell'1% delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore "Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e di composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie".

Per questo motivo, anche quest'anno è stata riconfermata la prestigiosa **medaglia di Platino**, il più alto livello di riconoscimento nel punteggio EcoVadis.

[GRI 301-1]

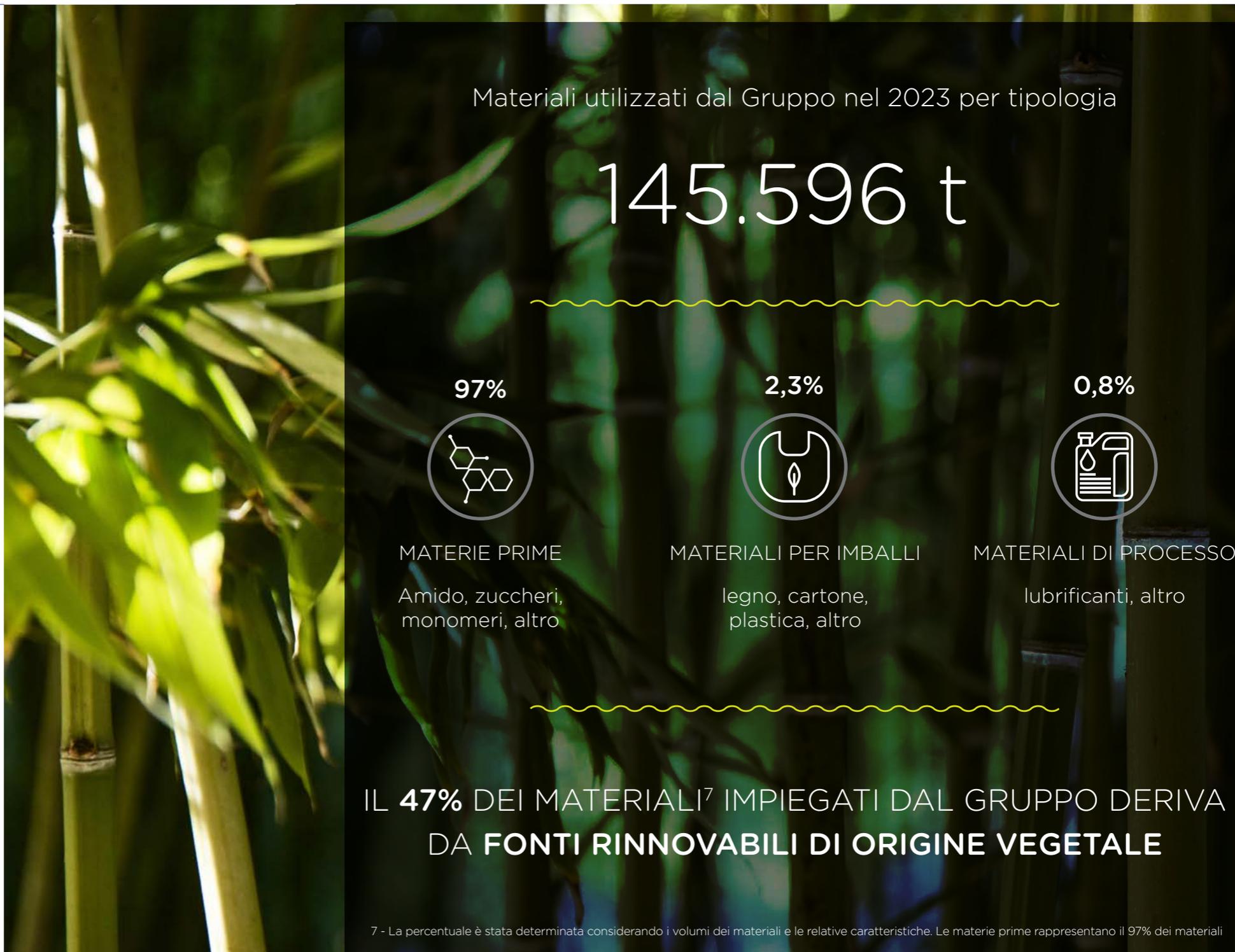
## Acquisto di beni e materie prime

La quasi totalità degli acquisti di materiali si concentra sulle materie prime, una risorsa fondamentale per le attività del Gruppo. Il totale dei materiali utilizzati da Novamont nel corso del 2023 è di 145.596 t, di cui 67.869 t **RINNOVABILI** e 77.727 t non rinnovabili.

In ottica di un approvvigionamento più sostenibile, anche nel 2023 è stato consolidato l'acquisto di una quota parte di materia prima certificata *carbon neutral*

in accordo con la PAS 2060, che attesta la compensazione di una quantità di emissioni di gas serra pari a quella emessa dall'intero ciclo produttivo.

L'acquisto di questa materia prima ha compensato l'immissione in atmosfera di circa 6.087 t **CO<sub>2</sub>e**, attraverso crediti di carbonio derivanti da progetti internazionali di efficientamento energetico e di impiego di fonti rinnovabili verificati da terza parte.



# Impatti ambientali

## CERTIFICAZIONE ISO 14067 E BLOCKCHAIN: L'INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ DI FILIERA

Novamont è tra le prime aziende del settore ad aver conseguito una certificazione ISO 14067 *Systematic Approach*. La norma stabilisce i principi, i requisiti e le linee guida per quantificare e dichiarare l'impronta di carbonio, in conformità agli standard internazionali per la valutazione del ciclo di vita LCA (ISO 14040 e ISO 14044). La dichiarazione dell'impronta di carbonio dei prodotti è quindi qualificata in modo standardizzato e verificata da terza parte e rappresenta uno strumento rigoroso per pianificare, verificare e quantificare i suoi progressi nel percorso di decarbonizzazione dei prodotti.

Nel 2023 Novamont ha deciso di fornire ai propri *Partner Premium* un sistema di rendicontazione degli impatti ambientali - in termini di *carbon footprint* - dell'intera produzione effettuata utilizzando i diversi gradi di Mater-Bi che saranno accompagnati da certificazione ISO 14067.

Inoltre, attraverso l'adozione di tecnologia *blockchain* e sistemi di intelligenza artificiale, Novamont sta studiando e validando la realizzazione di un sistema di tracciabilità e verifica dei prodotti realizzati in Mater-Bi lungo la catena del valore. L'obiettivo è creare un sistema implementabi-

le direttamente a bordo degli impianti produttivi, che consenta un monitoraggio in tempo reale delle produzioni per rendicontare e certificare le produzioni, al fine di attestare i livelli di "sostenibilità" con dati e sistemi oggettivi.

Novamont è la prima azienda del settore delle bioplastiche ad avere introdotto questo sistema di tracciabilità verificata da terza parte che, grazie alla tecnologia brevettata BluDev, consente di mantenere il controllo della materia prima anche durante le fasi di trasformazione e di avere una *carbon footprint* completa, tracciata e validata nella *blockchain*.

[GRI 302-1, 302-3]

## Consumi energetici

Con l'obiettivo di contribuire in modo positivo alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente, ci impegniamo nella costante ricerca delle soluzioni più idonee volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse e una migliore gestione dei consumi del Gruppo.

Tra le diverse soluzioni adottate, presso lo stabilimento di Bottrighe vi è la presenza di un **impianto di cogenerazione** per la produzione di energia elettrica e termica al processo produttivo, la cui efficienza complessiva, a cui sono associati dei titoli di efficienza energetica (i.e. certificati bianchi), raggiunge il 90%. Il surplus di energia elettrica prodotta viene ceduto alla rete nazionale. Nel 2023 l'impianto di cogenerazione ha permesso di ridurre del 21% l'uso di energia primaria. Il sito è inoltre dotato di un **BIODIGESTORE**, un impianto altamente tecnologico, che genera biogas dal trattamento della **BIOMASSA** in ecces-

so del processo fermentativo, dei sottoprodotti di produzione e dei fanghi dell'impianto di depurazione. A partire da luglio 2020, grazie ai lavori di *upgrading* effettuati sull'impianto di biodigestione, il biogas prodotto viene completamente convertito in biometano, che viene immesso direttamente in rete, permettendoci di dare un contributo alla diffusione delle fonti energetiche **RINNOVABILI**. Anche nel 2023 l'azienda ha sostenuto l'audit di sorveglianza che ha dato esito positivo e riconfermato la certificazione del biocarburante avanzato secondo il DM 14/11/19 per il biometano prodotto nel 2022. Con riferimento all'unità

di purificazione del bioBDO dello stabilimento, vi è inoltre un **sistema a ricompressione meccanica** per lo sfruttamento di tutti i cascami termici altrimenti dispersi. Nel 2023 è stata inoltre eseguita la **sostituzione delle giranti** all'interno dei fermentatori con giranti aventi geometria ottimizzata: a parità di volume, le nuove pale determinano un consumo minore di energia elettrica. Presso lo stabilimento è stato inoltre avviato un progetto di **recupero del vapore a bassa pressione**, che attraverso una termo-compressione riporta il vapore ad una pressione maggiore, con conseguente riduzione del consumo di gas naturale.



Nello stabilimento di Terni è in funzione un **combustore** impiegato per l'ossidazione termica dei reflui liquidi e gassosi provenienti dal processo di **POLIMERIZZAZIONE**, altrimenti destinati a impianti esterni di smaltimento. Dal processo di combustione viene recuperata energia termica impiegata nell'attività produttiva e per il riscaldamento degli ambienti. Lo stabilimento è dotato anche di un **software di monitoraggio automatico dei consumi energetici** del sito (elettrico, gas metano, vapore). Tale piattaforma, avviata nel 2022, consente allo stabilimento di individuare le aree a maggior consumo energetico e quantificare il loro impatto sui consumi aziendali, identificare le inefficienze energetiche, effettuare analisi di *benchmarking* e calcolare i rendimenti delle tecnologie in campo, fornire un supporto per l'implementazione di eventuali azioni di efficientamento energetico e garantire un rendimento ottimale degli impianti, portando come diretta conseguenza un risparmio economico nella gestione del processo produttivo. Nel 2023 infine è stato sostituito il riduttore di una linea di *compounding* al fine di aumentare l'efficienza del motore e diminuire la potenza elettrica specifica.

Con riferimento al sito produttivo di Patrica, nel 2022 è stato avviato un **impianto di trigenerazione**, che sfrutta il processo di combustione del metano per la produzione di energia elettrica, riscaldamento di olio diatermico, vapore e acqua refrigerata, impiegati a loro volta nei processi produttivi dello stabilimento e per il riscaldamento degli uffici. L'impianto è stato messo in esercizio nel 2022, portando già ad importanti ottimizzazioni di tipo energetico e ambientale, con una riduzione nel 2023 del consumo di risorse energetiche primarie dell'11% circa. Nel 2023 si è inoltre perseguito l'obiettivo di recuperare calore (a bassa e media temperatura) attraverso l'installazione di scambiatori di calore nei processi di **POLIMERIZZAZIONE** allo scopo di mettere in contatto termico il fluido entrante con quello uscente, determinando così il pre-riscaldamento dell'1,4 bioBDO entrante e il pre-raffreddamento dell'1,4 bioBDO uscente, con conseguente riduzione del fabbisogno di energia termica e del contributo frigorifero derivante dall'acqua di torre per il raffreddamento.

Il centro di ricerche di Piana di Monte Verna si è dotata di un impianto con nuovi gruppi frigo con-

densati ad aria dotati di inverter. Tale intervento, oltre che a rispettare le nuove normative europee sui gas fluorurati a effetto serra (F-gas), rappresenta una soluzione ad elevata efficienza energetica, con un risparmio energetico stimato per il 2023 in 30.000 kWh, pari al 4% circa del consumo complessivo 2023.

Nel corso del 2023 è stata registrata una diminuzione dell'indicatore di intensità energetica del 18% rispetto al 2017 e del 14% rispetto al 2022. Tale decremento è riconducibile principalmente a due aspetti:

- 1) una riduzione dei volumi di produzione di bioBDO, la cui intensità energetica è significativamente maggiore rispetto a quella del Mater-Bi e Origo-Bi;
- 2) una maggiore efficienza energetica del sito di Patrica associata all'impianto di trigenerazione: nel 2023 i volumi di Mater-Bi e Origo-Bi di Patrica sono stati molto simili ai volumi del 2022, tuttavia, a fronte di un incremento del 20% del consumo di gas naturale si è osservata una riduzione dell'85% del consumo di energia elettrica.



L'indicatore di **intensità energetica** (ottenuto rapportando il consumo energetico totale delle sedi italiane del Gruppo<sup>8</sup> e la quantità complessiva di Mater-Bi e altri *biochemical* prodotti dal Gruppo nell'anno di riferimento) è del 18% inferiore rispetto al 2017.

### Intensità energetica delle sedi italiane del Gruppo normalizzata



I consumi energetici sono maggiormente attribuibili all'impiego di metano (87% sui consumi energetici totali) per l'alimentazione dell'impianto di trigenerazione di Patrica e in minor misura dell'impianto di cogenerazione a Bottrighe, per la produzione di

calore (tramite caldaie) nell'impianto di Terni e in quota minore per il riscaldamento degli edifici. Una quota significativa dei consumi energetici del Gruppo (pari al 12%) è associata all'energia elettrica, impiegata per l'alimentazione degli impianti produttivi e

in minor misura per l'illuminazione e climatizzazione degli edifici.

La sede di Novara acquista vapore principalmente a scopi di riscaldamento degli edifici e in quota minore per garantire il funzionamento degli impianti pilota.

8 - L'indicatore è stato calcolato tenendo conto delle sedi italiane del Gruppo per poter permettere un confronto con gli anni precedenti



Per il 2023 il 99,8% di **energia elettrica** acquistata dal Gruppo deriva da **fonti energetiche rinnovabili** certificate tramite **Garanzie d'Origine (GO)**<sup>9</sup>. In questo modo risparmia l'emissione di gas a effetto serra e di altri inquinanti.

9 - I certificati GO coprono l'intero fabbisogno di energia elettrica delle sedi italiane, mentre per il sito produttivo di Dagöplast è il fornitore di energia elettrica che rilascia direttamente un attestato di origine delle fonti

## Consumi energetici totali all'interno del Gruppo per area geografica

| [GJ]             | 2023             | 2022             | 2021             |
|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>TOTALE</b>    | <b>1.100.283</b> | <b>1.325.323</b> | <b>1.383.401</b> |
| <b>Europa</b>    | <b>1.100.106</b> | <b>1.325.136</b> | <b>1.383.155</b> |
| <b>Italia</b>    | <b>1.080.281</b> | <b>1.304.371</b> | <b>1.361.299</b> |
| <i>Novara</i>    | 0,9%             | 0,9%             | 1%               |
| <i>Terni</i>     | 10,4%            | 9,7%             | 14,3%            |
| <i>PMV</i>       | 0,5%             | 0,4%             | 0,5%             |
| <i>Bottrighe</i> | 34,6%            | 47%              | 46,3%            |
| <i>Patrica</i>   | 53,6%            | 42%              | 37,9%            |
| <b>America</b>   | <b>178</b>       | <b>125</b>       | <b>200</b>       |
| <b>Oceania</b>   | <b>-</b>         | <b>63</b>        | <b>47</b>        |

## Consumo totale di carburante del Gruppo per tipologia

| [GJ]                     | 2023      | 2022      | 2021      |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|
| <b>NON RINNOVABILI</b>   |           |           |           |
| Metano                   | 1.038.641 | 1.236.241 | 1.135.526 |
| Reflui liquidi e gassosi | -         | 4.494     | 6.678     |

**Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo**

- consumo di metano: misure dirette
- consumo di reflui liquidi e gassosi: basato su dati di processo

**Fattori di conversione**

- PCI metano (2023): 35,5 MJ/Sm<sup>3</sup>

**Fonte**

- PCI metano (2023): tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2023

## Energia elettrica, vapore e riscaldamento del Gruppo

| [GJ]                                                  | 2023    | 2022    | 2021    |
|-------------------------------------------------------|---------|---------|---------|
| <b>ENERGIA ELETTRICA</b>                              |         |         |         |
| Acquistata                                            | 146.692 | 190.854 | 348.650 |
| <i>di cui da fonte rinnovabile</i>                    | 99,8%   | 99,8%   | 99,8%   |
| Venduta (surplus di EE del cogeneratore di Bottrighe) | 61.673  | 53.587  | 44.108  |
| <b>RISCALDAMENTO</b>                                  |         |         |         |
| Acquistato                                            | 230     | 279     | 376     |
| <i>di cui da fonte rinnovabile (cippato e pellet)</i> | 100%    | 100%    | 100%    |
| Venduto (biometano)                                   | 30.900  | 60.520  | 73.239  |
| <b>VAPORE</b>                                         |         |         |         |
| Acquistato                                            | 7.294   | 7.563   | 9.518   |

**Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo**

- consumo di energia elettrica (sedi italiane, Dagöplast e altre sedi BioBag): lettura dei consumi riportati in fattura
- consumo di energia elettrica (sedi estere e sedi e BioBag Irlanda): stimate a partire dai consumi specifici per dipendente della sede di

- Novara (anno 2019) considerando solo il consumo di energia elettrica per l'illuminazione, il riscaldamento ambientale e il centro dati
- consumo di cippato e pellet: lettura dei consumi riportati in fattura
- consumo di vapore: misurazioni dirette

**Fattori di conversione**

- Energia elettrica: 3,6 MJ/kWh
- Vapore (2023): 2,77 MJ/kg
- PCI biometano (2023): 33,55 MJ/Sm<sup>3</sup>

[GRI 305-1, 305-2, 305-7]

## Emissioni

Le emissioni di gas serra in atmosfera sono principalmente associate ai consumi energetici del Gruppo e si dividono in emissioni dirette (Scope 1) ed emissioni indirette (Scope 2). Con riferimento alle emissioni di Scope 1, nel 2023 il Gruppo ha emesso un totale di 59.622 t CO<sub>2</sub>e, di cui 58.703 t CO<sub>2</sub>e da combustione di metano, 462 t CO<sub>2</sub>e da combustione dei reflui liquidi e gassosi sul sito di Terni, 7 t CO<sub>2</sub>e da gasolio per alimentazio-

ne delle autopompe antincendio e 444 t CO<sub>2</sub>e da termodistruzione dei gas di processo nel sito di Patrica. Il trend in diminuzione rispetto al 2022 (70.943 t CO<sub>2</sub>e) è dovuto principalmente alla riduzione dei volumi di bioBDO del sito di Bottrighe, la cui energia è autoprodotta da un impianto di cogenerazione. Si ricorda tuttavia che i trend delle emissioni di Scope 1 non sono strettamente confrontabili negli anni, poiché connesse all'approvvi-

gionamento delle materie prime - variabile negli anni - che può avvenire internamente o esternamente al Gruppo. Tali emissioni possono quindi rientrare rispettivamente nel computo delle emissioni di Scope 1 o di Scope 3 (fasi *upstream*). Le **EMISSIONI BIOGENICHE di CO<sub>2</sub>** provenienti da processi biotecnologici sono state pari a 11.493 t CO<sub>2</sub>.

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- emissioni da combustione del metano: calcolate applicando un fattore di emissione. Per gli stabilimenti di Bottrighe e Patrica sono state impiegate le emissioni di gas serra dirette verificate da terza parte (sistema ETS)
- emissioni da combustione dei reflui liquidi e gassosi: considerata la composizione chimica dei reflui e relativo bilancio stechiometrico della combustione
- emissioni da fermentazione: bilancio stechiometrico

### Gas inclusi per il calcolo CO<sub>2</sub>

Anno di riferimento 2018

Approccio usato per il consolidamento dei dati  
Controllo operativo

### Fattori di emissione

- Metano (2023): 2,004kg CO<sub>2</sub>/Sm<sup>3</sup>

### Fonte

- Metano (2023): tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2023

## Emissioni Scope 2 del Gruppo per metodologia

| [t CO <sub>2</sub> e] | 2023           |              | 2022           |              | 2022           |              |
|-----------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
|                       | Location-based | Market-based | Location-based | Market-based | Location-based | Market-based |
| <b>TOTALE</b>         | <b>13.638</b>  | <b>415</b>   | <b>18.173</b>  | <b>838</b>   | <b>33.274</b>  | <b>1.044</b> |
| Energia elettrica     | 13.260         | 38           | 17.392         | 60           | 32.295         | 69           |
| Riscaldamento         | 1,9            | -            | 2,6            | -            | 3              | -            |
| Vapore                | 377            | 376          | 778            | 778          | 975            | 975          |

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- emissioni *location-based* da energia elettrica, vapore e riscaldamento: calcolate applicando un fattore di emissione
- emissioni *market-based*: Per l'energia elettrica, poiché il Gruppo impiega il 99,8% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, sono stati impiegati i fattori di emissione dei *residual mix* nazionali associati alla restante quota di energia elettrica non rinnovabile (0,2%).

### Gas inclusi per il calcolo

CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, HFCs, PFCs, SF<sub>6</sub>, NF<sub>3</sub>

### Anno di riferimento

2018

### Approccio usato per il consolidamento dei dati

Controllo operativo

### Fattori di emissione

- Energia elettrica (2023) [kg CO<sub>2</sub> e/kWh]

| Paese     | Location based | Market based |
|-----------|----------------|--------------|
| Italia    | 0,268          | 0            |
| Francia   | 0,057          | 0,125        |
| Germania  | 0,472          | 0,684        |
| Spagna    | 0,246          | 0,275        |
| USA       | 0,424          | 0,403        |
| Estonia   | 0,708          | 0            |
| Norvegia  | 0,0085         | 0            |
| Svezia    | 0,024          | 0            |
| Danimarca | 0,215          | 0            |
| Irlanda   | 0,342          | 0,475        |
| Finlandia | 0,202          | 0            |

- Vapore (2023): 0,163 kg CO<sub>2</sub> e/kg
- Riscaldamento (2023): 0,01 kg CO<sub>2</sub> e/kg

### Fonte

- Energia elettrica (2023, sedi italiane - *Location based*): Rapporto ISPRA 2020 386/2023 "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2023"
- Energia elettrica (2023, sedi estere - *Location based*): Tool GHG Protocol "electricity emission factors - Scope 2-3 in Ecoinvent v 3.8"
- Energia elettrica (2023, sedi estere - *Market based*): Dato AIB 2022 e SIMAP<sup>10</sup>
- Vapore e riscaldamento (2023): Ecoinvent v 3.9.1
- Fattori di GWP (100 anni): IPCC Sixth Assessment Report: Climate Change (2021).

10 - [www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2022/AIB\\_2022\\_Residual\\_Mix\\_Results\\_.pdf](http://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2022/AIB_2022_Residual_Mix_Results_.pdf) e <https://unhsimap.org/cmap/resources/electricity2019>

## Emissioni di NOx del Gruppo per area geografica

Altre emissioni significative monitorate per le sedi italiane del Gruppo sono costituite dagli NO<sub>x</sub> derivanti dalla combustione del metano utilizzato negli impianti di cogenerazione di Bottrighe, di trigenerazione di Patrica e nelle caldaie per la produzione di vapore.

|               | 2023             | 2022             | 2021             |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>TOTALE</b> | <b>11.860 kg</b> | <b>13.946 kg</b> | <b>19.811 kg</b> |
| Novara        | 0%               | 0%               | 0%               |
| Terni         | 8%               | 10%              | 6%               |
| PMV           | 0%               | 0%               | 0%               |
| Bottrighe     | 41%              | 52%              | 50%              |
| Patrica       | 51%              | 38%              | 44%              |

Grazie all'impiego di energia elettrica da fonte rinnovabile (pari al 99,8% del consumo da rete), all'energia autoprodotta dall'impianto di cogenerazione e di trigenerazione e alla produzione di biometano, Novamont ha raggiunto un totale di

# 25.141 TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>e RISPARMIAATE NEL 2023<sup>11</sup>

Tutte queste azioni ci consentono di sostenere concretamente:

- 1 La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di altri inquinanti
- 2 Il miglioramento delle performance ambientali di tutti i propri prodotti
- 3 Lo sviluppo del mercato delle fonti rinnovabili

Nel 2023 è proseguito il programma di compensazione delle emissioni di Scope 1 associate alla combustione del gas naturale impiegato negli stabilimenti produttivi del Gruppo e alla combustione dei reflui di processo di Terni che non possono essere al momento ridotte (emissioni residue), attra-

verso l'acquisto di crediti di carbonio certificati che sostengono progetti internazionali di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

L'acquisto dei crediti di carbonio certificati nel 2023, pari a 70.943 t CO<sub>2</sub>e ed effettuati a compensazione delle emissioni di Scope

1 2022 del Gruppo, ha permesso di sostenere i seguenti progetti: "N2O abatement in MP Nitric Acid plants at Rashtriya Chemicals & Fertilizers Limited, India" e il "Grouped Hydropower Plants in Chongqing, Yunnan, Sichuan and Guizhou Provinces, P.R. China".

<sup>11</sup> - Il dato è stato calcolato rispetto a uno scenario teorico in cui, nel corso del 2023: tutta l'energia elettrica e termica sono acquistate esternamente da rete nazionale (mix Italia), il sito di Bottrighe non è fornito di impianto di cogenerazione e il recupero del biogas non viene implementato. Il dato è così ripartito: emissioni evitate tramite utilizzo di energia elettrica rinnovabile (eolico): 13.228 t CO<sub>2</sub>e; emissioni evitate da impianto cogenerativo, trigenerativo e vendita energia elettrica e biometano: 11.913 t CO<sub>2</sub>e

[GRI 303-1, 303-3, 303-4]

## Risorse idriche

Novamont si impegna per ridurre al minimo il consumo di acqua e per favorire il riutilizzo della stessa. Negli impianti produttivi di Terni e di Patrica, ad esempio, è attivo un sistema di recupero delle acque di spurgo provenienti dalle torri evaporative che, opportunamente stoccate, sono riutilizzate per usi interni agli stabilimenti. I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabili-

tà e non interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito Bottrighe, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella Rete Natura 2000. Lo stabilimento è il principale responsabile dei prelievi e degli scarichi idrici del Gruppo, con l'acqua per il raffreddamento che costituisce circa il 95% del volume totale prelevato. L'acqua è prelevata sia da falda che dal fiume Po: in

quest'ultimo caso, l'acqua viene prelevata e reimessa nel medesimo corpo idrico, non generando di fatto alcun impatto in termini di scarsità della risorsa idrica. Nel corso del 2023 i consumi d'acqua del Gruppo si sono ridotti principalmente a causa della riduzione dei volumi del bioBDO. Il volume totale di acqua consumato nel 2023 è stato di 8.373 MI.

## Prelievo e scarico d'acqua del Gruppo per fonte di approvvigionamento e destinazione

[Megalitri - MI]

|                                  | 2023         | 2022          | 2021          |
|----------------------------------|--------------|---------------|---------------|
| <b>TOTALE PRELIEVI IDRICI</b>    | <b>8.373</b> | <b>11.950</b> | <b>14.515</b> |
| Acque superficiali - Fiume Po    | 5.848        | 8.473         | 11.083        |
| Acque sotterranee - Pozzo        | 2.702        | 3.441         | 3.399         |
| Acqua di enti terzi - Acquedotto | 31           | 36            | 38            |
| <b>TOTALE SCARICHI IDRICI</b>    | <b>8.043</b> | <b>12.074</b> | <b>14.713</b> |
| Acque superficiali               | 7.951        | 12.060        | 14.697        |
| Acque sotterranee                | 11           | 14            | 15            |

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- I consumi e i prelievi idrici si riferiscono esclusivamente alle sedi italiane del Gruppo e allo stabilimento di Dagöplast, data la loro significatività in termini di volumi
- I dati di prelievo d'acqua derivano dai consumi riportati in fattura o da misure dirette dei contatori
- I dati dei quantitativi di scarico d'acqua derivano da misure dirette e da stime
- Per l'identificazione delle aree a stress idrico è stata considerata la mappatura del *Baseline water stress fornita dal Water Risk Atlas Acqueduct*. Essa misura il rapporto tra i prelievi annui totali di acqua e l'offerta to-

tale annua rinnovabile disponibile, tenendo conto dell'uso dei consumi a monte. In base a tale indicatore, la sede di Novara, il sito produttivo di Bottrighe e di Dagöplast insistono in aree a basso stress idrico e rappresentano il 97% dei prelievi del Gruppo. Il restante 3% dei prelievi ricade in aree a elevato stress idrico su cui insistono i siti produttivi di Terni, Patrica e il centro di ricerca di Piana di Monte Verna.

- La totalità d'acqua scaricata è acqua dolce in quanto il contenuto di materiali sospesi risulta inferiore a 1000 mg/l.

**Fonte**  
WRI Aqueduct 2014

[GRI 306-2, 306-3]

## Rifiuti

La politica Novamont è orientata a una riduzione e corretta gestione dei rifiuti; per questo vengono messe a punto iniziative che favoriscano, ove possibile, il loro recupero e un idoneo smaltimento delle sostanze pericolose. A tal proposito nel 2023 è stato avviato un progetto di sensibilizzazione sulla **RACCOLTA DIFFERENZIA-TA**, con l'obiettivo di promuovere i valori della responsabilità e della sostenibilità anche nei comportamenti e nei piccoli gesti quotidiani delle persone di Novamont.

In linea con la legislazione nazionale ed europea relativa ai rifiuti, che mira a prevenirne la produ-

zione e a considerare il conferimento in discarica come 'ultima possibilità', il Gruppo contribuisce a massimizzare la quota dei rifiuti inviati a **RICICLO**. Sempre in quest'ottica, sono state inoltre avviate le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione del sito di Terni per l'attività di recupero rifiuti plastici, rilasciata ad ottobre 2023, che consentirà di rendere questo processo parte integrante dell'attività industriale.

Inoltre, si cerca di favorire l'acquisto di materie prime trasportate all'interno di autocisterne, evitando così l'impiego di imballaggi.

Ove possibile, la stessa politica è attuata anche per il trasporto del Mater-Bi.

La quantità di rifiuti complessivi prodotta dal Gruppo ha registrato una diminuzione del 30% circa rispetto al 2022 a causa della riduzione dei volumi di bioBDO. La percentuale di rifiuti avviati a recupero, pur attestandosi su valori molto alti (71%) ha subito una flessione rispetto al 2022 a causa del conferimento all'esterno di una quota parte di reflui liquidi di processo non più trattati nell'impianto di depurazione consortile di Terni.

## Rifiuti prodotti dal Gruppo per tipologia e metodo di smaltimento

| [t]                | 2023       |                |              | 2022       |                |               | 2021       |                |               |
|--------------------|------------|----------------|--------------|------------|----------------|---------------|------------|----------------|---------------|
|                    | Pericolosi | Non pericolosi | TOTALE       | Pericolosi | Non pericolosi | TOTALE        | Pericolosi | Non pericolosi | TOTALE        |
| <b>TOTALE</b>      | 1.000      | 9.071          | 10.056       | 1.602      | 13.154         | 14.756        | 2.073      | 14.614         | 16.687        |
| <b>Categoria R</b> | 675        | 6.494          | <b>7.169</b> | 1.435      | 12.344         | <b>13.779</b> | 1.887      | 13.641         | <b>15.527</b> |
| <b>Categoria D</b> | 326        | 2.577          | <b>2.887</b> | 166        | 810            | <b>976</b>    | 186        | 975            | <b>1.161</b>  |

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- Nel computo dei rifiuti sono state considerate esclusivamente le sedi italiane del Gruppo e lo stabilimento di Dagöplast. Con riferimento alle altre sedi del Gruppo, essendo queste ultime costituite principalmente da uffici, i rifiuti prodotti risultano poco significativi
- I rifiuti sono classificati in base ai codici CER in accordo all'Allegato D alla parte IV del D.lgs.152/06

- I quantitativi smaltiti o recuperati sono ricavati dal MUD - Modello Unico di Dichiarazione Ambientale
- La categoria D include le tipologie di smaltimento D8, D9, D13, D14, D15, mentre la categoria R include le tipologie di recupero R3, R5, R12, R13, R14. Per la specifica di ogni tipologia si rimanda all'Allegato B e C alla parte IV del D.lgs.152/06.

Novamont è costantemente impegnata nella ricerca di processi industriali innovativi che siano in grado di recuperare e valorizzare gli scarti della produzione, in un'ottica di **ECONOMIA CIRCOLA-**

**RE**. Questo approccio di valorizzazione dei residui ha consentito al Gruppo di realizzare, presso lo stabilimento di Patrica, un sistema di separazione e purificazione delle acque reflue di processo per il re-

cupero del **tetraidrofurano (THF)**, un intermedio chimico generato durante la reazione di **POLIMERIZAZIONE**. Una volta distillato, il THF viene impiegato nell'industria chimica e farmaceutica.



Maggiori approfondimenti sul progetto di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata sono disponibili nella Relazione d'Impatto 2023 del Gruppo Novamont (pag. 75).

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle materie prime e incrementare ulteriormente la circolarità dei processi produttivi, Novamont ha avviato nel 2023 un progetto mirato a testare la rigenerazione e valorizzazione dei sottoprodotti di lavorazione industriale dei partner che utilizzano il Mater-Bi per la produzione di sacchi.

[GRI 3-3]

# Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente

# 4



Il rispetto di leggi, normative e regolamenti nazionali e internazionali che regolano l'utilizzo dei prodotti rinnovabili, biodegradabili e compostabili e che possono influenzare la filiera in cui opera il Gruppo. La condivisione di modelli di sviluppo di bioeconomia circolare. Garantire la soddisfazione dei clienti del Gruppo attraverso la realizzazione di prodotti conformi ai più alti standard di qualità e prestazionali per i parametri caratterizzanti e offrendo un'assistenza attiva dei clienti stessi.



EN 13432



REACH



Panorama legislativo



Sicurezza dei prodotti



Soddisfazione del cliente

[GRI 2-25, 3-3, 416-1, 417-1]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Il contesto normativo e la sua evoluzione orientano in modo significativo il mercato in cui opera un'azienda. Per analizzare come le variazioni del contesto potrebbero impattare sull'operato del Gruppo e per essere sempre aggiornati su questo fronte, Novamont monitora con attenzione l'evoluzione del quadro legislativo regionale, nazionale e internazionale di settore. A tal fine, vengono mappate in modo continuativo le normative e le policy approvati o in fase di discussione o revisione e sono valutati, per ognuno, i principali impatti sul settore della bioeconomia. Il Gruppo definisce inoltre, nel caso di documenti approvati e in discussione, il proprio punto di vista rispetto alle novità introdotte. Al 31 dicembre 2023 erano diverse le normative in fase di evoluzione, di potenziale interesse per la bioeconomia circolare. L'Unione Europea e le istituzioni nazionali stanno infatti sviluppando un'ampia legislazione, che copre aspetti differenti, con al centro la tutela dell'ambiente e la sostenibilità. In tutti questi campi la bioeconomia circolare, con la sua trasversalità e grazie al suo approccio olistico, può assumere un ruolo da protagonista, se adeguatamente

te riconosciuta e individuata come settore chiave in grado di garantire una transizione che sia efficace dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente, formalizza l'impegno del Gruppo ad assicurare che processi, prodotti e luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori oltre che per la comunità, e a ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento.

Inoltre, Novamont nel corso del 2023 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, a:

- Rispettare le leggi e i regolamenti applicabili alle proprie attività e prodotti e, laddove previsti, gli standard di sicurezza alimentare oltre ai requisiti del cliente; in caso di vuoto legislativo o di mancanza di uno standard adeguato, Novamont adotta e applica volontariamente standard e metodiche che riflettono il proprio impegno

per il rispetto dei requisiti della sua Politica QASS e alla messa in pratica delle migliori tecniche disponibili;

- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 e alle *Good Manufacturing Practices (GMP)* in accordo al regolamento europeo 2023/2006;
- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e formazione necessaria all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro, in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi di sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi;
- Esaminare regolarmente l'efficacia del sistema integrato QASS attraverso processi di verifica e audit.

Con riferimento al Gruppo BioBag, BioBag International ha emanato la **Politica per la Qualità e l'Ambiente** i cui impegni sono coerenti con le politiche di Novamont.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica QASS, Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi ed una conseguente definizione delle misure preventive e protettive.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure, volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione di non conformità individuate dall'analisi di valutazione del rischio. Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Gestione degli audit interni:** definisce tutte le misure messe in atto per accertare che gli elementi applicabili del SGI QASS siano stati efficacemente posti in atto per l'ottenimento

del livello di gestione desiderato in accordo agli standard a cui l'organizzazione fa riferimento;

- **Gestione delle non conformità e delle raccomandazioni:** definisce le attività, le responsabilità e le principali caratteristiche che deve avere il sistema di gestione delle non conformità e delle raccomandazioni;
- **Identificazione dei requisiti normativi cogenti e volontari e valutazione della loro conformità in materia di qualità, ambiente e sicurezza:** definisce le modalità per identificare i requisiti derivanti da leggi e regolamenti comunitari, nazionali, regionali e locali applicabili e valutare il rispetto delle prescrizioni legali applicabili;
- **Validazione delle materie prime:** definisce il processo di validazione di una nuova materia prima, prendendo in considerazione il suo impatto sulla salute degli operatori e sull'ambiente, oltre che sulla sicurezza, conformità e qualità del prodotto finito. La procedura fa riferimento alle valutazioni previste sia dalla regolamentazione afferente ai prodotti chimici - REACH (1907/2006 CE) e CLP (1272/2008 CE) - sia da quella prevista per i materiali destinati al contatto con alimenti, oltre a quelle derivanti da qualsiasi altro regolamento di settore o norma di interesse applicabile in accordo alla destinazione d'uso del prodotto/prodotti che verranno prodotti con quella materia prima.
- **Richiesta di classificazione di pericolo e stesura della scheda di sicurezza per prodotti chimici in uscita:** richiede la verifica della classificazione di pericolo dei prodotti fabbricati (incluso gli intermedi isolati) ed in uscita dal Gruppo Novamont e la successiva stesura della relativa documentazione di comunicazione del pericolo (scheda informativa, SDS, eSDS, etichetta) per intermedi isolati, prodotti fabbricati ed in uscita.
- **Informazione, formazione, addestramento in materia di buone pratiche di fabbricazione (GMP):** definisce criteri e modalità di informazione, formazione, ed addestramento relativamente all'applicazione delle *Good Manufacturing Practices (GMP)* e agli aspetti regolatori dei materiali plastici destinati al contatto con alimenti.

- **Gestione dei reclami e delle segnalazioni dei clienti:** descrive le modalità con cui l'organizzazione mette in atto il processo di gestione dei reclami dei clienti esterni.

- **Richiamo (Recall Plan):** definisce il piano di richiamo di prodotto, il cui scopo è quello di proteggere la salute pubblica rimuovendo dal mercato i prodotti che sono stati ritenuti non sicuri.

Nel rispetto di tali principi, la progettazione di ogni nuovo prodotto prevede sempre:

- La valutazione delle nuove materie prime in termini di **classificazione di pericolo e gestione dei rischi**, oltre che in termini di potenziali effetti sulla biodegradazione (ove tale caratteristica sia applicabile), sulle certificazioni già ottenute o da richiedere per i prodotti nel cui processo produttivo verrà utilizzata quella specifica materia prima e sull'ambiente in generale;
- La verifica della **conformità alla regolamentazione** prevista per materiali destinati al contatto con alimenti o ad altri regolamenti di settore, in accordo all'utilizzo finale previsto;

- La **valutazione dei prodotti** realizzati con nuove materie prime, in funzione sia della normativa riguardante i prodotti chimici che delle caratteristiche prestazionali richieste: biodegradazione e disintegrazione in compostaggio, idoneità al contatto con alimenti, ecc.;

- L'esecuzione di **prove di trasformazione** con i clienti ai fini dell'ottimizzazione in campo delle condizioni operative per l'ottenimento dei manufatti finiti.

Le suddette fasi di progettazione e sviluppo, per esempio nello sviluppo di un nuovo grado di Mater-Bi, innescano una serie di attività mirate a dotare i nuovi prodotti della necessaria documentazione per la vendita, tra cui la stesura della **scheda di sicurezza o scheda informativa**, della **scheda tecnica** nonché l'allestimento di un **piano di controllo** atto a monitorare la riproducibilità delle caratteristiche del prodotto stesso. Per alcuni prodotti è prevista anche la trasmissione di **informazioni relative alla sostenibilità** in accordo con standard internazionali e *best practice* di riferimento, tra cui l'UNI EN 16848:2017 Prodotti a base biologica - Requisiti per la comunicazione commerciale (B2B) delle caratteristiche con una scheda specifica di dati e l'UNI EN 16935:2017 Prodotti a base

biologica - Requisiti relativi alla comunicazione ed alle asserzioni tra imprese e consumatori.

Le attività di valutazione e controllo della conformità con il **Regolamento UE 10/2011** riguardante i **materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari** prevedono invece le seguenti fasi:

- Conduzione di **test preliminari** a scopo conoscitivo, su prototipi rappresentativi dei prodotti finiti, in accordo ai protocolli previsti dalla legge, oltre che dagli standard di settore (es. serie UNI EN 1186:2003 Norme tecniche per metodi di migrazione globale da materie plastiche);
- Stesura e invio della **dichiarazione di conformità**, per le forniture destinate al contatto con alimenti;
- Elaborazione di un **piano controlli** (per parametri rilevanti ai fini dell'idoneità al contatto con alimenti) sulle produzioni industriali a regime;
- **Assistenza mirata** ai clienti in termini di formazione sul tema del contatto con alimenti, collaborazione nella stesura dei piani analitici e disamina degli esiti dei test condotti dai clienti.

Novamont non solo certifica i propri prodotti, ma **assiste attivamente i suoi clienti** nell'ottenimento delle certificazioni di manufatti finiti, offrendo formazione sul tema e rapporti di prova (test di disintegrazione) ottenuti nei propri laboratori interni, nella fase di sviluppo del prodotto e talora anche rapporti di prove effettuate presso enti terzi che agevolano le certificazioni dei clienti.

La qualità dei prodotti e dei servizi di Novamont è valutata annualmente attraverso l'impiego di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente**. I risultati delle analisi permettono di definire azioni di miglioramento finalizzate a garantire piena soddisfazione del cliente.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza

- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- *Sales & Marketing*
- *Products & Markets Development*
- Logistica e Acquisti
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Il Gruppo Novamont offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). È inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il *customer service* di Novamont che provvede ad inoltrarli alle società del Gruppo oltre che alla funzione competente.



[GRI 403-1]

## I sistemi di gestione aziendale

Novamont si impegna a gestire tutti i propri processi con concreta attenzione e responsabilità. A tale scopo, le società italiane del Gruppo si sono dotate di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza.

Il SGI, applicabile per tutte le categorie di lavoratori, rappresenta l'insieme delle procedure, processi e risorse necessari a sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi e target di riduzione dei possibili fattori di rischio legati agli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Al fine di valorizzare questo impegno, le sedi italiane del Gruppo sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2023, che definiscono i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione - rispettivamente della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori - all'interno di una organizzazione.

Nel 2023 è stato avviato un percorso di armonizzazione e integrazione dei Sistemi di Gestione della Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Versalis S.p.A. e che hanno portato nel all'emissione di un piano condiviso di azioni le cui attività sono portate avanti in coordinamento con le *operation* di Novamont.

**Novamont Novara** **Novamont Piana di Monte Verna** **Novamont Patrica**

**Novamont Terni** **Mater-Biotech**

Tripla certificazione

**QUALITÀ ISO 9001** **AMBIENTE ISO 14001** **SICUREZZA ISO 45001**

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione della qualità

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale

Standard internazionale per il sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori

Le attività di audit per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 sono proseguite anche nel 2023 e sono state condotte sia da remoto che in presenza.

Le società del Gruppo BioBag, BioBag International, BioBag Norge, Dagöplast e BBI Sverige sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Le altre società del Gruppo norvegese stanno invece lavorando per l'ottenimento delle certificazioni sopracitate o per allinearsi alle procedure stabilite per BioBag International e certificate per gli schemi ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

[GRI 3-3, 417-1]

## I prodotti conformi

Novamont pone la massima attenzione alla conformità dei propri prodotti in ogni fase di progettazione. Per Novamont, “conformità” significa non soltanto la rispondenza ai requisiti di legge applicabili e ai requisiti prestazionali dei materiali, ma anche e in modo particolare, la garanzia della maggior tutela sia dell’ambiente che dei consumatori in linea con il modello di **BIOECONOMIA** circolare di Gruppo.



## Conformità ai requisiti della compostabilità

Il Mater-Bi rappresenta la famiglia di bioplastiche **BIO-BASED**, biodegradabili e compostabili, proprietà essenziali che vengono verificate nei laboratori del Gruppo mediante metodi standardizzati. La **BIODEGRADABILITÀ** viene determinata esponendo il materiale all’attività enzimatica di popolazioni microbiche, misurandone la conversione in an-

dride carbonica e acqua (mineralizzazione) a confronto con la conversione ottenuta in parallelo con polimeri naturali sicuramente biodegradabili (come ad esempio la cellulosa). Per dimostrare la **COMPOSTABILITÀ** del materiale invece, la misurazione della mineralizzazione non basta: occorre anche dimostrare l’assenza di effetti ecotossici su piante,

macroorganismi e microrganismi del suolo oltre che disintegrabilità (ossia la disgregazione fisica) in condizioni di **COMPOSTAGGIO** di un manufatto realizzato con il materiale. Questo permette di determinare le geometrie dei manufatti compatibili con i processi di compostaggio, nonché di garantire la sicurezza ambientale del **COMPOST** ottenuto.



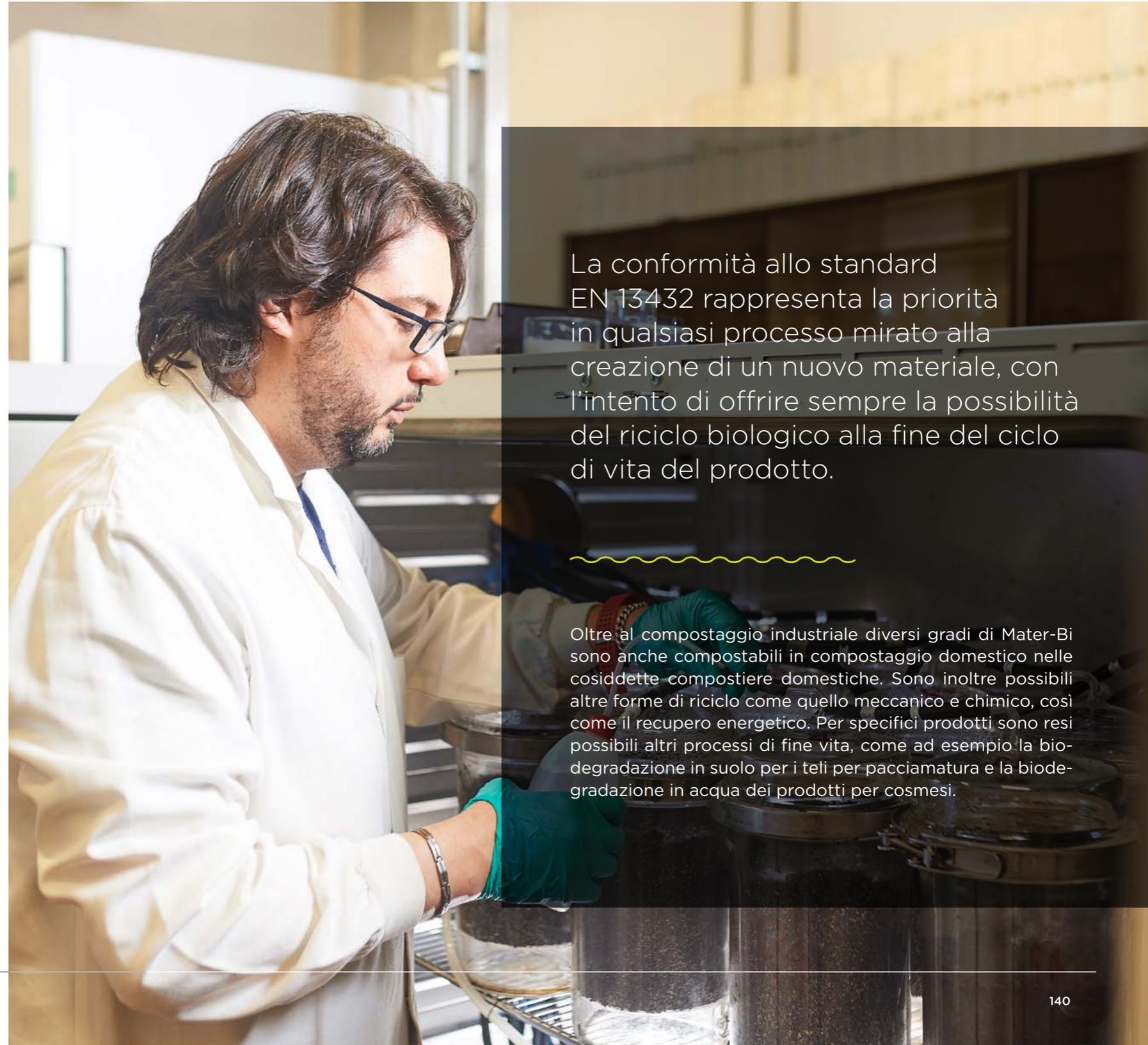


In Europa, la norma di riferimento che determina le caratteristiche che un materiale deve avere perché possa essere definito “compostabile” è la

**EN 13432 - Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi** elaborata dal CEN (*Comité Européen de Normalisation*) su mandato della Commissione Europea a seguito della Direttiva Europea sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio (94/62/EC): essa incorpora le definizioni di biodegradabilità, compostabilità e atossicità applicate ai materiali compostabili utilizzati negli imballaggi.



Lo standard **EN 14995 - Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni**, presenta il medesimo insieme di requisiti, ma si applica ai materiali plastici in genere, e non solo agli imballaggi.



La conformità allo standard EN 13432 rappresenta la priorità in qualsiasi processo mirato alla creazione di un nuovo materiale, con l'intento di offrire sempre la possibilità del riciclo biologico alla fine del ciclo di vita del prodotto.

Oltre al compostaggio industriale diversi gradi di Mater-Bi sono anche compostabili in compostaggio domestico nelle cosiddette compostiere domestiche. Sono inoltre possibili altre forme di riciclo come quello meccanico e chimico, così come il recupero energetico. Per specifici prodotti sono resi possibili altri processi di fine vita, come ad esempio la biodegradazione in suolo per i teli per pacciamatura e la biodegradazione in acqua dei prodotti per cosmetici.

## Conformità alla sicurezza del prodotto

La sicurezza dei prodotti, sia in fase di produzione/lavorazione che in fase di utilizzo, dipende in maniera significativa dalle materie prime impiegate.

Per questo motivo il Gruppo adotta un **approccio cautelativo** che poggia in modo solido sull'applicazione della normativa in materia di produzione e gestione dei prodotti chimici - quali il regolamento REACH (1907/2006 CE) e il regolamento CLP (1272/2008 CE) - ed è costantemente orientata alla selezione di materie prime sicure, cercando di minimizzare l'impiego di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente.



Il regolamento **REACH** (*Registration Evaluation and Authorization of Chemicals, Reg. CE 1907/2006*) disciplina la produzione, l'importazione e l'utilizzo delle sostanze chimiche in Europa con lo scopo di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle attività connesse alla produzione, manipolazione, trasformazione, uso e dispersione nell'ambiente delle sostanze.

Il regolamento **CLP** (*Classification, labelling and packaging, Reg. CE 1272/2008*) allinea la precedente legislazione UE al Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze e miscele chimiche (*Global Harmonized System of classification and labelling of chemicals - GHS*) e fornisce i criteri per la classificazione ed etichettatura delle sostanze e delle miscele per garantire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente, nonché la libera circolazione di sostanze e miscele.

Il regolamento **UE 10/2011** definisce norme specifiche per la fabbricazione e la commercializzazione dei materiali e degli oggetti di materia plastica destinati ad entrare in contatto con i prodotti alimentari, al fine di garantirne l'impiego in condizioni di sicurezza.

Per i materiali destinati al **contatto con alimenti** (come posate, piatti, bicchieri) Novamont, oltre ad applicare la normativa di settore, partecipa attivamente allo sviluppo del prodotto finito, assieme al cliente, collaborando all'individuazione di adeguate strategie di *testing* per garantire la massima sicurezza dei prodotti.

Alcune sostanze particolarmente critiche per i loro pericoli intrinseci, o in quanto oggetto di dibattito in relazione alla loro sicurezza, non sono impiegate per la produzione dei Mater-Bi. Fra queste si citano: i plastificanti della famiglia degli ftalati, le sostanze clorate, bromate, fluorurate e per-fluorate, i derivati di origine animale, sostanze qualificate come allergeni dalla regolamentazione sull'etichettatura degli alimenti, tra cui il lattice, come disturbanti endocrini come il bisfenolo A (BPA) e le sostanze **SVHC** (*Substances of Very High Concern*) al di sopra dello 0,1% in peso.

Tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti di Novamont sono studiate relativamente all'impatto sulla salute e sicurezza:



Sviluppo del concetto di un nuovo prodotto



Ricerca e sviluppo



Certificazione



Fabbricazione e produzione



Marketing e promozione



Magazzino, distribuzione e fornitura



Utilizzo e servizio



Smaltimento, riuso e riciclo

Attraverso un iter che parte dalle prove pilota fino alle prove industriali, Novamont si impegna a garantire la:



Sicurezza degli operatori



Conformità al regolamento Europeo 1907/2006 (REACH)



Conformità alle leggi che regolano il settore dei materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti



Conformità alla classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele (CLP e GHS)

In accordo a regolamenti con campo di applicazione di tipo internazionale, quali il CLP e GHS, il Mater-Bi non è un materiale pericoloso ed è possibile lavorarlo in sicurezza nella normale pratica industriale sia dal punto di vista del lavoratore che dell'ambiente.

## Le certificazioni di compostabilità

**A seconda dell'applicazione e del paese di riferimento, ogni prodotto di Novamont soddisfa pienamente le norme e le leggi di conformità nazionali ed europee sopracitate.**

La **COMPOSTABILITÀ** dei prodotti del Gruppo è certificata da più enti internazionali di terza parte che svolgono attività periodiche di verifica e sorveglianza. In generale, la certificazione di conformità agli standard relativi al **COMPOSTAGGIO** non rappresenta un obbligo. Tuttavia, in alcuni paesi e per specifiche applicazioni (ad esempio sacchi per la spesa, sacchi per frutta e verdura), sono in vigore leggi che impongono di certificare la conformità a detti standard. Tutti i **GRADI** destinati ad applicazioni che prevedono lo smaltimento in compostaggio industriale possiedono almeno una delle quattro certificazioni presentate nella tabella seguente<sup>1</sup>.

| LOGO | DESCRIZIONE                                                                                           | CERTIFICATORE         | NORMA                                                |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------------------|
|      | Compostabilità industriale in Italia. Permette di identificare con chiarezza i manufatti compostabili | CERTIQUALITY (Italia) | EN 13432 + Schema di certificazione elaborato da CIC |
|      | Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa                                                    | TÜV AUSTRIA (Belgio)  | EN 13432 EN 14995                                    |
|      | Garantisce, negli Stati Uniti, la compostabilità in impianti industriali di compostaggio              | BPI (USA)             | ASTM D6400                                           |
|      | Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa e in Australia                                     | DIN CERTCO (Germania) | EN 13432 AS 4736                                     |

EN 13432 Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi

EN 14995 Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni

ASTM 6400 *Standard Specification for Compostable Plastics*

AS 4736 *Biodegradable Plastic-Biodegradable Plastics Suitable for Composting and other Microbial Treatment*

<sup>1</sup> - La lista completa delle certificazioni del Mater-Bi è consultabile sul sito [www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni](http://www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni)

Il 99,9% del Mater-Bi ed il 99,8% del grado Origo-Bi venduti nel 2023 sono dotati di certificazione di compostabilità. La piccola quantità rimanente è relativa a gradi di Mater-Bi o Origo-Bi per i quali il settore d'impiego non richiede il soddisfacimento di questo requisito.



## Le certificazioni ambientali

**Novamont si impegna a far crescere il mercato dei prodotti più sostenibili, grazie alle certificazioni ambientali che contengono informazioni trasparenti, approfondite e verificate sulle performance di sostenibilità dei prodotti. In questo modo il Gruppo supporta i consumatori a fare acquisti maggiormente consapevoli.**



Il Mater-Bi è stato il primo prodotto ad ottenere la multietichetta eLabel!, il marchio ambientale promosso da *Kyoto Club*, che **certifica le prestazioni ambientali e sociali dei prodotti** secondo **parametri oggettivi e trasparenti**: il contenuto di materie prime rinnovabile, la loro maggiore sostenibilità ambientale e sociale, l'emissione di gas serra e le modalità di recupero.



ISCC PLUS è uno schema che permette di **monitorare e dimostrare la maggiore sostenibilità dei prodotti** attraverso il controllo di **requisiti di tracciabilità all'interno della filiera produttiva**. Tra i parametri considerati, viene verificato ad esempio che la coltivazione della **BIOMASSA** non avvenga in terreni caratterizzati da alta biodiversità e da alta riserva di carbonio e che siano rispettate le buone pratiche agricole e i diritti umani. In accordo a questo schema volontario di certificazione, Novamont ha la possibilità di dimostrare la maggiore sostenibilità del Mater-Bi prodotto a partire da amido di mais certificato ISCC PLUS.



Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'UE che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un **ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita**. In particolare, Novamont ha certificato Ecolabel EU un fluido idraulico della linea di biolubrificanti Matrol-Bi. Per l'assegnazione del marchio ai lubrificanti sono definiti specifici criteri riguardanti la presenza di sostanze escluse o limitate, requisiti in materia di tossicità acquatica, **BIO-DEGRADABILITÀ** e potenziale di bioaccumulazione, requisiti in materia di ingredienti rinnovabili, requisiti in materia di imballaggi e requisiti prestazionali.



Mezzi Tecnici AIAB è il marchio sviluppato nell'ambito della produzione di mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica. I prodotti certificati Mezzi Tecnici AIAB, oltre a **rispettare la normativa vigente sui mezzi tecnici ammissibili in agricoltura biologica**, sono **compatibili con l'ambiente** e rispondono a severi requisiti di **sicurezza**. In particolare, lo standard punta a garantire un determinato contenuto di materia prima rinnovabile, l'impiego di fonti naturali rinnovabili **NON OGM**, la totale **BIODEGRADABILITÀ** del prodotto in suolo e l'assenza di effetti negativi per l'ambiente. Novamont è stata la prima azienda ad aver sviluppato un **GRADO Mater-Bi** impiegato per la produzione di teli per la **PACCIAMATURA** biodegradabili in suolo conforme al disciplinare.

## La soddisfazione dei clienti

La conformità dei prodotti alle normative e alle leggi europee è solo il primo passo, indispensabile, per arrivare al vero obiettivo del lavoro portato avanti dal Gruppo: la fiducia e la soddisfazione di chi sceglie e supporta il modello di **BIOECONOMIA** circolare di Novamont.

Novamont ha sempre concepito la relazione con i propri partner licenziatari del marchio Mater-Bi come una partnership dinamica basata sul reciproco scambio di conoscenze, sul supporto tecnologico, sul trasferimento dell'innovazione e dei risultati degli ingenti investimenti effettuati in oltre trent'anni di attività. In uno scenario globale caratterizzato da dinamiche geopolitiche altamente imprevedibili e dagli effetti potenzialmente devastanti - inflazione e/o recessione, impoverimento complessivo, disastri ambientali e climatici, cambiamenti repentini delle abitudini di consumo - Novamont supporta

così i suoi clienti partner ad affrontare tali complessità e vincere le sfide del mercato. La categoria dei **Premium Partner**, ossia le aziende che hanno sottoscritto l'accordo per l'uso esclusivo del Mater-Bi su tutte le applicazioni compostabili da loro prodotte, ha accesso alle innovazioni di processo e prodotto, alle nuove certificazioni, ai sistemi di rendicontazione ambientale inclusi gli strumenti per il calcolo della *carbon footprint* di prodotto lungo la filiera, ai risultati delle indagini di mercato, agli eventi fieristici e alle attività di comunicazione e promozione. La categoria **Partner**, invece, comprende le

aziende licenziatricie del marchio Mater-Bi che si impegnano a realizzare con **BIOPLASTICA** la quota prevalente del loro fatturato nel comparto dei compostabili.

Il Gruppo è consapevole che la valutazione della qualità dei propri prodotti e dei servizi a essi correlati si misura non solo con il rispetto delle norme e degli standard, ma anche col giudizio dei propri partner. Per questo si avvale di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente** che comprende diversi strumenti di monitoraggio declinati su tre aspetti principali:

**1. SODDISFAZIONE**  
Rilevazione del livello di gradimento

**2. RECLAMI**  
Analisi di reclami e segnalazioni

**3. FIDELIZZAZIONE**  
Adesione ai disciplinari di marchio

I risultati di tali indagini permetteranno al Gruppo di identificare le eventuali aree d'intervento e le relative azioni di miglioramento.

## Soddisfazione

Anche per il 2023 Novamont ha affidato a una parte terza l'incarico di effettuare l'indagine di soddisfazione dei propri clienti

di Mater-Bi e THF. I clienti hanno avuto la possibilità di scegliere la metodologia dell'intervista o del questionario auto-compilato.

La soddisfazione è stata misurata aggregando i dati rispetto agli specifici ambiti a cui il Gruppo è più attento:

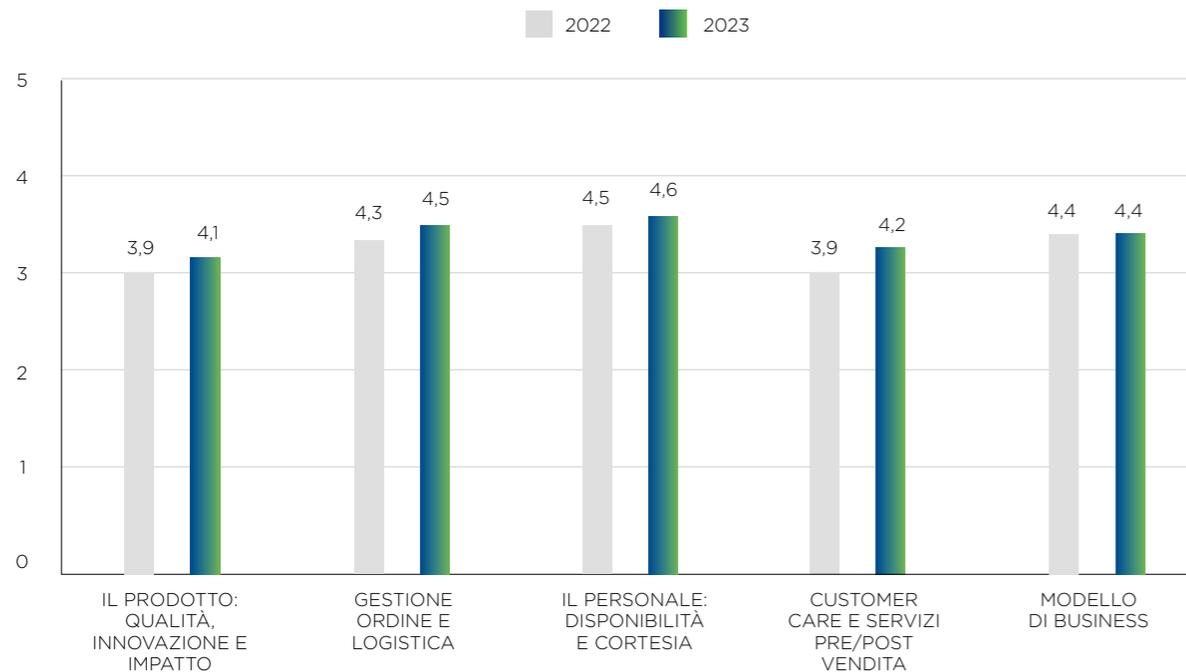


L'88% dei clienti intervistati ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto del Gruppo Novamont: tale percentuale è in netto aumento rispetto al periodo precedente (+35% rispetto al 2022).

La percentuale di risposta è stata del 72% e le singole risposte sono state aggregate in 5 principali settori, per i quali è stata calcolata la soddisfazione media.

Il miglioramento è stato registrato in tutti i settori. La disponibilità e la professionalità del personale si confermano essere punti di forza così come la logistica e la gestione degli ordini. Anche la qualità del prodotto e la customer care vengono percepiti in miglioramento. Il modello di Business proposto da Novamont (*Green Procurement*, Tutela del Suolo, Decarbonizzazione, Crescita Culturale e Bilancio di Sostenibilità) continua ad essere percepito positivamente dai clienti che si dichiarano in larga misura soddisfatti di esso. L'indagine ha permesso di classificare le aree in relazione all'importanza che i clienti hanno assegnato a determinati requisiti e di stabilire corrispondenti strategie di miglioramento.

### Soddisfazione media per settore<sup>2</sup>

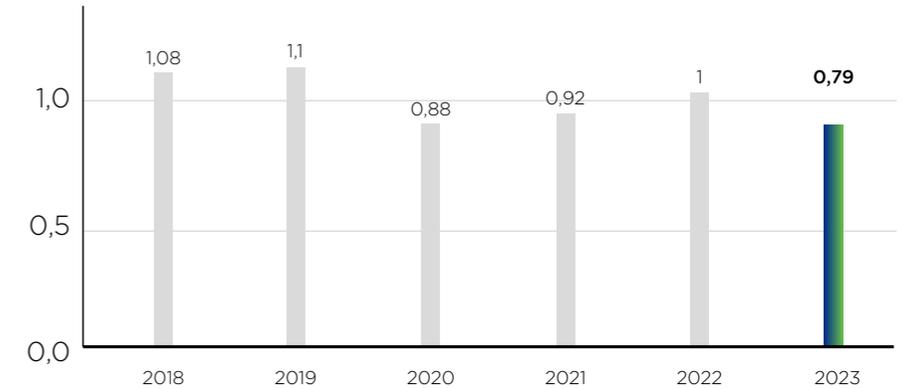


2 - Nel 2023 l'indagine di soddisfazione è stata condotta sia per i clienti di Mater-Bi che di THF, mentre nel 2022 essa ha coinvolto i soli clienti di Mater-Bi. Tuttavia, considerato che la rappresentatività dei clienti del Mater-Bi nel 2023 è più dell'80% è stata mantenuta la comparazione dei dati 2022. Non sono invece riportati i risultati relativi al 2021, in quanto poco rappresentativi poiché l'indagine è stata rivolta ai soli clienti del business del THF

## Reclami

Da anni il Gruppo impiega un indicatore sintetico volto a valutare l'incidenza dei reclami e delle segnalazioni dei clienti, denominato **Indice Reclami (IR)**<sup>3</sup>. Il grafico sottostante riporta l'andamento dell'IR di Novamont nel periodo 2018-2023, da cui è possibile evincere un significativo miglioramento nel corso dello scorso anno.

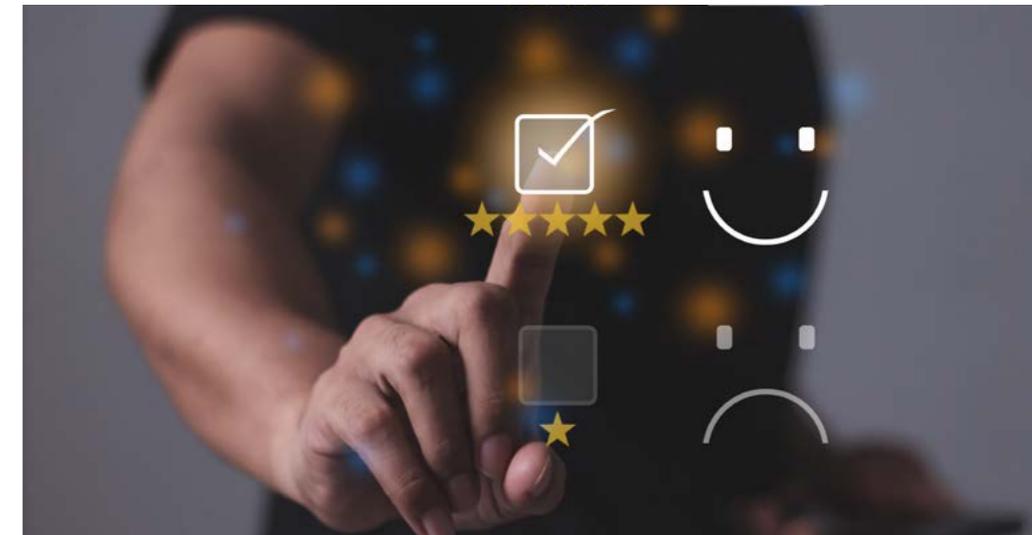
### Indice dei reclami



$$IR = \frac{\text{Nr. Reclami} + \text{Nr. Segnalazioni}}{t_{\text{prodotto venduto}}} \times 1000$$

## Fidelizzazione

Il rapporto con molti dei clienti di Novamont è regolato da un accordo sul rispetto di disciplinari di trasformazione del prodotto, assicurando così che il prodotto finito rispetti gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono il Gruppo. Nel 2023 è stato razionalizzato il numero dei partner di marchio che si è ridotto del 30%; è rimasto invece costante il numero delle applicazioni coperte dal marchio.



3 - L'indice è indipendente dalla effettiva accettazione di responsabilità da parte di Novamont

[GRI 3-3]

# Tutela e rivitalizzazione del suolo

# 5



Lo sviluppo di progetti multidisciplinari con il mondo dell'agricoltura e della ricerca, per il mantenimento e il rafforzamento della fertilità dei suoli, rivitalizzando aree rurali e dando vita a prodotti a ridotto impatto. Il contributo alla creazione di consapevolezza a livello territoriale e istituzionale sull'importanza di un suolo sano.



Fertilità dei suoli



Agricoltura più sostenibile



Consapevolezza sull'importanza del suolo

[GRI 2-25, 3-3]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Dalle materie prime di origine vegetale fino al fine vita, i prodotti di Novamont interagiscono in maniera stretta con il suolo, una risorsa non rinnovabile che svolge un ruolo centrale per mantenere la vita sulla Terra, ma la cui funzionalità è messa fortemente a rischio.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della tutela e rivitalizzazione del suolo, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Contribuire allo sviluppo e alla diffusione di materie prime di origine vegetale coltivate con pratiche agricole più sostenibili, che mettano al centro la salute del suolo, rafforzino la fertilità dei terreni e ne ripristinino la materia organica;
- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico.

Nel rispetto di tali principi, Novamont promuove un approccio all'agricoltura basato sulla **valorizzazione a cascata di materie prime locali**, mantenendo la biodiversità, e con una grande attenzione alla fertilità dei suoli. Per dare maggiore impulso alla salvaguardia del suolo, Novamont ha adottato diverse soluzioni volte a promuovere una corretta gestione della frazione organica attraverso l'utilizzo di prodotti compostabili e di soluzioni biodegradabili dedicate all'agricoltura (teli per pacciamatura, clip, dispenser per ferormoni) che non generano microplastiche persistenti. Il Gruppo conduce progetti sperimentali che coinvolgono amministrazioni pubbliche, società di gestione della ristorazione collettiva e dei rifiuti, insieme ad altri enti e associazioni, per creare sistemi virtuosi e diffondere una cultura della sostenibilità. Queste soluzioni hanno l'obiettivo finale di ottenere un **compost di qualità**, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica dei suoli e al tempo stesso valorizzare la filiera del recupero biologico della frazione organica con ricadute occupazionali e impatti maggiormente positivi sulla circolarità. Novamont promuove

infine, attraverso la Fondazione Re Soil, specifiche iniziative ed eventi mirati a diffondere la consapevolezza e la conoscenza rispetto alla tematica del suolo.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*
- Comunicazione Esterna
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Ricerca e Sviluppo
- Sviluppo Bioplastiche
- Qualità, Ambiente e Sicurezza

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. In particolare, la società Mater-Agro riveste un ruolo cruciale non solo nello sviluppo e diffusione di prodotti innovativi per il settore agricolo, ma anche nella promozione di un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria.

### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite i siti internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) e [www.materbi.com](http://www.materbi.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).



[GRI 2-29]

## Insieme per la tutela del suolo

La **BIOECONOMIA**, declinata in un'ottica circolare, può essere uno strumento strategico per puntare alla rigenerazione dei territori partendo dal mantenimento e dal rafforzamento della fertilità dei suoli, dal ripristino della materia organica, dalla costruzione di un nuovo rapporto tra città e agricoltura, dallo sviluppo di un'impiantistica adeguata al trattamento dei rifiuti e di prodotti più sostenibili in grado di non accumularsi nell'ambiente.



Il suolo è una **risorsa non rinnovabile** di vitale importanza per garantire la produzione alimentare, la crescita della vegetazione, la moderazione dei flussi d'acqua verso le falde acquifere e i fiumi, la rimozione di contaminanti, la riduzione del rischio di alluvioni, la regolazione dei flussi di energia da e verso l'atmosfera e il mantenimento della biodiversità dei territori. Inoltre, grazie alla sua capacità di catturare il carbonio dall'atmosfera (*carbon sink*), il suolo può fornire un contributo fondamentale alla lotta contro il cambiamento climatico.

La salute del suolo riveste un ruolo chiave per la vita non solo dei vegetali, ma di tutti gli organismi sulla Terra. Ciononostante, pratiche agricole non sostenibili, l'inquinamento chimico e l'accumulo di sostanze e prodotti non biodegradabili hanno determinato un progressivo **degrado** e la **perdita di sostanza organica nel suolo**, con una conseguente diminuzione di fertilità dello stesso. Inoltre, la progressiva espansione delle aree urbanizzate ha comportato una forte accelerazione del processo di **impermeabilizzazione**, un fenomeno molto impattante per il suolo, poiché ne determina la perdita totale o una compromissione della sua funzionalità. Contrastare l'intensificazione di questi fenomeni diventa quindi prioritario per contribuire, da un lato, alla lotta al cambiamento climatico e, dall'altro, ad incrementare la sicurezza alimentare.

A fronte di questa necessità, emergono diverse soluzioni in grado di combinare una maggiore tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale.

In primis, lo **stoccaggio di CARBONIO ORGANICO nel suolo**; attraverso l'incremento della materia organica nei suoli è possibile contribuire a contrastare questi fenomeni. Una

**corretta raccolta della FRAZIONE ORGANICA** e l'utilizzo di **soluzioni compostabili** aiutano a ridurre la contaminazione del rifiuto organico, e di conseguenza ad ottenere un **COMPOST** di qualità, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica.





Nelle attività di **ricerca e sviluppo** Novamont punta a identificare **colture autoctone**, che possano essere coltivate in non irrigui, per permettere di valorizzare le specificità locali, mantenendo la biodiversità. Anche nel 2023 sono proseguite le sperimentazioni agronomiche su aridocolture **OLEAGINOSE** a bassa esigenza idrica (come il *trinaseed* cardo), di potenziale interesse industriale e che possano crescere in **TERRENI MARGINALI**, asciutti, a rischio di erosione e/o desertificazione e inquinati.

Allo stesso tempo, all'interno della **produzione** il Gruppo massimizza l'utilizzo di tutte le componenti produttive, che da "scarti" diventano co-prodotti, ovvero punti di partenza di nuove filiere.

Seguendo questo approccio vengono attivate **filieri agroindustriali innovative** rispettose del territorio, in collaborazione con gli agricoltori e le loro associazioni; ne è un esempio **Coldiretti**<sup>1</sup>, la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

Nel 2021 è stata lanciata **Mater-Agro**, società nata per iniziativa di Novamont, Coldiretti e i Consorzi Agrari d'Italia (CAI) e completamente dedicata agli agricoltori. La realtà intende promuovere un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria, aiutando gli agricoltori a mantenere buone rese di coltivazione attraverso soluzioni agronomiche più sostenibili: dai **PRODOTTI FITOSANITARI** a base di acido pelargonico ai biolubrificanti, dai teli biodegradabili per la **PACCIAMATURA** ad altre applicazioni in **BIOPLASTICA** biodegradabile e compostabile fino allo sviluppo di aridocolture in grado di affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici sulle temperature e la disponibilità di acqua. Per la valorizzazione e distribuzione sul territorio nazionale dei nuovi prodotti e servizi, Mater-Agro conta sulla rete capillare dei Consorzi Agrari d'Italia.

<sup>1</sup> - Maggiori informazioni sulla collaborazione con Coldiretti sono disponibili a pag. 218 nel Capitolo 9 - Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori

Le applicazioni di Novamont dedicate al mondo dell'agricoltura agiscono a più livelli portando benefici su diversi aspetti ambientali:



### RITERRA

I teli biodegradabili realizzati in Mater-Bi a marchio RITERRA e commercializzati in esclusiva da CAI, oltre rispondere alle performance tecniche di efficienza agronomiche – nel controllo delle infestanti senza uso di erbicidi, nel risparmio di acqua e nel contrasto dell'erosione – soddisfano i requisiti previsti dalla norma EN17033 e rappresentano il top di gamma dei teli per pacciamatura presenti sul mercato, con standard qualitativi di prodotto elevati e capitolati di controllo molto stringenti.



### AGER-BI<sup>2</sup>

Rapidamente biodegradabili in suolo ed in acqua, questi prodotti fitosanitari a base di acido pelargonico rappresentano un'alternativa più sostenibile ai prodotti tradizionali per alcune applicazioni specifiche. In questo ambito, Mater-Agro ha condotto diverse esperienze dirette in collaborazione con aziende del panorama agroalimentare nazionale, tra cui il Consorzio di Tutela Valdobbiadene Conegliano Prosecco Superiore DOCG, Donnafugata, Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, Philip Morris, IBF servizi e Melinda.



### MATROL-BI<sup>3</sup>

I biolubrificanti biodegradabili per i macchinari agricoli permettono di minimizzare i rischi connessi alla loro dispersione nell'ecosistema e di consumare meno energia.

2 - Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 27. Si segnala che, alla data di pubblicazione del presente bilancio, il prodotto a nome AGER-BI Gold Supersecco è stato autorizzato in via ordinaria in Italia per i seguenti usi: diserbo totale e spollonatura per pomacee, olivo, nocciolo e vite, essiccamento preraccolta di arachide, patata e erba medica da seme, fitoregolazione ad azione di contatto per il controllo selettivo dei germogli ascellari, primari e secondari del tabacco

3 - Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 26

## LA COLLABORAZIONE CON TERRA FELIX E L'OSCAR GREEN

Novamont promuove progetti di filiera mirati e declinati nelle diverse aree locali in funzione delle loro specificità. Un esempio di queste attività è la collaborazione con la cooperativa TerraFelix in Campania, che vede Novamont impegnata nella valorizzazione dei terreni marginali confiscati alle mafie attraverso aridocolture.

La Cooperativa Sociale Terra Felix è un acceleratore di attività e di progetti culturali e sociali a vocazione ambientale, nata nel 2012 come *spin-off* di Legambiente, con cui Novamont collabora dal 2018.

Tra il 2018 e il 2022 Novamont e Terra Felix hanno sviluppato, all'interno del progetto di ricerca COMETA, una serie di iniziative per la valorizzazione delle aridocolture nel territorio campano. Tra queste vi è il cardo selvatico, coltura a basso input in grado di rigenerare il suolo.

Dai suoi semi si ottiene olio vegetale, utilizzabile nella produzione di prodotti *bio-based* biodegradabili e compostabili, mentre con lo stelo si possono realizzare panetti per la produzione di funghi cardoncelli.

A riconoscimento del valore di queste attività, il 17 febbraio 2023 Terra Felix ha ottenuto il riconoscimento del Premio Nazionale Coldiretti Giovani "Oscar Green", nella sezione Fare Filiera. Il premio è relativo al progetto SI FOOD (*Social Innovation Food*) realizzato in collaborazione con Novamont, incentrato su una coltivazione sperimentale del fungo cardoncello (*Pleurotuseryngii*) su balle prodotte con il recupero della biomassa del cardo coltivato su un terreno confiscato al clan camorristico degli Schiavone a Santa Maria la Fossa (CE).



Maggiori approfondimenti sui progetti portati avanti dal Gruppo in quest'ambito, come il rafforzamento sostenibile delle filiere agricole in Mozambico e la collaborazione con Terra Felix, sono disponibili nella Relazione d'Impatto 2023 del Gruppo Novamont (pag. 27-29).

## Fondazione Re Soil

**Il Gruppo collabora attivamente con stakeholder, network e piattaforme al fine di promuovere momenti di divulgazione per diffondere sia a livello territoriale che istituzionale una maggiore consapevolezza sul valore del suolo, delle sue problematiche e delle possibili soluzioni.**



In linea con gli obiettivi della Mission “A Soil Deal for Europe”<sup>4</sup> nel 2020 Novamont, insieme all’Università di Bologna, a Coldiretti, e al Politecnico di Torino ha dato vita a **Re Soil**

**Foundation**, la fondazione nata per **salvaguardare il suolo** e per dare impulso a un reale cambiamento, a partire dalla sua tutela e dal concetto chiave di rigenerazione territoriale.

### Gli obiettivi di Re Soil Foundation



1

Promuovere la salvaguardia del suolo in Italia e in Europa



2

Diffondere conoscenze, contenuti scientifici e informazioni sul tema della salute del suolo



3

Creare le condizioni per sviluppare casi studio territoriali e moltiplicarli



4

Promuovere un processo di *policy shaping* sul tema della salvaguardia del suolo

4 - Maggiori informazioni sono consultabili nel Piano di Implementazione [https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/research\\_and\\_innovation/funding/documents/soil\\_mission\\_implementation\\_plan\\_final\\_for\\_publication.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/research_and_innovation/funding/documents/soil_mission_implementation_plan_final_for_publication.pdf)

Nel 2023 la Fondazione ha proseguito il suo consolidamento, sia in termini di governance che di impatto sulla società, attraverso la partecipazione a progetti europei, il rafforzamento del rapporto con le scuole, la partecipazione ed organizzazione di rilevanti momenti di divulgazione scientifica.

Tra questi, il lancio della prima edizione del Rapporto “**Il suolo italiano ai tempi della crisi cli-**

**matica**” e l’organizzazione della seconda edizione degli **Stati Generali per la Salute del Suolo**, tenutisi il 9 novembre in occasione di Ecomondo, con la collaborazione del *Joint Research Center* della Commissione Europea e del Comitato Scientifico di Ecomondo. Gli Stati Generali, promossi dal Gruppo di Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia (CNBBSV) della Presidenza del Consiglio dei

ministri e Re Soil Foundation in collaborazione con CREA, ISPRA, Ecomondo *Scientific Technical Committee*, *European Mission A Soil Deal for Europe*, hanno riunito i principali interlocutori ed esperti nazionali e internazionali, condividendo gli ultimi aggiornamenti sullo scenario europeo e italiano e sui principali elementi necessari per supportare una strategia del suolo di successo.



[GRI 3-3]

# Responsabilità verso i collaboratori



La promozione di pratiche ed iniziative volte a tutelare i diritti dei dipendenti e collaboratori del Gruppo (nel rispetto delle pari opportunità e in contrasto ad ogni forma di discriminazione), a svilupparne le competenze, a renderli partecipi e coinvolti, e a garantire il rispetto delle prescrizioni normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



Pari opportunità



Non discriminazione



Formazione



Salute e sicurezza



Comunicazione interna

[GRI 2-25, 3-3, 2-30, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont riconosce la centralità dei propri collaboratori e l'importanza di stabilire con essi relazioni solide, trasparenti e basate sulla fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro si ispira quindi alla tutela dei diritti dei lavoratori e alla valorizzazione del loro contributo, nell'ottica di accrescere il patrimonio delle competenze possedute.

Coerentemente con questo approccio e in conformità con quanto sancito dalle norme nazionali e internazionali, le politiche del Gruppo mirano a **evitare qualunque discriminazione** in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Inoltre, Novamont si impegna a **tutelare l'integrità morale** dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non viene tollerato alcun atteggiamento o comportamento che possa nuocere alla persona, alle sue convinzioni o alle sue preferenze in ogni ambito. Infine, **non**

è **tollerata** alcuna forma di **lavoro irregolare**, o di ricorso a **lavoro minorile o forzato**.

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della responsabilità verso i collaboratori formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Assicurare che i processi, i prodotti e i luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento;
- Promuovere il principio delle pari opportunità e lotta alla discriminazione;
- Garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, compresa la catena di fornitura.

Inoltre, Novamont nel corso del 2023 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, a:

- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e *training* necessari

all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro, in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi;

- Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro;
- Identificare, riportare, registrare e analizzare gli incidenti ed eventi non pianificati, per trarne insegnamenti e implementare azioni correttive e preventive.

In ottica di integrazione e nell'ambito della direzione e coordinamento esercitata dal Gruppo Eni, nel 2023 sono state adottate alcune policy di Eni S.p.A., fra le quali si segnalano:

- **Diversity & Inclusion:** si pone l'obiettivo di definire un *framework* di riferimento per la realizzazione di iniziative che incentivino la libera espressione e la valorizzazione di tutti gli individui, integrando i principi di diversità e inclusione nei processi aziendali e

promuovendo un ambiente di lavoro che vieti qualsiasi distinzione, esclusione o preferenza fondata su colore, sesso, religione, origine etnica, opinione politica, origine sociale o ascendenza nazionale, condizioni di disabilità, identità di genere, orientamento sessuale, *status* sociale, età o qualsiasi altra condizione dell'individuo che abbia l'effetto di annullare o compromettere la parità di opportunità o di trattamento in materia di impiego o professione;

- **Zero tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro:** descrive e definisce, in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico, i principi generali e imprescindibili di riferimento e le condotte vietate per assicurare un ambiente di lavoro libero da violenza e da molestie di qualsiasi forma o tipo;

Con riferimento al Gruppo BioBag, BioBag International ha emanato la **Politica per la Qualità e l'Ambiente** i cui impegni sono coerenti con le Politiche di Novamont. Nel perseguire gli impegni dichiarati all'inter-

no della Politica QASS, le società italiane del Gruppo hanno scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**<sup>1</sup>.

Il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi e una conseguente definizione delle misure preventive e protettive. Tali attività vengono svolte lungo tutte le fasi di lavorazione, nel rispetto del **principio di precauzionalità**. I rischi possono essere rivalutati in occasione di eventi, modifiche organizzative, modifiche fisiche e ogni qualvolta sia necessario modificare una delle variabili in gioco. Particolare attenzione è data ai lavori in quota o in spazi confinati, all'utilizzo delle attrezzature, all'esposizione al rumore e all'impiego delle sostanze chimiche. In quest'ultimo caso, sin dalla prima fase di selezione delle materie prime, ogni nuovo componente è selezionato tenendo conto dei rischi legati alla sua lavorazione e alla sua presenza nei prodotti finiti per l'ambiente e per

la salute e sicurezza dei lavoratori, così come definito all'interno della **Procedura di validazione delle materie prime**. Le attività svolte in azienda non comportano invece un alto rischio di malattie professionali. Annualmente i risultati della valutazione e del monitoraggio dei rischi vengono riesaminati attraverso **indicatori di prestazione** (es. tasso di infortuni sul lavoro, malattie professionali, ecc.), il cui trend suggerisce la definizione di obiettivi di sistema e di azioni preventive e/o correttive. Per il reperimento dei dati infortunistici, il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio degli indicatori di performance, secondo quanto previsto dal sistema di gestione UNI ISO 45001.

Al fine di indagare sugli incidenti correlati al lavoro e di trovare soluzioni efficaci per evitare il loro ripetersi, il Gruppo ha adottato una linea guida che definisce le modalità di effettuazione della **Root Cause Investigation** (analisi delle cause profonde) con il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori e di procedure per la definizione delle azioni per ridurre i rischi. Processi di audit interni ed esterni svolti regolarmente garantiscono un elevato standard qualitativo del SGI.

<sup>1</sup> - Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a pag. 135-136 nel Capitolo 4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente

In tutti i siti italiani di Novamont è stato nominato un **medico competente** che svolge le attività previste dal D.lgs. 81/08, collaborando con l'azienda in tutte le attività correlate. Ogni anno il medico elabora il piano di sorveglianza sanitaria, pianifica le visite mediche periodiche e preventive, esegue il sopralluogo negli ambienti di lavoro e partecipa alla riunione periodica sul tema e alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi. Tutte le attività sopra citate prevedono il coinvolgimento, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori o delle loro rappresentanze.

Il Gruppo si avvale di un processo di assunzione attento e rigoroso: tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e la **Procedura di selezione, inserimento e formazione** delle Risorse Umane definisce le responsabilità e le modalità per assicurare che il processo di selezione, inserimento e formazione delle risorse umane avvenga nel rispetto delle pari opportunità e nella non discriminazione per tutti i soggetti interessati.

Con particolare riferimento alla formazione in materia di qualità, ambiente e sicurezza, è stata definita una specifica **Procedura di formazione, informazione e addestramento del personale**, che descrive i requisiti per qualificare, addestra-

re e formare il personale e garantire che tutti i lavoratori possiedano le competenze tecniche, di qualità e sicurezza necessarie a svolgere le proprie mansioni in modo efficiente e sicuro. Le attività in materia di salute e sicurezza hanno riguardato sia la formazione di natura obbligatoria (secondo quanto previsto da D.lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011), che quella relativa a procedure ed istruzioni operative al fine di aumentare o mantenere la competenza dei lavoratori, con una conseguente gestione più efficiente dei rischi. In relazione a specifiche necessità di gestione dei rischi viene effettuata formazione al personale esterno.

Il Gruppo definisce annualmente un **piano di formazione**: nella sua costruzione, vengono identificati sia i fabbisogni formativi aziendali in termini di obbligatorietà, che in termini di specifiche esigenze emerse da un confronto con le diverse funzioni aziendali. Per le attività formative Novamont si appoggia a società esterne e a personale altamente qualificato, il quale ha condotto sessioni formative mirate sia in presenza che *online*. Infine, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08, ogni sito italiano possiede una funzione di riferimento per il tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Servizio di Prevenzione e Protezione - SPP).

Lo sviluppo di un dialogo costruttivo con il mondo sindacale è un elemento fondamentale per la creazione di un clima aziendale sereno e collaborativo, che consenta di comprendere più a fondo le esigenze dei propri collaboratori. Negli anni Novamont ha costruito un proficuo **dialogo con le RSU** (Rappresentanza Sindacale Unitaria) - presenti in ogni sito italiano del Gruppo, e con le rappresentanze sindacali di categoria. I diritti sindacali e la libera associazione dei lavoratori sono pertanto un diritto garantito nel Gruppo.

Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, il 100% dei dipendenti sono coperti da **accordi collettivi di contrattazione** secondo il CCNL Addetti Industria Chimici e il 100% dei dirigenti sono invece inquadrati nel CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi. In Francia il 100% dei dipendenti sono coperti dalla *Convention collective nationale des commerces de gros*. In Spagna il 100% dei dipendenti sono coperti dal *Convenio Colectivo de la Industria Química*. In Germania i dipendenti sono coperti da accordi non collettivi di contrattazione poiché la dimensione di tale sede non rende necessaria l'applicazione della regolamentazione collettiva. Infine, Novamont North America aderisce alle Leggi

Statali Federali e del Connecticut, e la *Fair Labor Standards Act* (FLSA) è la legge federale di riferimento<sup>2</sup>.

Per il raggiungimento di livelli prestazionali sempre più elevati, dal 2020 il Gruppo ha adottato il *framework* del **B Impact Assessment (BIA)**<sup>3</sup> come principale ausilio per la gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle connesse al benessere dei lavoratori.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Risorse Umane
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, funzioni specifiche e le rispetti-

2 - [www.dol.gov/agencies/whd/flsa](http://www.dol.gov/agencies/whd/flsa)

3 - Maggiori informazioni sul *framework* sono riportate a pag. 34

4 - Maggiori approfondimenti sono trattati a pag. 78 nel Capitolo 2 - Integrità e stabilità del business

ve direzioni di stabilimento. Esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune. Nel 2023 è stata nominata una **Diversity, Equity & Inclusion Manager**, per l'implementazione di strategie e azioni rivolte all'inclusione e alla diversità.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile effettuare segnalazioni all'OdV, nel rispetto della privacy del lavoratore, attraverso diversi canali di comunicazione (es. indirizzo e-mail o tramite la intranet aziendale)<sup>4</sup>. Inoltre, la segnalazione di pericoli legati al lavoro o a situazioni pericolose può essere effettuata al Servizio di Prevenzione e Protezione (in forma verbale, cartacea o elettronica) direttamente dai lavoratori stessi oppure attraverso il preposto di riferimento o le rappresentanze dei lavoratori RLSSA.



[GRI 2-4, 2-7, 2-8, 401-1, 405-1]

## Caratteristiche del personale

I collaboratori del Gruppo Novamont rappresentano una risorsa indispensabile senza la quale il successo del Gruppo non sarebbe stato possibile. Per questo motivo è importante mantenere con essi relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

Al 31 dicembre 2023 il personale del Gruppo Novamont risulta composto da 640 dipendenti, facendo registrare un lieve decremento del 0,3% rispetto al 2022 (con 642 dipendenti).

Presso le sedi italiane di Novamont sono stati inoltre operativi 17,6 (dato medio) lavoratori esterni composti da collaboratori Co.Co. Co. e interinali impiegati principal-

mente in attività di ricerca e sviluppo, produttive e amministrative. Il dato medio annuale è stato di 31,0 nel 2022 e 32,8 nel 2021. Infine, non sono presenti dipendenti con contratti ad ore non garantite.

Il personale del Gruppo è caratterizzato da un'accentuata predominanza di dipendenti a tempo indeterminato (98,6%) e di contratti full-time (97,2%). La diversità rap-

presenta inoltre un elemento imprescindibile per garantire un'ambiente dinamico e socialmente coeso: al 31 dicembre 2023, il 30% dei dipendenti è donna. Il significativo numero di dipendenti con meno di 30 anni (8,8%) conferma la volontà del Gruppo di offrire opportunità di lavoro ai giovani, in un contesto aziendale caratterizzato da *partnership* dinamiche con università e istituzioni.



**640** dipendenti al 31 dicembre 2023



### EUROPA

Italia: **490**

Novara: **163**

Terni: **124**

Piana di Monte Verna: **15**

Patrica: **117**

Bottrighe: **71**

Danimarca: **5**

Estonia: **98**

Finlandia: **2**

Francia: **3**

Germania: **2**

Irlanda: **2**

Norvegia: **9**

Spagna: **3**

Svezia: **5**

### AMERICA

Usa: **21**

## NOVAMONT FOR INCLUSION



Novamont nel 2023 ha intrapreso un percorso di miglioramento e crescente attenzione verso i temi di **Diversity & Inclusion (D&I)**. Come parte di questo impegno, nel 2023 è stata nominata una **Diversity, Equity & Inclusion Manager**, alla quale Novamont ha affidato la mappatura delle *best practice* della materia e l'ideazione di percorsi di miglioramento, per gli anni a venire, da integrare nei processi e nelle policy dell'azienda. A tal proposito, sono state pianificate le seguenti azioni:

- Entro il 2024:
  - Partecipazione al programma di accelerazione *Target Gender Equality* promosso da UN Global Compact, finalizzato a fornire alle aziende

partecipanti conoscenze, competenze e strumenti sul tema dell'uguaglianza di genere, in un'ottica di accrescimento dell'impatto sull'*SDG 5 - Gender Equality* dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

- Mappatura delle *best practice* della materia;
- Organizzazione di un evento interno, dedicato a tutti dipendenti Novamont, di riflessione sulle tematiche della D&I;
- Creazione di uno spazio di approfondimento dedicato ai temi della D&I all'interno della intranet aziendale,

in italiano e in inglese, per informare e sensibilizzare i dipendenti;

- Ideazione di una newsletter dedicata ai temi della D&I, in italiano e in inglese, per veicolare all'interno dell'organizzazione ricerche, approfondimenti, riflessioni di personalità chiave.
- Entro il 2025:
  - Avvio attività di ascolto dei dipendenti sui temi della D&I;
  - Creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla D&I e ideazione di percorsi da integrare nei processi e nelle policy aziendali.

### Dipendenti del Gruppo per genere e area geografica

| [Nr. Persone]   | Al 31 dicembre 2023 |       | Al 31 dicembre 2022 |       | Al 31 dicembre 2021 |       |
|-----------------|---------------------|-------|---------------------|-------|---------------------|-------|
|                 | Uomini              | Donne | Uomini              | Donne | Uomini              | Donne |
| AREA GEOGRAFICA |                     |       |                     |       |                     |       |
| Europa          | 445                 | 174   | 438                 | 178   | 447                 | 161   |
| America         | 3                   | 18    | 5                   | 17    | 6                   | 16    |
| Oceania         | -                   | -     | 1                   | 3     | 1                   | 2     |

### Dipendenti del Gruppo per contratto di lavoro, genere e area geografica

| [Nr. Persone]   | Al 31 dicembre 2023 |                   | Al 31 dicembre 2022 |                   | Al 31 dicembre 2021 |                   |
|-----------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
|                 | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Tempo indeterminato | Tempo determinato |
| GENERE          |                     |                   |                     |                   |                     |                   |
| Uomini          | 446                 | 2                 | 442                 | 2                 | 439                 | 15                |
| Donne           | 185                 | 7                 | 191                 | 7                 | 175                 | 4                 |
| AREA GEOGRAFICA |                     |                   |                     |                   |                     |                   |
| Europa          | 611                 | 8                 | 607                 | 9                 | 589                 | 19                |
| America         | 20                  | 1                 | 22                  | 0                 | 22                  | 0                 |
| Oceania         | -                   | -                 | 4                   | 0                 | 3                   | 0                 |



Dipendenti del Gruppo per regime dell'orario di lavoro applicato, genere e area geografica

| [Nr. Persone]          | Al 31 dicembre 2023 |           | Al 31 dicembre 2022 |           | Al 31 dicembre 2021 |           |
|------------------------|---------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|-----------|
|                        | Full-time           | Part-time | Full-time           | Part-time | Full-time           | Part-time |
| <b>GENERE</b>          |                     |           |                     |           |                     |           |
| <b>Uomini</b>          | 443                 | 5         | 439                 | 5         | 450                 | 4         |
| <b>Donne</b>           | 179                 | 13        | 184                 | 14        | 164                 | 15        |
| <b>AREA GEOGRAFICA</b> |                     |           |                     |           |                     |           |
| <b>Europa</b>          | 603                 | 16        | 599                 | 17        | 591                 | 17        |
| <b>America</b>         | 19                  | 2         | 21                  | 1         | 21                  | 1         |
| <b>Oceania</b>         | -                   | -         | 3                   | 1         | 2                   | 1         |

Dipendenti del Gruppo per categoria professionale, genere e fascia d'età<sup>5</sup>

|                           | Al 31 dicembre 2023 |        |       |            |            |          |
|---------------------------|---------------------|--------|-------|------------|------------|----------|
|                           | NR. PERSONE         | Uomini | Donne | % <30 anni | 30-50 anni | >50 anni |
| <b>Dirigenti</b>          | <b>34</b>           | 82,4   | 17,6  | 0,0        | 20,6       | 79,4     |
| <b>Quadri e Impiegati</b> | <b>351</b>          | 56,1   | 43,9  | 6,3        | 63,5       | 30,2     |
| <b>Operai</b>             | <b>255</b>          | 87,5   | 12,5  | 13,3       | 58,8       | 27,8     |
|                           | Al 31 dicembre 2022 |        |       |            |            |          |
| <b>Dirigenti</b>          | <b>35</b>           | 82,9   | 17,1  | 0,0        | 25,7       | 74,3     |
| <b>Quadri e Impiegati</b> | <b>352</b>          | 56,5   | 43,5  | 8,0        | 63,6       | 28,4     |
| <b>Operai</b>             | <b>255</b>          | 84,7   | 15,3  | 13,3       | 60,8       | 25,9     |

5 - A seguito di una maggiore disponibilità dei dati, per il 2022 e 2023 è stato possibile fornire la ripartizione dei dipendenti per categoria professionale, genere e fascia d'età includendo anche le società estere del Gruppo Novamont, mentre i dati del 2021 sono riferiti esclusivamente alle sedi italiane del Gruppo.

Nel corso del 2023 sono state registrate 40 nuove assunzioni a fronte di 37 cessazioni<sup>6</sup>. Ne consegue un tasso di turnover in entrata e in uscita rispettivamente pari al 6,3% e 5,8%.

### Turnover in entrata e uscita dei dipendenti del Gruppo per genere, fascia d'età e area geografica<sup>7</sup>

| GENERE                 | 2023        |           |             |           | 2022        |           |             |           |
|------------------------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|
|                        | ENTRATE     |           | USCITE      |           | ENTRATE     |           | USCITE      |           |
|                        | Nr. Persone | Tasso [%] |
| <b>Uomini</b>          | <b>30</b>   | 6,7       | <b>24</b>   | 5,4       | <b>22</b>   | 5         | <b>32</b>   | 7,2       |
| <b>Donne</b>           | <b>10</b>   | 5,2       | <b>13</b>   | 6,8       | <b>33</b>   | 16,7      | <b>14</b>   | 7,1       |
| <b>FASCIA D'ETÀ</b>    |             |           |             |           |             |           |             |           |
| <b>&lt;30 anni</b>     | <b>10</b>   | 16,1      | <b>3</b>    | 4,8       | <b>19</b>   | 30,6      | <b>20</b>   | 32,3      |
| <b>30-50 anni</b>      | <b>27</b>   | 7,0       | <b>25</b>   | 6,4       | <b>29</b>   | 7,5       | <b>16</b>   | 4,1       |
| <b>&gt;50 anni</b>     | <b>3</b>    | 1,6       | <b>9</b>    | 4,7       | <b>7</b>    | 3,6       | <b>10</b>   | 5,2       |
| <b>AREA GEOGRAFICA</b> |             |           |             |           |             |           |             |           |
| <b>Europa</b>          | <b>36</b>   | 5,8       | <b>32</b>   | 5,2       | <b>52</b>   | 8,4       | <b>44</b>   | 7,1       |
| <b>America</b>         | <b>4</b>    | 19,0      | <b>5</b>    | 23,8      | <b>2</b>    | 9,1       | <b>2</b>    | 9,1       |
| <b>Oceania</b>         | -           | -         | -           | -         | <b>1</b>    | 25,0      | <b>0</b>    | 0         |

6 - Il numero di cessazioni non tiene conto di 5 dipendenti delle società BioBag World Australia Pty Ltd e BioBag Polska Sp. z o.o. che sono state escluse dal perimetro del presente Bilancio di Sostenibilità per le motivazioni descritte in Nota Metodologica

7 - I tassi di turnover in entrata ed uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero delle assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2023 per il numero di dipendenti per genere, fascia d'età e area geografica al 31.12.2023. Inoltre, a seguito di una maggiore disponibilità dei dati, per il 2022 e 2023 è stato possibile fornire una suddivisione dei dati di turnover per genere e fascia d'età includendo anche le società estere del Gruppo Novamont, mentre il confronto con il 2021 è possibile solo per le sedi italiane del Gruppo

### Turnover in entrata e uscita dei dipendenti in Italia per genere e fascia d'età

| GENERE              | 2023        |           |             |           | 2022        |           |             |           | 2021        |           |             |           |
|---------------------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|
|                     | ENTRATE     |           | USCITE      |           | ENTRATE     |           | USCITE      |           | ENTRATE     |           | USCITE      |           |
|                     | Nr. Persone | Tasso [%] |
| <b>Uomini</b>       | <b>18</b>   | 4,8       | <b>15</b>   | 4,0       | <b>11</b>   | 3,0       | <b>18</b>   | 4,9       | <b>28</b>   | 7,4       | <b>10</b>   | 2,7       |
| <b>Donne</b>        | <b>4</b>    | 3,4       | <b>4</b>    | 3,4       | <b>16</b>   | 13,6      | <b>6</b>    | 5,1       | <b>5</b>    | 4,6       | <b>5</b>    | 4,6       |
| <b>FASCIA D'ETÀ</b> |             |           |             |           |             |           |             |           |             |           |             |           |
| <b>&lt;30 anni</b>  | <b>4</b>    | 9,8       | <b>2</b>    | 4,9       | <b>9</b>    | 18,8      | <b>9</b>    | 18,8      | <b>15</b>   | 26,3      | <b>4</b>    | 7,0       |
| <b>30-50 anni</b>   | <b>18</b>   | 5,9       | <b>12</b>   | 3,9       | <b>16</b>   | 5,2       | <b>10</b>   | 3,3       | <b>14</b>   | 4,5       | <b>8</b>    | 2,6       |
| <b>&gt;50 anni</b>  | <b>0</b>    | 0,0       | <b>5</b>    | 3,5       | <b>2</b>    | 1,5       | <b>5</b>    | 3,8       | <b>4</b>    | 3,4       | <b>3</b>    | 2,5       |

[GRI 403-5, 403-9, 403-10]

## La salute e sicurezza sul lavoro

La tutela fisica di dipendenti e collaboratori e la salubrità degli ambienti di lavoro sono questioni imprescindibili e una precisa responsabilità del Gruppo, etica prima ancora che legale.



Nel corso del 2023 presso le sedi Novamont non si sono registrati infortuni sul lavoro che hanno riguardato personale dipendente, mentre presso il gruppo BioBag si sono verificati 5 infortuni sul lavoro, tutti avvenuti presso stabilimento di Dagöplast. Gli infortuni hanno riguardato sia personale maschile coinvolto in attività di

produzione che personale femminile nel corso di attività di produzione e manutenzione, e nessuno di questi ha avuto gravi conseguenze<sup>8</sup>. Nello stabilimento di Dagöplast sono tuttavia in corso attività di allineamento agli elevati standard di sicurezza secondo la norma ISO 45001:2023.

Per le sedi italiane del Gruppo viene monitorato anche l'andamento infortunistico della forza lavoro esterna, che ha registrato 2 infortuni sul lavoro durante l'anno, di cui nessuno con gravi conseguenze. Infine, in linea con l'anno precedente, non si è verificato alcun caso di malattia professionale.

### Andamento degli indici infortunistici del Gruppo Novamont

| [Dipendenti]                                                      | 2023      | 2022      | 2021      |
|-------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Nr. di infortuni sul lavoro registrabili                          | 5         | 3         | 4         |
| di cui fatali                                                     | 0         | 0         | 0         |
| di cui con gravi conseguenze                                      | 0         | 0         | 0         |
| Ore lavorate                                                      | 1.032.768 | 1.035.946 | 1.075.296 |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <sup>9</sup>           | 1,0       | 0,6       | 0,7       |
| Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>10</sup> | 0,0       | 0,0       | 0,0       |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze <sup>11</sup> | 0,0       | 0,0       | 0,0       |

Spesso il fattore comportamentale rappresenta la causa principale o la concausa dei casi di infortuni sul lavoro: pertanto adeguate attività di sensibilizzazione, formazione e addestramento sul tema della sicurezza vengono costantemente garantite.

Nel 2023 sono state erogate **3038** ore di formazione in tema di Salute e Sicurezza ai dipendenti del Gruppo

In tema di **promozione della salute dei collaboratori**, nel 2023 è proseguito il servizio di *counseling psicologico*: il servizio, disponibile per tutti i collaboratori in Italia del Gruppo e fruibile da remoto in modo completamente riservato e gratuito, offre agli interessati la possibilità di confrontarsi con psicoterapeuti per ricevere supporto psicologico (emotivo, cognitivo e comportamentale) nella risoluzione di esigenze psicologiche e socio-assistenziali. Un ulteriore istituto orga-

nizzativo che è stato reso strutturale nel corso dell'anno è stato lo **smart working**, strumento oramai diventato importante non solo nella gestione delle attività professionali ma anche per la *people attraction&retention*. Al netto di alcune posizioni operative, lo *smart working* viene utilizzato dalla maggior parte delle figure impiegate e direttive del Gruppo. Inoltre, dal 2022 presso la sede di Novara è attivo un servizio mensa in collaborazione de **'iColti in Tavola'**. Si tratta di un servizio di

ristorazione innovativo, che propone un'ampia varietà di pasti sani ed equilibrati, elaborati da nutrizionisti e dietisti specializzati applicando i principi cardine della dieta mediterranea. Infine, nel 2023 sono stati avviati **progetti di miglioramento della work experience e del sentiment** dei dipendenti, riguardanti ad esempio gli ambienti aziendali, con la realizzazione di un'area esterna di convivialità presso la sede di Novara e la progettazione di nuovi spazi comuni.

8 - Un infortunio con gravi conseguenze comporta un'assenza dal luogo di lavoro di oltre 180 giorni

9 - Il dato, in maniera diversa da quanto previsto dalla metodologia di calcolo utilizzata nella dichiarazione non finanziaria di Eni, è stato calcolato secondo la seguente formula: (Nr. infortuni registrabili nell'anno/Ore lavorate nell'anno) \*200.000

10 - Il dato, in maniera diversa da quanto previsto dalla metodologia di calcolo utilizzata nella dichiarazione non finanziaria di Eni, è stato calcolato secondo la seguente formula: (Nr. infortuni mortali nell'anno /Ore lavorate nell'anno) \*200.000

11 - Il dato, in maniera diversa da quanto previsto dalla metodologia di calcolo utilizzata nella dichiarazione non finanziaria di Eni, è stato calcolato secondo la seguente formula: (Nr. infortuni con gravi conseguenze nell'anno /Ore lavorate nell'anno) \*200.000

[GRI 404-1]

## Formazione e sviluppo

La formazione del Gruppo è strutturata in modo da assicurare un'offerta variegata e indirizzata ad adeguare le competenze dei propri collaboratori con la crescita aziendale e con l'evoluzio-

ne del panorama legislativo nazionale e internazionale. In Italia il 60,6% dei dipendenti del Gruppo è diplomato, mentre il 34,5% possiede anche una laurea. Il 2023 ha visto un'attività forma-

tiva caratterizzata da circa 9000<sup>12</sup> ore di formazione e una media di 17,9 ore per dipendente, registrando un incremento del 12% di ore di formazione erogate rispetto al 2022.



12 - Per il presente anno, i dati riportati non includono le ore di formazione erogate presso le sedi del Gruppo BioBag.



Questo importante risultato è frutto dell'intensa attività formativa avviata dalle **Officine Novamont**: il programma di *Corporate Academy*, lanciato nel 2022, come luogo di

incontro, virtuale e fisico, dei valori aziendali, dei saperi, del *know-how* e delle competenze distintive, avente l'obiettivo di creare valore, promuovere la cultura del fare e

sviluppare i talenti e la capacità di innovazione. Le Officine Novamont perseguono un approccio multidisciplinare e multifunzionale intorno a tre obiettivi fondamentali:



definizione e diffusione dei "valori Novamont" e rafforzamento dell'identità e della cultura d'impresa



formazione continua mirata alla crescita delle competenze distintive delle persone



realizzazione di progetti innovativi a valore condiviso con partner strategici, per consolidare e arricchire il *know-how* di Novamont

Le Officine Novamont rappresentano quindi uno spazio di collaborazione e creatività, che promuove concretamente lo sviluppo delle competenze dei collaboratori e dei partner del Grup-

po, attraverso contenuti tecnici e non, in una logica di Società Benefit con un'attenzione forte verso tutti i portatori di interesse. Nel 2023 l'Academy si è focalizzata soprattutto sulla **promozio-**

**ne di percorsi formativi all'interno dell'organizzazione e nei confronti di partner selezionati**, in presenza e online, avvalendosi di esperti Novamont nei diversi ambiti e di docenti esterni.

Tra aprile e dicembre 2023 sono stati erogati internamente **38 corsi**, in lingua italiana e inglese, raggiungendo **285** persone di tutte le sedi del Gruppo, per un totale di **950 ore** di formazione fruite.

Il focus principale è stato il consolidamento delle competenze distintive delle persone Novamont, ovvero quelle competenze che conferiscono al gruppo valore e anche un posizionamento competitivo rispetto alle altre aziende sul mercato, e che riguardano soprattutto temi ambientali e di sostenibilità.

In parallelo sono stati sviluppati altri percorsi, con target differenziato, sui temi della digitalizzazione, delle competenze di Ricerca e Sviluppo e delle *soft skill*, in un'ottica non soltanto di rafforzamento delle conoscenze, ma anche di *upskilling* e aggiornamento per tenere il passo con un contesto dinamico e con l'aumento della complessità aziendale, nonché di crescita personale.

## Le tematiche della formazione di Officine Novamont nel 2023



Competenze ambientali

Nel corso del 2023, le Officine hanno inoltre avviato un importante lavoro volto all'implementazione di un sistema di tracciamento dei KPI formativi. Tale sistema andrà ad integrarsi alla piattaforma digitale delle Officine Novamont, lo strumento principale di diffusione ed erogazione interna dei corsi, e sarà in grado di misurare oltre che l'efficienza soprattutto il valore generato per i collaboratori che hanno fruito delle opportunità formative.



Competenze R&S

Contestualmente allo sviluppo dell'attività di formazione interna, le Officine Novamont hanno cominciato a progettare i primi **programmi destinati ad un target esterno**.

A giugno 2023, presso la sede Novamont di Novara, è stata organizzata la *Summer School* del progetto europeo Talent4B-BI, *Training Future Leaders 4 the European Bio-Based Industries*. In occasione della fiera Ecomondo, a novembre 2023, è



Digitalizzazione

stato inoltre presentato un percorso formativo sui temi della sostenibilità e dell'impatto ambientale, che sarà sviluppato nel 2024, dedicato ai "Premium Partner Mater-Bi", ovvero quei clienti diretti Novamont che hanno sottoscritto l'accordo per l'uso del marchio Mater-Bi in tutte le applicazioni compostabili prodotte nell'ambito delle loro aziende.



Soft skills



Maggiori approfondimenti sulle Officine Novamont e sulla *Summer School* sono disponibili nella Relazione d'Impatto 2023 del Gruppo Novamont (pag. 17-18, 66, 76-77).

## IL PERCORSO SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ E DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEDICATO AI PREMIUM PARTNER MATER-BI



Progettato dalle Officine Novamont in collaborazione con le funzioni Marketing e Commerciale, il percorso, presentato in occasione dell'edizione 2023 di Ecomondo, prevede il coinvolgimento (nel corso del 2024) dei rappresentanti delle aziende "Premium Partner" in diversi incontri formativi frontali associati a visite presso impianti,

per approfondire sul campo e con esempi concreti le competenze acquisite in aula.

L'obiettivo dell'iniziativa è creare una cultura e un linguaggio comune sui temi della sostenibilità e dell'impatto ambientale e condividere alcuni strumenti utili per gestire e comunicare la sostenibilità.

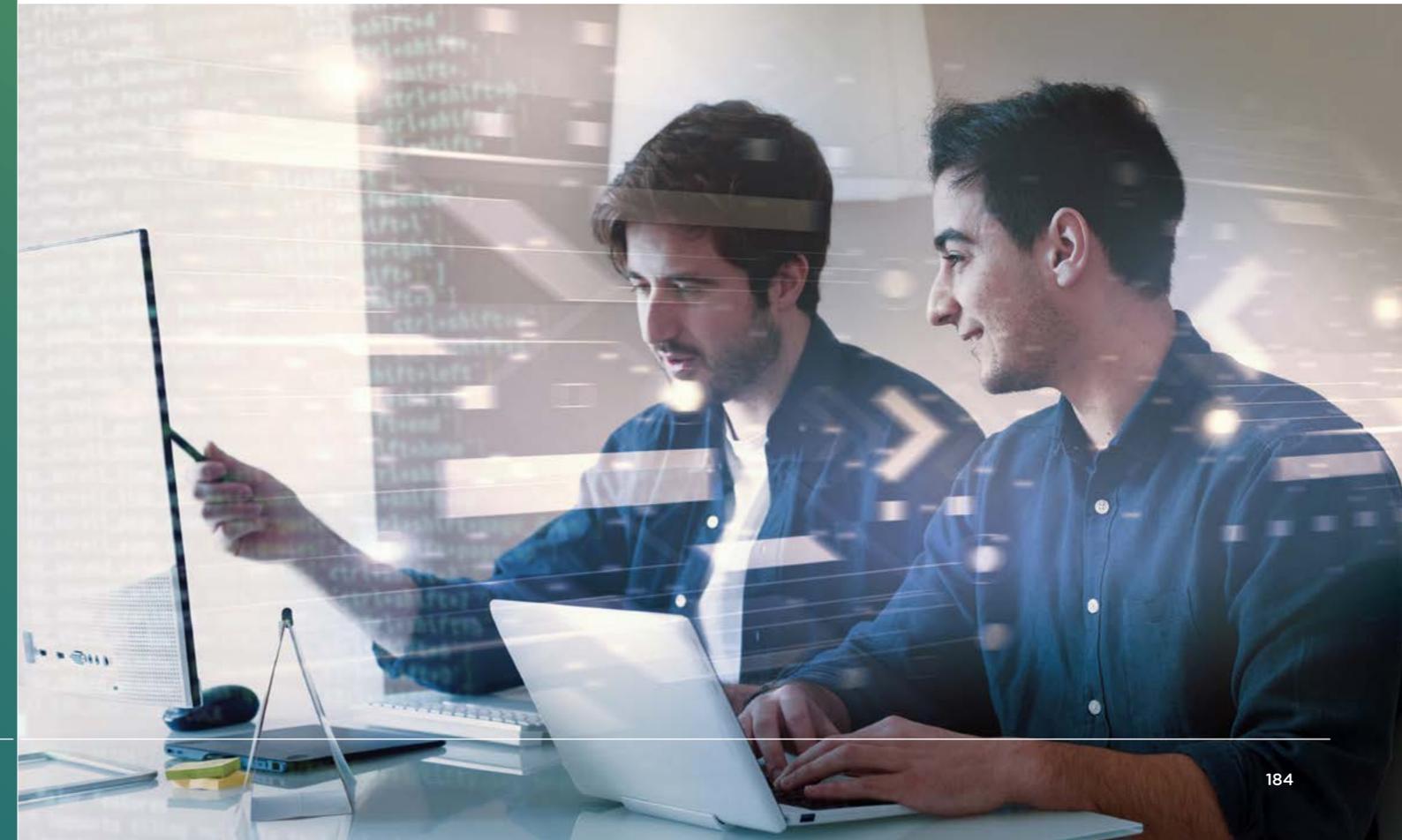
Il programma sarà inoltre personalizzato sulla base delle specifiche esigenze dei partner, grazie a colloqui strutturati a cura della funzione Risorse Umane, volti a identificare i fabbisogni formativi di ciascuna organizzazione coinvolta, che permetteranno di strutturare nuovi percorsi e sessioni dedicate.

## Comunicazione interna

Nel 2023 la intranet aziendale B-People si è riconfermata il **canale privilegiato** per assicurare la diffusione, all'interno dell'organizzazione, di informazioni e materiali di interesse, in un'ottica di digitalizzazione, condivisione, trasparenza ed *engagement*.

Durante l'anno la piattaforma si è arricchita di nuovi contenuti e sezioni digitali per creare un "luogo" sempre più inclusivo ed intuitivo, un ecosistema digitale aperto ai dipendenti in Italia e all'estero, che ospita anche la **Knowledge Base**, importante

spazio di condivisione e archiviazione delle conoscenze aziendali, e il sito dedicato all'Academy **Officine Novamont**.



[GRI 3-3]

# Comunicazione e promozione della sostenibilità



La qualità e la trasparenza della comunicazione d'impresa e di prodotto rivolta a tutti gli *stakeholder*. La diffusione delle conoscenze e la creazione di un dialogo con la cittadinanza per riflettere insieme sulle tematiche più urgenti legate alla sostenibilità e alla transizione ecologica.



Canali di comunicazione



Promozione di eventi



Progetti di comunicazione

[GRI 2-25, 3-3]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della comunicazione e promozione della sostenibilità, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Favorire lo sviluppo di una coscienza etica e ambientale diffondendo a tutta la comunità le conoscenze sulla corretta gestione dei prodotti, delle risorse e dei rifiuti;
- Garantire l'inclusività dei vari gruppi di *stakeholder*, anche attraverso una comunicazione efficace e trasparente.

Nel rispetto di tali principi, Novamont si impegna a garantire un dialogo continuo con i propri *stakeholder*, grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate alla veicolazione dei messaggi interni ed esterni al Gruppo, sia a livello istituzionale che di prodotto. La diffusione dei messaggi avviene attraverso molteplici canali di dialogo e ascolto, pensati per rendere la comunicazione verso gli *stakeholder* più efficace e parteci-

pativa. In particolare, la caratterizzazione ambientale e sociale dei prodotti di Novamont è veicolata attraverso specifiche forme di comunicazione. Esse comprendono schede tecniche<sup>1</sup> (rese pubbliche sul sito istituzionale del Gruppo), *Environmental Position* del Gruppo su specifiche tematiche ambientali, pubblicazioni, documenti di supporto ai clienti o alle funzioni interne aziendali e documenti di divulgazione per il pubblico.

Novamont tiene conto dell'importanza di una comunicazione corretta e completa, che permetta agli *stakeholder* di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti, così come citato nel Codice Etico. Per questo motivo, Novamont ha sviluppato una serie di contenuti comunicativi volti a garantire la trasparenza e la correttezza dei messaggi. Negli ultimi anni i *social network* si sono affermati tra i canali di comunicazione più importanti, dai quali non si può prescindere per poter contare su una comunicazione semplice e rapida con un'utenza sempre più ampia e variegata. Consapevole

di questa tendenza e in linea con quanto definito dalla **Social Media Strategy**, nel 2023 il Gruppo ha consolidato la propria presenza e attività sui principali canali *social*.

Altri importanti canali di comunicazione comprendono i siti web del Gruppo ma anche la partecipazione diretta ad eventi nazionali ed internazionali e la promozione di progetti di comunicazione. Novamont è inoltre supportata da un ufficio stampa, deputato alla redazione e diffusione di comunicati stampa, articoli ed interviste verso l'esterno.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*

- Comunicazione Esterna
- Ecologia dei prodotti e Comunicazione Ambientale

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD e le rispettive direzioni di stabilimento. Con la volontà di valorizzare l'unicità che distingue il modello organizzativo di Novamont da quello di altre aziende del settore, nel 2022 è stato costituito il **Comitato di Comunicazione**. Il Comitato, presieduto dall'AD, è nato per allineare alla strategia aziendale i messaggi, scegliere i canali migliori per comunicarli e contribuire allo sviluppo del business di Novamont.

### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com), [www.materbi.com](http://www.materbi.com) o tramite gli indirizzi mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com) e [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).



<sup>1</sup> - Le schede tecniche sono redatte in accordo con lo standard europeo EN 16848 *Bio-based products - Requirements for Business to Business communication of characteristics using a Data Sheet*

[GRI 2-29]

## I canali di comunicazione

La sostenibilità ha un valore prezioso in sé, nelle azioni e nei risultati raggiunti sul suo percorso. Ma è nella condivisione di tutto ciò che si compie appieno tutta la sua forza: comunicando agli interlocutori il proprio impegno, infatti, è possibile aprirsi al contributo di tutti, offrire il proprio sguardo e ottenerne in cambio il loro punto di vista. Solo così è possibile sviluppare e diffondere una cultura d'impresa differente, che sia patrimonio comune.



## NOVAMONT VINCE IL PREMIO INNOVAZIONE SMAU



Il 18 e 19 ottobre si è tenuta a Milano la nuova edizione di SMAU, il principale evento italiano dedicato all'innovazione. L'evento è stato un'occasione per incontrare oltre 150 *start-up* e aziende tra le più innovative del panorama nazionale e internazionale, insieme a realtà che promuovono e agevolano la realizzazione dei progetti di *open innovation*.

Novamont è stata tra i vincitori del Premio Innovazione SMAU 2023 per il progetto di tracciabilità e certificazione della *carbon footprint*

del Mater-Bi lungo tutta la filiera. Il premio è un riconoscimento assegnato alle imprese che hanno dato un apporto innovativo concreto alla propria realtà e contribuito a far crescere il sistema Paese nel suo insieme. Un riconoscimento dedicato a realtà di diversi settori, dall'Agrifood, al Manifatturiero, dal Chimico al Fashion, fino alle amministrazioni e agli enti locali che, presentando la propria candidatura hanno voluto condividere la propria strategia d'innovazione affinché altre aziende intraprendano la stessa strada.

Oltre 50 le realtà che hanno presentato i loro progetti in ambito di innovazione nel modello organizzativo, di prodotto o di processo, trasformazione digitale o *open innovation*.

A ritirare il premio Andrea Di Stefano, Responsabile Comunicazione esterna di Novamont, che nell'ambito del *live show* "Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità nel Settore Manifatturiero", ha raccontato l'approccio Novamont all'innovazione ed approfondito il progetto di tracciabilità.

## Bilancio di Sostenibilità

Publicato con cadenza annuale sin dal 2008, rappresenta uno dei principali strumenti di comunicazione in ambito di Responsabilità Sociale d'Impresa.



## Relazione di Impatto

Publicata con cadenza annuale dal 2021, è lo strumento con cui Novamont, in qualità di Società Benefit, comunica in modo trasparente e responsabile l'impegno nel perseguire le proprie finalità di beneficio comune. La Relazione d'Impatto accompagna il bilancio di esercizio e riporta anche i risultati in termini di impatto sulla società e sull'ambiente, misurati attraverso il *B Impact Assessment (BIA)*.



## Siti web

I valori, il modello, le attività e le iniziative del Gruppo Novamont sono comunicati anche attraverso i seguenti siti web:

|                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>novamont.com</b>                                                                                                                                 | Sito istituzionale di Novamont, rappresenta uno dei principali canali della comunicazione istituzionale e di prodotto, in lingua italiana e inglese                                        |
| <b>uk.novamont.com</b><br><b>france.novamont.com</b><br><b>germany.novamont.com</b><br><b>northamerica.novamont.com</b><br><b>novamontiberia.es</b> | Rappresentano le sezioni del sito istituzionale dedicate alla comunicazione e al contatto con gli <i>stakeholder</i> e con i mercati esteri di maggiore interesse                          |
| <b>materbi.com</b>                                                                                                                                  | Sito dedicato al Mater-Bi e alle sue applicazioni                                                                                                                                          |
| <b>agro.novamont.com</b>                                                                                                                            | Sito che racconta l'approccio e le soluzioni di Novamont per un'agricoltura più sostenibile e rigenerativa                                                                                 |
| <b>allascopertadelmaterbi.it</b>                                                                                                                    | Sito del progetto educativo integrato "Alla scoperta del Mater-Bi" indirizzato al grande pubblico (famiglie, ragazzi, bambini e scuole)                                                    |
| <b>materagro.com</b>                                                                                                                                | Sito dedicato alla società creata da Novamont e Coldiretti per promuovere un modello di innovazione partecipata tra agricoltura, ricerca e industria                                       |
| <b>biobagworld.com</b>                                                                                                                              | Sito di BioBag International, gruppo internazionale impegnato nello sviluppo di soluzioni a ridotto impatto per i settori del <i>packaging</i> e della raccolta separata del rifiuto umido |

*Social network*

Nel 2023 sono stati lanciati progetti di comunicazione mirati a capitalizzare le specificità dei canali *social*.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br><b>Facebook</b><br>5509 <i>follower</i><br><a href="https://facebook.com/novamont">facebook.com/novamont</a><br><hr style="border: 1px dashed #00FF00; width: 100px; margin: 5px auto;"/> <a href="https://facebook.com/materbi">facebook.com/materbi</a><br><a href="https://facebook.com/scoprimaterbi">facebook.com/scoprimaterbi</a> | <br><b>X</b><br>6400 <i>follower</i><br><a href="https://x.com/Novamont">x.com/Novamont</a><br><hr style="border: 1px dashed #00FF00; width: 100px; margin: 5px auto;"/> <a href="https://x.com/materbi">x.com/materbi</a><br><a href="https://x.com/scoprimaterbi">x.com/scoprimaterbi</a><br><a href="https://x.com/novamont_iberia">x.com/novamont_iberia</a><br><a href="https://x.com/novamont_na">x.com/novamont_na</a> | <br><b>Instagram</b><br>2400 <i>follower</i><br><a href="https://instagram.com/novamont_group">instagram.com/novamont_group</a> |
| <br><b>LinkedIn</b><br>37.000 <i>follower</i><br><a href="https://linkedin.com/company/Novamont">linkedin.com/company/Novamont</a><br><hr style="border: 1px dashed #00FF00; width: 100px; margin: 5px auto;"/> <a href="https://linkedin.com/company/novamont-iberia">linkedin.com/company/novamont-iberia</a>                            | <br><b>YouTube</b><br>1700 <i>follower</i><br><a href="https://youtube.com/user/novamontchannel">youtube.com/user/novamontchannel</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                    |

## Progetti di comunicazione

Con l'intento di mettere in evidenza le caratteristiche distintive del modello di **BIO-ECONOMIA** e dei bioprodotto del Gruppo, nel gennaio 2023 Novamont ha avviato la **campagna digitale "Prima & Poi"**. Il concetto di "PRIMA" rappresenta l'approccio economico lineare, basato sull'utilizzo di nuove materie prime, sul consumo di massa e sulla generazione di rifiuti, mentre "POI" rappresenta il paradigma circolare, incentrato sulla riduzione dell'utilizzo delle risorse e dei consumi, sul **RICICLO** dei prodotti giunti a fine vita e sulla rigenerazione delle risorse stesse.

La campagna ha previsto la realizzazione di una serie di clip video in cui due *ambassador* sono

diventati punti di riferimento per promuovere e comunicare la trasformazione da "PRIMA" a "POI" in tutti gli ambiti. Questi video sono stati progettati per essere diffusi attraverso i canali *social* di Novamont.

Inoltre, nel 2023 è stato lanciato **#Bioplastics Focus - Novamont Business Talk**, una serie di *webinar* destinati a LinkedIn e dedicati all'esplorazione delle caratteristiche e delle innovazioni del Mater-Bi in cui gli esperti di Novamont approfondiscono le principali tecnologie di trasformazione e i settori applicativi in cui il Mater-Bi offre soluzioni uniche e innovative per affrontare specifici problemi ambientali, garantendo al contempo qualità e prestazioni dei prodotti.

## Pubblicazioni

Novamont è sempre più riconosciuta come un interlocutore di primo piano sui temi della bioeconomia circolare e per questo è chiamata a fornire il proprio contributo a discussioni e pubblicazioni di riferimento. Nel corso dell'anno Novamont ha contribuito alla stesura di diversi studi

e report. Tra questi si ricorda la partecipazione al **Rapporto Green Italy 2023**, realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere: una ricerca autorevole, giunta alla sua quindicesima edizione, per conoscere numeri, territori, settori e prospettive dell'economia "green" italiana.



## Eventi e fiere

La partecipazione ad eventi, fiere e progetti di comunicazione nazionali e internazionali si è confermata come una preziosa occasione per rafforzare il dialogo con tutti gli interlocutori del Gruppo, consolidare nuove partnership, e soprattutto diffondere il modello di bioeconomia circolare, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui temi della sostenibilità.



Nel corso del 2023 Novamont ha preso parte a oltre 100 iniziative nazionali ed internazionali<sup>2</sup> alcune delle quali organizzate insieme ai più importanti partner del Gruppo.

2 - Maggiori informazioni sugli eventi sono disponibili nella sezione News e Media/Eventi sul sito [novamont.com](http://novamont.com)

Tra gli appuntamenti di maggior rilievo del 2023 che hanno visto Novamont come il punto di riferimento del settore si riportano, a titolo d'esempio:



### Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS

Milano, 17 maggio

La più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Durante il Festival si è tenuto il convegno "Il salto da gigante: Una Terra per tutti", che ha visto la presentazione del recente rapporto del Club Of Rome "Earth for All - A Survival Guide for Humanity". L'evento ha incluso un dibattito tra figure politiche, esperti e rappresentanti del mondo aziendale su come tradurre in azioni concrete le proposte del rapporto. Tra i partecipanti anche Giulia Gregori, Novamont *Corporate Strategy Implementation & Engagement Director*, che ha preso parte al panel scientifico "Perché il grande salto" per raccontare il modello di **BIOECONOMIA** Novamont.

### Global Forum on Technology

Parigi, 6 giugno

L'evento inaugurale del *Global Forum on Technology* si è tenuto in concomitanza con l'incontro ministeriale del Consiglio dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Con il tema "Shaping our future at the tech frontier", l'iniziativa ha offerto diverse tavole rotonde e sessioni tematiche interattive per esplorare le opportunità, le sfide e le prospettive associate allo sviluppo tecnologico. Giulia Gregori, Novamont *Corporate Strategy Implementation & Engagement Director*, ha preso parte al panel "Emerging technologies to address climate change and foster resilient societies" per illustrare come le nuove tecnologie, e la bioeconomia circolare in particolare, possano accelerare la transizione ecologica.



### World Meeting on Human Fraternity

Vaticano, 10 giugno

Organizzato dalla Fondazione Fratelli, l'iniziativa ha visto trenta premi Nobel per la pace riunirsi insieme a esperti sull'ambiente, associazioni, studenti, per redigere e condividere la Dichiarazione della Fraternità Umana. Essendo la sostenibilità un tema chiave dell'evento, Novamont, insieme ad Assocarta, Polycart, Consorzio Italiano Compostatori, Palm Spa SB, Ecomunicazione, Palm W&P, Cooperativa Sociale Faliero e con il coordinamento di Sisifo Società Benefit, hanno dato il benvenuto ai partecipanti in Piazza San Pietro con un dono simbolico il *Fraternity seed*: un astuccio realizzato in cartoncino certificato FSC, con posti al suo interno dei semi di fiori e un sacchetto biodegradabile e compostabile in Mater-Bi con compost.

### FACIM

Maputo, Mozambico, 26 agosto - 1° settembre

Giunta alla sua 58° edizione, FACIM è la più importante fiera multisettoriale del Mozambico per mostrare le potenzialità produttive e di esportazione del Paese e promuovere le opportunità di business e di investimento nei vari segmenti nazionali ed esteri. Durante la manifestazione, Novamont ha accolto al suo stand l'Ambasciatore d'Italia a Maputo, Gianni Bardini, e il Presidente della Repubblica del Mozambico, Filipe Nyusi, per raccontare il proprio modello di bioeconomia circolare insieme al progetto che opera in Mozambico. Novamont, nell'ambito della collaborazione con l'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, promuove un rafforzamento più sostenibile delle filiere dell'ortofrutta e del riso in Mozambico attraverso l'utilizzo dei teli per la **PACCIAMATURA** biodegradabile.



## 50° anniversario della Convenzione sul brevetto europeo

Monaco di Baviera, 5 ottobre

Per celebrare il 50° anniversario della firma della Convenzione sul brevetto europeo, l'Ufficio europeo dei brevetti (EPO) ha organizzato un programma di eventi lungo tutto l'anno, culminato con una conferenza finale presso la sede dell'EPO a Monaco di Baviera. Catia Bastioli, insignita del titolo di "Inventore europeo dell'anno" nel 2007, è stata tra gli ospiti dell'evento, prendendo parte alla tavola rotonda "Technologies for a sustainable future". Durante l'intervento, Bastioli ha illustrato l'impegno di Novamont per promuovere la **BIOECONOMIA** circolare, con oltre 1600 brevetti e domande di brevetto attivi nel 2023 che attestano il suo contributo all'innovazione anche a livello europeo. Il Mater-Bi, riconosciuto tra le più importanti innovazioni degli ultimi cinquant'anni, è stato anche protagonista di una mostra allestita all'interno della sede museale dell'Ufficio Brevetti.

## ECOMONDO

Rimini, 7-10 novembre

Fiera di riferimento in Europa per l'innovazione industriale e tecnologica dell'**ECONOMIA CIRCOLARE** e della bioeconomia, dove i visitatori possono approfondire le soluzioni più avanzate e maggiormente sostenibili di settore. Novamont è stata tra i protagonisti di questa edizione, per presentare il proprio modello di bioeconomia circolare al fianco dei partner di filiera. Novamont ha inoltre contribuito al ricco programma di eventi partecipando agli Stati Generali della Green Economy, all'evento "The EU Mission Restore our Ocean and Waters by 2030" organizzato da BlueMissionMed CSA, BlueMed GSOs, CNR ed Ecorys, al *workshop* "Città Verdi" e **SVILUPPO SOSTENIBILE** in America Latina, all'evento "Biobased industry for circular bioeconomy: from regions to Europe" organizzato dal Cluster SPRING e all'evento "Imballaggi in **BIOPLASTICA** compostabile e sistema di raccolta della FORSU: un circolo virtuoso organizzato da Assobioplastiche." Attraverso la Fondazione Re Soil, ha infine contribuito alla seconda edizione degli Stati Generali per la salute del suolo.

## CBE JU Stakeholder Forum

Bruxelles, 6-7 dicembre

Il *Circular Bio-based Europe* CBE-JU, partenariato pubblico-privato da 2 miliardi di euro che promuove il settore **BIO-BASED** europeo, ha ospitato il suo primo forum degli *stakeholder* con l'obiettivo di ampliare i confini dell'innovazione promuovendo nuovi modelli di business per contribuire a spostare l'Europa dalla produzione e dal consumo basati su risorse fossili a risorse **RINNOVABILI**. L'evento ha riunito leader del settore, esperti, ricercatori, responsabili politici e appassionati provenienti dall'Europa e non solo. Catia Bastioli, membro della CBE JU, ha aperto la sessione plenaria sottolineando perché la bioeconomia dovrebbe essere un pilastro del Green Deal per ripensare la produzione, l'uso e il fine del ciclo di vita dei prodotti biologici, senza sprecare nulla e promuovendo l'innovazione partecipativa.



[GRI 3-3]

# Educazione e formazione delle nuove generazioni

# 8



La promozione di conoscenze e di una cultura della sostenibilità sistemica e multidisciplinare, coinvolgendo le nuove generazioni e attivando percorsi formativi per giovani ricercatori e figure esperte, in collaborazione anche con scuole e università.



Generazioni future



Sensibilizzazione ambientale



*Edutainment*

[GRI 2-25, 3-3]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont si impegna in prima linea a promuovere un dialogo partecipativo con il mondo delle scuole e dell'università, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della bioeconomia circolare, della sostenibilità e delle buone pratiche ambientali e per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sviluppando attività educative e interattive rivolte a tutte le fasce d'età.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema dell'educazione e formazione delle nuove generazioni, formalizza l'impegno del Gruppo a promuovere la crescita culturale nel settore della bioeconomia attraverso percorsi formativi multidisciplinari in collaborazione con partner del settore pubblico e privato.

Gli strumenti *educational* attivati tengono conto del livello di consapevolezza dei soggetti coinvolti e includono, per scuole di ogni ordine e grado, il progetto "Alla scoperta del Mater-Bi". Sono inoltre proseguite le collaborazioni con università ed istituti tecnici. Infine, anche quest'anno il Gruppo ha messo a disposizione degli studenti universitari le proprie esperienze, dando loro anche la possibilità di essere accolti nei laboratori per progetti di tesi, di ricerca o di stage.

Con finalità analoghe è proseguito anche il progetto di Alternanza Scuola Lavoro, un percorso che offre agli studenti l'opportunità di entrare in contatto in specifici contesti lavorativi, contribuendo all'avvicinamento del mondo scolastico con quello del lavoro attraverso esperienze *on-the-job* di qualche settimana.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*
- Comunicazione Esterna
- Risorse Umane

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).

[GRI 2-29]

## I progetti per le nuove generazioni

Un mondo più sostenibile lo costruiremo solo quando tutti avranno le conoscenze e la coscienza della propria responsabilità. Per questo Novamont si impegna ad accompagnare la crescita delle nuove generazioni con attività di formazione sui temi della sostenibilità ambientale.

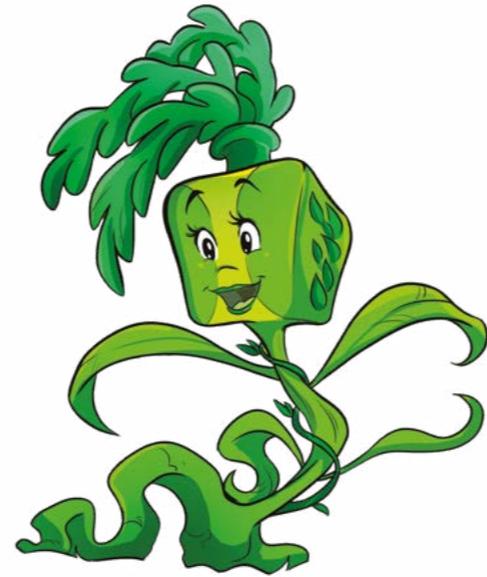


## Alla scoperta del Mater-Bi

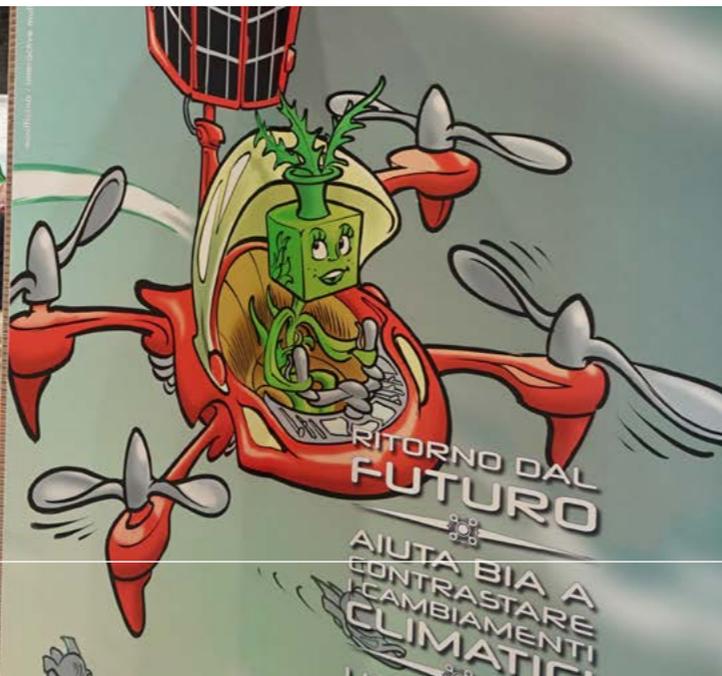
Per avvicinare bambini, ragazzi e genitori al mondo delle bioplastiche Novamont ha sviluppato un progetto educativo integrato (*edutainment*) chiamato “**Alla scoperta del Mater-Bi**” e che comprende una nuova piattaforma web, una mostra interattiva

multimediale itinerante, laboratori scientifici e di manualità creativa, materiali didattici, pubblicazioni, giochi e fumetti. Il personaggio che guida la scoperta è **Bia de Compostabilis**, la mascotte nata dalla mano dell'illustratore Paolo Mottura di Topolino Magazine che

assume le sembianze di varie soluzioni di imballaggio e prodotti realizzati in Mater-Bi.



**L'obiettivo di 'Alla scoperta del Mater-Bi' è far conoscere e vivere attivamente, attraverso laboratori e giochi, il mondo delle bioplastiche e il loro ciclo di vita nonché di far scoprire ai bambini e ai ragazzi e alle loro famiglie come ognuno di noi, con le proprie azioni quotidiane possa dare un contributo prezioso all'ambiente in cui viviamo.**



Scopri di più sul nostro sito *educational* [allascopertadelmaterbi](http://allascopertadelmaterbi), costantemente aggiornato con tanti nuovi giochi e contenuti pensati per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi legati alla sostenibilità ambientale.



Nel 2023 è proseguita la promozione della *toolbox* didattica “**A scuola di sostenibilità**”, dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, che contiene diversi strumenti per costruire il proprio percorso didattico in classe tra cui: giochi interattivi, avventure a fumetti, video tutorial e schede per laboratori creativi, una *library* di risorse educative, infografiche sulla biodegradabilità e compostabilità e realtà aumentata sul suolo.

## Bia e i suoi giochi e laboratori 'Alla scoperta del Mater-Bi' nel 2023 hanno fatto tappa assieme a Re Soil Foundation a:

Casale Monferrato,  
15 maggio

È stata dedicata una giornata formativa e informativa a docenti e studenti dell'IC Francesco Negri attraverso il progetto 'Alla scoperta del suolo'. Nata in collaborazione con Re Soil Foundation, questa proposta didattica è incentrata sul tema del suolo e rivolta a insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Tale formazione viene fatta attraverso la presentazione e l'utilizzo dei due kit didattici SOILAB e 'A scuola di sostenibilità', ed è articolata in momenti di gioco e laboratori animati, creativi e scientifici.



3  
classi di scuola  
primaria

3  
classi di scuola  
secondaria di  
primo grado

36  
docenti e  
formatori  
in presenza

78  
docenti e  
formatori  
in *streaming*

Verbania,  
24 maggio

Presso il centro eventi Il Maggiore di Verbania, in occasione della V edizione del *Bioeconomy Day*, ha avuto luogo 'Elementi di didattica per insegnare il suolo: la fabbrica della vita'. Una giornata di formazione gratuita per docenti e formatori di ogni ordine e grado sui temi legati al suolo, ai cambiamenti climatici e alla gestione dei rifiuti organici che si è svolta nell'ambito della mostra "Nel nostro piatto". Anche questa proposta di insegnamento è stata articolata attraverso la presentazione e utilizzo dei kit didattici SOILAB e 'A scuola di sostenibilità'.



21  
docenti, formatori  
e studenti di scuola secondaria  
di secondo grado in presenza

92  
docenti e formatori  
in *streaming*

Biella,  
28-29 novembre

Attraverso il progetto didattico 'Alla scoperta del suolo' Novamont è stata ospite della scuola Primaria Villaggio Lamarmora a Biella, dedicando una giornata di attività educational incentrata sui due kit didattici SOILAB e 'A scuola di sostenibilità'.

Presso il laboratorio-scuola della Cittadellarte - Fondazione Pistoletto si è inoltre svolto il corso formativo per docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado nell'ambito del progetto 'Elementi di didattica per insegnare il suolo: la fabbrica della vita'. Gli insegnanti che hanno partecipato ai due incontri hanno inoltre ricevuto un attestato di credito formativo.



3

classi di scuola primaria

4

classi di scuola secondaria di primo grado

36

docenti, formatori e studenti di scuola secondaria di secondo grado in presenza

175

docenti e formatori in streaming

Questi eventi hanno rappresentato per il Gruppo l'opportunità per riproporre un breve questionario per approfondire quanto i docenti e ragazzi abbiano appreso durante l'attività e raccogliere il loro punto di vista sui temi della sostenibilità.

## Istituto Tecnico Superiore di Terni

Con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo di figure professionali sempre più adatte alle sfide della BIOECONOMIA**, Novamont collabora attivamente con l'Istituto Tecnico Superiore di Terni. In particolare, Novamont è coinvolta come docente nei corsi volti alla formazione di specialisti in processi e prodotti industriali derivati da biomasse e in **ECONOMIA CIR-**

**COLARE** e Transizione ecologica, fornendo il proprio know-how sulle tematiche di *Life Cycle Assessment*, materie prime **RINNOVABILI** e principi di **BIORAFFINERIA PER BIOPRODOTTI**, caratterizzazione chimico fisica dei prodotti derivati da **BIOMASSA**, materiali e prodotti più sostenibili.

~50  
studenti coinvolti  
per le annualità  
2022-2024



## L'avvicinamento al mondo del lavoro

Novamont collabora attivamente con università e scuole offrendo occasioni agli studenti per orientare il proprio sviluppo professionale e per muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2023 presso le sedi italiane del Gruppo sono stati ospitati:

1

Borsista

2

Tesisti

7

Stagisti e tirocinanti

7

Studenti Alternanza Scuola Lavoro

[GRI 3-3]

# Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori

# 9



Fare rete: partnership e alleanze per stimolare le interconnessioni tra imprese, associazioni, istituti di ricerca, istituzioni e comunità e condividere le conoscenze. Lo sviluppo di filiere e progetti multidisciplinari, per dare vita a soluzioni più sostenibili, restituendo ai territori valore economico, sociale e ambientale.



Sinergie



Obiettivi comuni



Condivisione delle conoscenze



Sviluppo di modelli locali virtuosi

[GRI 2-25, 3-3]

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont si impegna a dare vita e a promuovere lo sviluppo di partnership e collaborazioni al fine di stimolare le interconnessioni tra il Gruppo e le associazioni, il mondo della ricerca, le imprese, le istituzioni e le comunità. Tali interazioni rappresentano un elemento indispensabile per cambiare paradigma, che consente non solo di creare una cultura condivisa sui temi della bioeconomia circolare, ma anche di condividere progetti di territorio capaci di catalizzare una molteplicità di iniziative.

Le attività del Gruppo sono quindi sviluppate al fine di favorire lo sviluppo delle comunità attraverso un loro coinvolgimento diretto. In particolare, Novamont collabora con istituzioni e realtà locali per promuovere lo sviluppo e la tutela del territorio, supportando la realizzazione di progetti di bioeconomia circolare.

Il contributo di Novamont alla rigenerazione territoriale passa anche attraverso la promozione di iniziative volte a favorire l'interazione con soggetti del territorio che operano nel sociale e che condividono i principi di so-

stenibilità ed economia circolare. Questo supporto avviene tramite sponsorizzazioni, donazioni, fornitura gratuita di materiale e progettazione congiunta di iniziative, per sviluppare percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio.

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Collaborare allo sviluppo di modelli economici più sostenibili e maggiormente in linea con i principi dell'economia circolare e della simbiosi industriale, creando alleanze con *stakeholder* del territorio, connettendo diversi settori e contribuendo quindi alla creazione di valore nelle comunità e per l'intera società;
- Sottoscrivere programmi volontari che contribuiscano ad una maggiore tutela ambientale e alla promozione di uno sviluppo più sostenibile dell'industria chimica, secondo valori

e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute e all'ambiente;

- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico.

Inoltre, Novamont nel corso del 2023 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, ad aderire ai principi di gestione maggiormente sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e maggiore sostenibilità dei prodotti anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali. Tra esse figura la **procedura di Partecipazione ad Associazioni**, che descrive le modalità di gestione delle partecipazioni di Novamont S.p.A. ad associazioni.

Per il raggiungimento di impatti positivi sulle comunità e sui territori sempre maggiori, il Gruppo ha inoltre adottato il *framework* del **B Impact Assessment (BIA)**<sup>1</sup> come principale ausilio per la gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle connesse all'impegno per le comunità.

Tutte le azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- *Corporate Strategy Implementation & Engagement*
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Comunicazione Esterna
- *Products & Markets Development*
- *Sales & Marketing*

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con l'AD, specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. Esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV. Inoltre, la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza monitora gli eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.



[GRI 2-29]

## La rete

### Il network associativo e istituzionale

L'innovazione non può essere un viaggio in solitaria e l'avventura di Novamont non sarebbe stata possibile senza il contributo di tanti partner e interlocutori che hanno creduto e supportato negli anni l'approccio circolare alla **BIOECONOMIA**, e che sono parte integrante del modello di business del Gruppo.

Al fine di contribuire alla creazione di una cultura condivisa sui temi della bioeconomia circolare, Novamont prende parte in modo attivo ai più rilevanti *network* e iniziative istituzionali considerati punti di riferimento per l'**ECONOMIA CIRCOLARE** e per la bioeconomia a livello nazionale ed internazionale.

A **livello internazionale**, Novamont è fondatore e membro della *Bio-based Industries Joint Undertaking - BBI JU*, divenuta ora *Circular Bio-based Europe Joint Undertaking (CBE JU)*<sup>2</sup>, ed è partner della

*Ellen Mac Arthur Foundation*, una delle più grandi Fondazioni attive nella promozione dell'economia circolare. Novamont partecipa inoltre ai tavoli di lavoro del *Witzenhausen Institut*, che dal 1990 riunisce a Kassel (Germania) gli *stakeholder* dell'industria, delle pubbliche amministrazioni e del mondo scientifico per discutere di nuovi approcci alla gestione dei rifiuti e per elevare i tassi di recupero.

A **livello nazionale**, Novamont collabora attivamente con Fondazione Symbola ed è membro della

piattaforma ICESP (*Italian Circular Economy Stakeholders Platform*) e del *Circular Economy Network*.

Nel 2014 il Gruppo ha inoltre promosso la fondazione del **Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING**, divenuto nel 2021 *Cluster italiano della Bioeconomia Circolare*, per valorizzare i territori attraverso la connessione tra regioni, università, centri di ricerca, associazioni e industria, e lo sviluppo di progetti multidisciplinari di innovazione.

## Cluster SPRING



### Italian Circular Bioeconomy Cluster

Il **Cluster italiano della Bioeconomia circolare SPRING** nasce nel 2014 e ha l'obiettivo di aggregare soggetti innovativi lungo tutta la filiera della chimica da fonti rinnovabili, per contribuire a consolidare un modello italiano di bioeconomia volto alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e ad un uso più efficiente delle risorse. Novamont, tra i soggetti fondatori, detiene la Presidenza del *Cluster* dal 2014, anno in cui Catia Bastioli è stata nominata Presidente, incarico

confermato prima nel 2017 e poi rinnovato nuovamente nel settembre 2020.

Il Cluster SPRING nel 2023 ha raggiunto un totale di **156 associati**, con un'ampia rappresentanza in tutte le diverse categorie dei soci (ricerca pubblica, industria, organismi dediti al trasferimento tecnologico e alla disseminazione, entità territoriali, associazioni) e distribuiti su tutto il territorio nazionale.

SPRING instaura un dialogo continuo con i *policy maker*: partecipa al Gruppo di Coordinamento Nazionale di Bioeconomia, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; si è dotato di un Tavolo di lavoro con le Regioni (che ad oggi sono 14 assieme alla provincia autonoma di Trento) che consente un dialogo costruttivo e permanente con le realtà territoriali che vedono nella bioeconomia una leva di crescita e rigenerazione dei territori; ha supportato la revisione e implementazione delle *Smart Specialisation Strategy (S3) Re-*

2 - Maggiori approfondimenti sul su CBE JU sono trattati a pag. 68 nel Capitolo 1 - Ricerca e Innovazione



gionali e partecipa ai gruppi di lavoro strategici per la programmazione Europea. Nel 2023 SPRING ha aggiornato il proprio **Piano di Azione Triennale** e preso parte ai nuovi gruppi di lavoro attivati dal Gruppo di Coordinamento Nazionale di Bioeconomia: GdL “Imballaggi, *single use plastics*, regolamento *packaging and packaging waste*”, GdL “Uso Codici ATECO” e GdL “*Biobased Made in Italy*”. Il Cluster ha inoltre proseguito le attività relative ai gruppi di lavoro (Filiera legno e biomassa, Fanghi per la Bioeconomia circolare e *Biochemicals*) e ha istituito 3 nuovi gruppi focalizzati su comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica e biofuel, *biorefining and carbon markets*. Tali gruppi hanno l'obiettivo di sviluppare documen-

ti di posizione nei rispettivi ambiti, da presentare alle Istituzioni. Nel 2023, SPRING ha continuato la collaborazione con Intesa Sanpaolo e Unioncamere, con i quali aveva sottoscritto un protocollo d'intesa, e che ha portato alla redazione del nono Rapporto sulla Bioeconomia in Europa e la prima indagine diretta a livello territoriale sulle imprese italiane e sulle filiere produttive della bioeconomia. Ha rafforzato le relazioni con gli *stakeholder* internazionali, mediante la sigla di *Memorandum of Understanding* con il *Cluster Industrial Biotechnology* (CLIB), l'*European Circular Bioeconomy Fund* (ECBF) ed EnviroVest, e ha partecipato a 6 progetti europei. Ha ottenuto da ESCA - *The European Secretariat for Cluster Analysis* - il

certificato d'eccellenza “*Bronze Label*”, che documenta l'impegno verso la continua professionalizzazione ed eccellenza del *Cluster*.

Infine, SPRING ha svolto attività educative e formative in materia di Bioeconomia e ha organizzato diversi eventi di carattere nazionale e internazionale, tra cui la giornata annuale dedicata alla bioeconomia circolare (25 maggio 2023), l'Assemblea pubblica (28 giugno 2023), l'*International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy* (28-29 settembre 2023), un convegno a Ecomondo (8 novembre 2023) e l'evento “*Circular Bioeconomy as a Main Pillar of the Ecological Transition*” tenutosi presso il Parlamento Europeo il 5 dicembre 2023.

In ambito **agricolo** da anni Novamont collabora con Coldiretti per creare un nuovo modello di cooperazione che, attraverso la filiera delle bioplastiche e partendo dagli oli vegetali, introduca innovazione e rigenerazione in industria e agricoltura, con l'attivazione di filiere innovative maggiormente rispettose del territorio, in collaborazione con gli agricoltori.

Le **ONG** e il **terzo settore** rappresentano infine un tassello fondamentale di connessione con la società civile, per promuovere l'approccio della scienza partecipata tramite esperienze sul campo e condividendo progetti di territorio capaci di catalizzare una molteplicità di iniziative. Tra queste si segnala la stretta collaborazione di Novamont con Legambiente e Terra Felix.

## Coldiretti

Coldiretti è la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo. Nell'ambito della collaborazione con Novamont rientrano lo studio di colture oleaginose e la sperimentazione di prodotti biodegradabili per uso agricolo sul territorio nazionale, mettendo al centro la rigenerazione del suolo e la creazione di nuove opportunità per gli agricoltori.

Il 2023 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività di sperimentazione sul campo e della collaborazione nell'ambito della società Mater-Agro.



All'interno della Relazione d'Impatto 2023 del Gruppo Novamont si propone una trattazione esaustiva delle collaborazioni avviate con i partner e i soggetti privati per lo sviluppo di applicazioni, tra cui la collaborazione con Amazon, Citrus (pag. 62) e con Tici-noplast, SAES Coated Films e Gualapack (pag. 47).

[GRI 2-28]

## Adesioni ad associazioni ed enti

La collaborazione fra tutti gli attori del settore è indispensabile per creare un contesto in cui il valore ambientale e quello sociale abbiano la stessa centralità degli aspetti economici. Per questo, Novamont aderisce ad associazioni nazionali e internazionali che si impegnano per questo obiettivo, cooperando nel rispetto dei reciproci interessi.

| ASSOCIAZIONI NAZIONALI        |                                                         |                                                                  |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| A COME AMBIENTE               | AIDB - ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCUMENTALISTI BREVETTUALI | ASSOBIOPLASTICHE                                                 |
| ASSOBIOTEC                    | ASSOFERTILIZZANTI                                       | ATIA - ISWA ITALIA                                               |
| BIOREPACK                     | CHIMICA VERDE BIONET                                    | CIC - CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI                            |
| CIRCULAR ECONOMY NETWORK      | CLUB DONEGANI                                           | CLUB OF ROME                                                     |
| CLUSTER SPRING                | CONFINDUSTRIA NOVARA VERCELLI VALSESIA - CNVV           | CONFINDUSTRIA TERNI                                              |
| CONFINDUSTRIA VENETO EST      | CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GREEN ECONOMY                 | CONSORZIO IBIS                                                   |
| FEDERCHIMICA                  | FILIERA ITALIA                                          | FIRE - FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA     |
| FONDAZIONE MARISA BELLISARIO  | FONDAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE                         | FORAZ - CONSORZIO INTERAZIENDALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE |
| GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA | ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO                           | ITALIA DECIDE                                                    |
| KYOTO CLUB                    | PROPLAST                                                | RETE ITALIANA LCA                                                |
| RIBES-NEST                    | SOI - SOCIETÀ DI ORTOFRUTTICOLTURA ITALIANA             | SYMBOLA                                                          |
| UNINDUSTRIA ROMA              | UNI                                                     | UNICHIM                                                          |
| UNIPLAST                      |                                                         |                                                                  |

| ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI                                   |                                                                                                                                                           |                                                                               |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| ABA - AUSTRALASIAN BIOPLASTIC ASSOCIATION                     | ACDV - ASSOCIATION CHIMIÈ DU VEGETAL                                                                                                                      | ADEBIOTECH                                                                    |
| AFCB - ASSOCIATION FRANÇAISE DES COMPOSTABLES                 | AMORCE - ASSOCIATION NATIONALE DES COLLECTIVITES, DES ASSOCIATIONS ET DES ENTREPRISES POUR LA GESTION DES DECHETS, DE L'ENERGIE ET DES RESEAUX DE CHALEUR | ANPEA - ASSOCIATION NATIONALE PROFESSIONNELLE POUR LES ENGRAIS ET AMENDEMENTS |
| APE EU - AGRICULTURE PLASTICS ENVIRONMENT                     | ASOBIOCOM - ASOCIACIÓN ESPAÑOLA DE PLÁSTICOS BIODEGRADABLES COMPOSTABLES                                                                                  | AVFALL SVERIGE                                                                |
| BBIA - BIO-BASED AND BIODEGRADABLE INDUSTRIES ASSOCIATION     | BELGIAN BIOPACKAGING                                                                                                                                      | BIO-BASED INDUSTRIES CONSORTIUM                                               |
| BIOMASSE SUISSE                                               | BNPP - BUREAU DE NORMALISATION DES PLASTIQUES ET DE LA PLASTURGIE                                                                                         | BPI - BIODEGRADABLE PRODUCTS INSTITUTE                                        |
| BÜNDNIS MIKROPLASTIKFREI                                      | CALIFORNIA GROCERS ASSOCIATION                                                                                                                            | C.A.R.M.E.N. EV                                                               |
| CCIC - CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN CINA                   | CEFIC - EUROPEAN CHEMICAL INDUSTRY COUNCIL                                                                                                                | CIPA - COMITÉ INTERNATIONAL DES PLASTIQUE EN AGRICULTURE                      |
| CLIMATE-KIC                                                   | COMPOST COUNCIL OF CANADA                                                                                                                                 | CPA - COMITÉ FRANÇAIS DES PLASTIQUES EN AGRICULTURE                           |
| CRE - COMPOSTING & ANAEROBIC DIGESTION ASSOCIATION OF IRELAND | ECN - EUROPEAN COMPOST NETWORK                                                                                                                            | EPNOE - EUROPEAN POLYSACCHARIDE NETWORK OF EXCELLENCE                         |
| EUROPEAN BIOPLASTICS                                          | EUROPEN - EUROPEAN ORGANISATION FOR PACKAGING AND THE ENVIRONMENT                                                                                         | EXPÉDITION MED                                                                |
| FÖRDERVEREIN                                                  | FPA - FOODSERVICE PACKAGING ASSOCIATION                                                                                                                   | FPI - FOODSERVICE PACKAGING INSTITUTE                                         |
| GKL - GESELLSCHAFT FÜR KUNSTSTOFFE IM LANDBAU                 | GREENBLUE                                                                                                                                                 | HERO EV                                                                       |
| HOLLAND BIOPLASTICS                                           | ILLINOIS FOOD SCRAP COALITION                                                                                                                             | INEC - INSTITUT NATIONAL DE L'ECONOMIE CIRCULAIRE                             |
| JBPA - JAPAN BIOPLASTICS ASSOCIATION                          | MB PACK                                                                                                                                                   | MILJØPOLITISK NETTVERK I DENMARK                                              |
| NORDIC BIOPLASTICS ASSOCIATION                                | ORÉE                                                                                                                                                      | PBPC - PLANT BASED PRODUCTS COUNCIL                                           |
| PIA - PLASTICS INDUSTRY ASSOCIATION                           | PLASTICS EUROPE                                                                                                                                           | REA - RENWABLE ENERGY ASSOCIATION                                             |
| SERPPIO - SERVICES ÉTUDES POLYMÈRES BIODÉGRADABLES            | SPC - SUSTAINABLE PACKAGING COALITION                                                                                                                     | THE AUSTRALASIAN BIOPLASTICS ASSOCIATION                                      |
| THE FINNISH PLASTICS ASSOCIATION                              | TPORGANICS                                                                                                                                                | USCC - US COMPOSTING COUNCIL                                                  |
| VERBUND KOMPOSTIERBARE PRODUKTE E.V.                          | WRAP - WASTE AND RESOURCES ACTION PROGRAMME                                                                                                               |                                                                               |

## IL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Anche quest'anno Novamont conferma l'adesione al *Global Compact* delle Nazioni Unite, impegnandosi a rispettarne i principi fondamentali all'interno delle proprie attività.

Il **Patto Mondiale delle Nazioni Unite** (*United Nations Global Compact*) è un'iniziativa strategica volontaria per aziende, città, *no profit* e organizzazioni che intendono allineare i propri obiettivi ai principi dettati dalla comunità internazionale per favorire lo sviluppo sostenibile. Dal 2020 Novamont S.p.A. sostiene, promuove e applica nella propria sfera d'influenza i **dieci**

**principi del *Global Compact*** negli ambiti dei **diritti umani**, del **lavoro**, della **salvaguardia ambientale** e della **lotta alla corruzione**.

Tramite la propria firma, Novamont si è unita alle oltre 24.000 organizzazioni che hanno già aderito a un *network* internazionale composto da attori virtuosi, strumenti concreti e op-

portunità di condivisione per la promozione di buone pratiche aziendali. In una prospettiva di costante miglioramento Novamont rinnova l'impegno a sostegno di un modello aziendale proteso allo sviluppo sostenibile, per Novamont di stampo identitario.

Aderendo a questa iniziativa il Gruppo si è impegnato a:

## I DIECI PRINCIPI



Diritti umani



Ambiente



Anti corruzione



Lavoro

- Principio I Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- Principio II Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
- Principio III Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- Principio IV L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- Principio V L'effettiva eliminazione del lavoro minorile;
- Principio VI L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- Principio VII Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
- Principio VIII Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
- Principio IX Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;
- Principio X Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.



Promuovere e diffondere tra gli *stakeholder* i principi del *Global Compact*



Implementare tali principi nella cultura e nella strategia aziendale



Realizzare una *Communication on Progress (COP)* annuale per la rendicontazione delle attività svolte per la tutela e la promozione dei dieci principi

## I progetti con il territorio

Novamont crede che l'interazione con la comunità e i territori circostanti sia indispensabile per cambiare il paradigma, in una visione che non guardi solo ai prodotti ma anche alla promozione di una maggiore sostenibilità e buone pratiche sul territorio.

Nel promuovere questi principi, il Gruppo collabora con istituzioni e realtà locali per favorire lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente, supportando la realizzazione sul campo di progetti di bioeconomia circolare. Si tratta di progetti che coinvolgono amministrazioni locali, come quelli progetti a supporto della raccolta differenziata del rifiuto organico nei

Comuni di Milano e Torino, il progetto Frontshlp e le attività connesse con il comune di Parzęczew (Polonia), ma anche di progetti di rigenerazione e tutela del paesaggio, come quello avviato nelle filiere agricole in Mozambico, il progetto Urban Re-Generation e la certificazione per la valorizzazione del territorio ternano in chiave di sviluppo sostenibile.



I progetti citati nel presente documento rappresentano solo degli esempi di progetti specifici di rigenerazione territoriale in collaborazione con le amministrazioni locali. All'interno della Relazione d'Impatto 2023 del Gruppo Novamont si propone una trattazione esaustiva di tutte le iniziative rilevanti per il 2023.

## Rafforzamento sostenibile delle filiere agricole in Mozambico

Novamont sviluppa progetti mirati a preservare e ristabilire la vitalità del suolo promuovendo un'agricoltura più sostenibile e rigenerativa, attraverso la diffusione di buone pratiche finalizzate al ripristino della materia organica. In quest'ottica, il Gruppo opera anche in Africa attraverso una cooperazione con ONG e l'Agen-

zia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), avviando nel 2022 in Mozambico il **progetto "Rafforzamento sostenibile delle filiere dell'ortofrutta, del riso e del tabacco attraverso la promozione della pacciamatura biodegradabile"** (AID012313/01/7). Il progetto è proseguito nel corso del 2023 e ha visto la collabora-

zione di Novamont con partner locali di ricerca e sviluppo come, ad esempio, IIAM - Istituto di Ricerca Agraria in Mozambico, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio e alla promozione di pratiche agricole più sostenibili.

## 10 anni di collaborazione con AMSA a Milano

Il 2023 ha visto il decennale dell'avvio della **collaborazione tra Novamont e AMSA**, società del gruppo A2A che si occupa di servizi ambientali, che ha consentito il raggiungimento di importanti risultati nell'ambito della gestione dei rifiuti a Milano.

Uno dei punti di forza del sistema di gestione del capoluogo lombardo è la raccolta differenziata della frazione organica, che ha permesso al Comune di oltrepassare il 50% di raccolta. Nel capoluogo meneghino, in

un anno, vengono raccolti circa 100 kg di rifiuti organici per abitante.

A favorire queste buone pratiche ha contribuito in modo particolare l'introduzione della raccolta porta a porta e l'impiego di sacchi compostabili, promossa anche attraverso l'attivazione di campagne informative rivolte ai cittadini per incentivare il riutilizzo degli shopper distribuiti alle casse delle grandi catene di supermercati per la raccolta della frazione organica dei rifiuti domestici.

In 10 anni di collaborazione sono state sviluppate congiuntamente molte altre iniziative, come il progetto sperimentale di raccolta dell'umido in 15 mercati scoperti di Milano, grazie al quale AMSA e Novamont hanno vinto il *Sodalitas Social Award* 2017, o la più recente "Un sacco et(n)ico", promossa dall'Associazione Esta e volta a sensibilizzare le diverse realtà di ristorazione etnica a una migliore qualità della raccolta differenziata.

## Nuovi modelli di economia circolare in Polonia: il progetto Frontsh1p

Nell'ambito del Progetto europeo Frontsh1p<sup>3</sup> Novamont ha avviato una progettualità specifica che coinvolge il comune di Parzęczew, con l'obiettivo di attivare un **percorso di transizione verso modelli più circolari**. Un primo focus sarà sulla raccolta differenziata della frazione organica e lo sviluppo di un impianto pilota di digestione anaerobica, con conseguente compostaggio dei residui

del processo (digestato). In una prima fase ci si concentrerà sui rifiuti generati dal sistema scolastico e da quello della ristorazione. Il secondo focus coinvolgerà il mondo agricolo e, nello specifico, lo sviluppo di colture dedicate alla produzione di bioplastiche, come quella del girasole. Il progetto mira in generale a promuovere percorsi di decarbonizzazione e rigenerazione ter-

ritoriale nella Regione polacca di Lodzkie, attraverso la dimostrazione di modelli più circolari e supportando la creazione di un cluster territoriale di iniziative per accelerare la transizione verso un'economia circolare sempre più sostenibile, in grado di fornire risposte concrete alle esigenze delle regioni coinvolte.



3 - "Soluzioni Sistemiche Circolari per il recupero e la valorizzazione degli scarti: un nuovo paradigma di sviluppo territoriale basato sull'economia circolare", Call: H2020-LCGD- 2020 (Building a low-carbon, climate resilient future: Research and innovation in support of the European Green Deal)

## Iniziative per le comunità

Nel 2023 Novamont ha destinato fondi ad alcune associazioni del territorio, impegnate nel promuovere arte, cultura, sensibilizzazione ed educazione nella realtà locale del Gruppo.

In ambito **educazione e formazione**, Novamont supporta progetti e percorsi culturali e di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio. Guidati da questa logica, nel 2023 Novamont ha destinato fondi ad alcune associazioni del territorio novarese, impegnate nel promuovere arte, cultura, sensibilizzazione ed educazione. Tra queste **Novara Jazz**, festival internazionale dedicato a progetti di musica jazz, elettronica e arti visive, “**Promemoria Auschwitz**”, un progetto di educazione alla cittadinanza volto a sviluppare nelle nuove generazioni un uso consapevole e critico della storia

lanciato dall’associazione Deina, e il **SUQ Festival**, uno dei principali festival interculturali italiani ed europei.

Nell’ambito del **terzo settore** Novamont ha proseguito il supporto destinato ad alcune realtà locali del territorio novarese. A partire dal 2022 ha avviato una collaborazione, poi proseguita anche nel 2023, con **Gerico**, Impresa Sociale Cooperativa che ha sede a Novara, incentrata su percorsi di reinserimento lavorativo di persone in difficoltà ed in situazione di svantaggio. Nell’ambito delle **festività natalizie** l’azienda ha scelto di sostenere la **Comu-**

**nità di Sant’Egidio Piemonte**, e in particolare l’iniziativa “Pranzi di Natale” dedicata ai bisognosi.

Sempre nell’ambito della **lotta alla fame**, Novamont ha supportato la “**Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**”, iniziativa promossa e organizzata da Banco Alimentare, fondazione italiana senza scopo di lucro impegnata nella lotta allo spreco e a favore del sostentamento alimentare. L’iniziativa prevedeva la raccolta, presso i punti vendita della grande distribuzione, di alimenti a lunga conservazione da destinare a persone svantaggiate.



# Appendice



---

Indice dei contenuti GRI

---

Altri indicatori

---

Correlazione tra i Principi del UN Global Compact e i GRI Standards Disclosures

# Indice dei contenuti GRI

|                                  |                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Dichiarazione di utilizzo</b> | Novamont ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI. |
| <b>Utilizzato GRI 1</b>          | GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021                                                                                                                       |

| STANDARD GRI                                                                                   | INFORMATIVA                                                             | UBICAZIONE    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>INFORMATIVE GENERALI</b>                                                                    |                                                                         |               |
| <b>GRI 2 Informativa generale 2021 (L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione)</b> | 2-1 Dettagli dell'organizzazione                                        | VIII          |
|                                                                                                | 2-2 Soggetti inclusi nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione | IX            |
|                                                                                                | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti                    | VIII, X       |
|                                                                                                | 2-4 Revisione delle informazioni                                        | IX            |
|                                                                                                | 2-5 Asseverazione esterna                                               | X             |
| <b>GRI 2 Informativa generale 2021 (Attività e lavoratori)</b>                                 | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali            | 9-27, 107-108 |
|                                                                                                | 2-7 Dipendenti                                                          | 169-170       |
|                                                                                                | 2-8 Altri collaboratori diversi dai dipendenti                          | 169           |

| STANDARD GRI                                                              | INFORMATIVA                                                             | UBICAZIONE |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>GRI 2 Informativa generale 2021 (Governance)</b>                       | 2-9 Struttura della governance e composizione                           | 81-83      |
|                                                                           | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità | XXI        |
| <b>GRI 2 Informativa generale 2021 (Strategia, politiche e pratiche)</b>  | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile              | VI-VII     |
|                                                                           | 2-25 Processi per porre rimedio agli impatti negativi                   | 84-88      |
|                                                                           | 2-26 Meccanismi per chiedere suggerimenti e segnalare criticità         | 78-79      |
|                                                                           | 2-27 Conformità a leggi e regolamenti                                   | 92         |
| <b>GRI 2 Informativa generale 2021 (Coinvolgimento degli stakeholder)</b> | 2-28 Adesione ad associazioni                                           | 219-220    |
|                                                                           | 2-29 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder                       | XXVI-XXIX  |
|                                                                           | 2-30 Accordi di contrattazione collettiva                               | 167-168    |

| STANDARD GRI                     | INFORMATIVA                                   | UBICAZIONE |
|----------------------------------|-----------------------------------------------|------------|
| <b>TEMI MATERIALI</b>            |                                               |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b> | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | XVIII-XX   |
|                                  | 3-2 Elenco dei temi materiali                 | XXI        |
| <b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>     |                                               |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b> | 3-3 Gestione del tema materiale               | 59-62      |

| STANDARD GRI                                         | INFORMATIVA                                                                                              | UBICAZIONE |
|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS</b>            |                                                                                                          |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                     | 3-3 Gestione del tema materiale                                                                          | 77-79      |
| <b>GRI 201 Performance economiche 2016</b>           | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito                                               | 93-94      |
| <b>GRI 205 Anticorruzione 2016</b>                   | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese                                                | 92         |
| <b>GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016</b> | 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche            | 92         |
| <b>GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016</b>     | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti                                               | 83         |
| <b>GRI 406 Non discriminazione 2016</b>              | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate                                            | 92         |
| <b>GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016</b>   | 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi | 92         |
| <b>GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016</b>       | 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi        | 92         |
|                                                      | 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di <i>marketing</i>                               | 92         |
| <b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>        |                                                                                                          |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                     | 3-3 Gestione del tema materiale                                                                          | 97-102     |
| <b>GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016</b>   | 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali                                                        | 107        |
| <b>GRI 301 Materiali 2016</b>                        | 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume                                                             | 113-114    |
| <b>GRI 302 Energia 2016</b>                          | 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione                                                  | 121-122    |
|                                                      | 302-3 Intensità energetica                                                                               | 118-119    |

| STANDARD GRI                                                     | INFORMATIVA                                                                                                        | UBICAZIONE |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018</b>                      | 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa                                                               | 126        |
|                                                                  | 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua                                                       | 101        |
|                                                                  | 303-3 Prelievo idrico                                                                                              | 126        |
|                                                                  | 303-4 Scarico di acqua                                                                                             | 126        |
| <b>GRI 305 Emissioni 2016</b>                                    | 305-1 Emissioni dirette di GHG ( <i>Scope 1</i> )                                                                  | 123        |
|                                                                  | 305-2 Emissioni GHG di indirette da consumi energetici ( <i>Scope 2</i> )                                          | 124        |
|                                                                  | 305-7 Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni significative       | 125        |
| <b>GRI 306 Rifiuti 2020</b>                                      | 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti                                            | 101        |
|                                                                  | 306-2 Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti                                                     | 127-128    |
|                                                                  | 306-3 Rifiuti generati                                                                                             | 128        |
| <b>GRI 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016</b>   | 412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto | 109-112    |
| <b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE</b> |                                                                                                                    |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                                 | 3-3 Gestione del tema materiale                                                                                    | 131-134    |
| <b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>               | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                                                      | 135-136    |
| <b>GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016</b>               | 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi                 | 131-133    |
| <b>GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016</b>                   | 417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi                                  | 137-145    |

| STANDARD GRI                                      | INFORMATIVA                                                                                                                       | UBICAZIONE |
|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO</b>        |                                                                                                                                   |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                  | 3-3 Gestione del tema materiale                                                                                                   | 153-154    |
| <b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b>       |                                                                                                                                   |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                  | 3-3 Gestione del tema materiale                                                                                                   | 165-168    |
| <b>GRI 401 Occupazione 2016</b>                   | 401-1 Nuove assunzioni e <i>turnover</i>                                                                                          | 175-176    |
| <b>GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b> | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                                                                     | 165        |
|                                                   | 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti                                             | 166        |
|                                                   | 403-3 Servizi di medicina del lavoro                                                                                              | 167        |
|                                                   | 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro                   | 167        |
|                                                   | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro                                                       | 167, 178   |
|                                                   | 403-6 Promozione della salute dei lavoratori                                                                                      | 165-167    |
|                                                   | 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | 165-166    |
|                                                   | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                                            | 165-166    |
|                                                   | 403-9 Infortuni sul lavoro                                                                                                        | 178        |
|                                                   | 403-10 Malattie professionali                                                                                                     | 178        |
| <b>GRI 404 Formazione e istruzione 2016</b>       | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente                                                                                | 179        |
| <b>GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016</b>  | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti                                                                        | 172-174    |

| STANDARD GRI                                                          | INFORMATIVA                     | UBICAZIONE |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------|
| <b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>                 |                                 |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                                      | 3-3 Gestione del tema materiale | 187-188    |
| <b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>                |                                 |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                                      | 3-3 Gestione del tema materiale | 203        |
| <b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE</b> |                                 |            |
| <b>GRI 3 Temi materiali 2021</b>                                      | 3-3 Gestione del tema materiale | 213-214    |

## Altri indicatori

| INDICATORE                                                                                         | METODOLOGIA                                                                                                                                                                                                                             | UBICAZIONE |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>TEMI MATERIALI</b>                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                         |            |
| <b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                         |            |
| <b>Nr. Brevetti, domande di brevetto e famiglie di brevetto</b>                                    | -                                                                                                                                                                                                                                       | 65         |
| <b>Investimenti in Ricerca e Sviluppo</b>                                                          | Gli investimenti comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti | 64         |
| <b>Percentuale dei dipendenti dedicati in attività di Ricerca e Sviluppo</b>                       | -                                                                                                                                                                                                                                       | 64         |
| <b>Nr. partnership con realtà italiane ed internazionali nel campo della bioeconomia circolare</b> | -                                                                                                                                                                                                                                       | 70         |
| <b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>                                                      |                                                                                                                                                                                                                                         |            |
| <b>Indice dei Flussi Circolari</b>                                                                 | Percentuale di fatturato legata a processi e materiali circolari                                                                                                                                                                        | 105-106    |
| <b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE</b>                                   |                                                                                                                                                                                                                                         |            |
| <b>Percentuale di prodotti dotati di certificazione di compostabilità</b>                          | Percentuale dei gradi di Mater-Bi venduti e certificati in accordo con la norma EN 13432                                                                                                                                                | 145        |
| <b>Indice dei Reclami</b>                                                                          | (Nr. Reclami + Nr. Segnalazioni) / tonnellata di prodotto venduto × 1000                                                                                                                                                                | 150        |
| <b>Percentuale soddisfazione dei clienti</b>                                                       | Nr. questionari con esito "soddisfatto" o "molto soddisfatto" / Nr. totale questionari ricevuti                                                                                                                                         | 148        |

| INDICATORE                                                                                                                    | METODOLOGIA | UBICAZIONE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|
| <b>TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO<sup>26</sup></b>                                                                       |             |            |
| <b>Nr. partecipanti coinvolti nelle attività di divulgazione della Fondazione Re Soil</b>                                     | -           | 162        |
| <b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b>                                                                                   |             |            |
| <b>Nr. ore e corsi erogati e persone coinvolte nelle Officine Novamont</b>                                                    | -           | 180-181    |
| <b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>                                                                         |             |            |
| <b>Nr. eventi nazionali e internazionali che hanno visto il coinvolgimento di Novamont</b>                                    | -           | 196        |
| <b>Nr. follower nei canali social di Novamont</b>                                                                             | -           | 194        |
| <b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>                                                                        |             |            |
| <b>Dati di <i>engagement</i> delle iniziative di educazione e formazione (es. nr. visitatori, nr. classi coinvolte, ecc.)</b> | -           | 207-209    |
| <b>Nr. stagisti, tirocinanti, borsisti, tesisti e studenti Alternanza Scuola Lavoro</b>                                       | -           | 210        |
| <b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE<sup>26</sup></b>                                            |             |            |
| <b>Nr. associati al Cluster Spring</b>                                                                                        | -           | 216        |

26 - Ulteriori KPI associati al tema materiale sono riportati nella Relazione d'Impatto 2023 del Gruppo Novamont

# Correlazione tra i Principi del UN Global Compact e i GRI Standards Disclosures

| AREA                 | PRINCIPI                                                                                                                           | GRI STANDARDS DISCLOSURES              |
|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>DIRITTI UMANI</b> | Principio I - Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; | 412-1                                  |
|                      | Principio II - Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.                          | 412-1                                  |
| <b>LAVORO</b>        | Principio III - Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;       | 2-30                                   |
|                      | Principio IV - L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;                                                  | -1                                     |
|                      | Principio V - L'effettiva eliminazione del lavoro minorile;                                                                        | -1                                     |
|                      | Principio VI - L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.                                | 2-7; 401-1; 401-3; 404-1; 405-1; 406-1 |

| AREA                         | PRINCIPI                                                                                         | GRI STANDARDS DISCLOSURES                                                         |
|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AMBIENTE</b>              | Principio VII - Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;          | 301-1; 302-1; 303-1; 305-1; 305-2; 305-7                                          |
|                              | Principio VIII - Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; | 2-27; 301-1; 302-1; 302-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 305-1; 305-2; 305-7; 306-3 |
|                              | Principio IX - Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. | 301-1; 302-1; 302-3; 305-1, 305-2, 305-7; 306-2                                   |
| <b>LOTTA ALLA CORRUZIONE</b> | Principio X - Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.   | 2-26; 205-3                                                                       |

1 - Le seguenti informative sono state trattate senza l'impiego di indicatori specifici GRI a pag. 98 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto e a pag. 165-166 nel Capitolo 4 - Responsabilità verso i collaboratori



Novamont SpA,  
**Società Benefit, B Corp certificata**  
via G. Fauser, 8 - 28100 Novara

